

**Relazione 2009
del Magnifico Rettore
sulla Formazione
e i servizi agli studenti
e sulla Ricerca scientifica e il
Trasferimento di conoscenza**

Sommario

	Premessa	5	2.4.9.2.1 Mobilità internazionale degli studenti di primo e secondo livello	70
1	Capitale umano strutturato	7	2.4.9.2.2 Mobilità internazionale degli iscritti a corsi post lauream	72
			2.4.9.3 Offerta formativa internazionale	72
2	Area di intervento Formazione e servizi agli studenti	13	2.4.9.3.1 Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello	72
2.1	Presentazione dell'area di intervento	13	2.4.9.3.2 Offerta formativa internazionale post lauream	75
2.2	Le politiche e le strategie	15	2.4.9.3.3 Altri percorsi formativi internazionali	76
			2.4.9.4 Servizi per favorire l'internazionalizzazione	76
2.3	Capitale umano dell'area	16	2.5 Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti	78
2.3.1	Quadro complessivo	16	2.5.1 Opinioni degli studenti	78
2.3.2	Personale docente e ricercatore	17	2.5.2 Opinioni dei laureati	79
2.3.3	Collaboratori ed esperti linguistici	21	2.5.3 Opinioni dei dottorandi	80
2.3.4	Personale non strutturato	22		
2.4	Gli indicatori	24	3 Area di intervento Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza	83
2.4.1	Formazione di primo e secondo livello	24	3.1 Presentazione dell'area di intervento	83
2.4.1.1	Offerta formativa	24	3.2 Le politiche e le strategie	85
2.4.1.2	Iscritti	26	3.3 Capitale umano dell'area	87
2.4.1.3	Immatricolati	29	3.3.1 Quadro complessivo	87
2.4.1.4	Laureati	31	3.3.2 Personale di ricerca non strutturato	89
2.4.1.5	Iscritti al primo anno delle lauree specialistiche o magistrali	32	3.4 Gli indicatori	94
2.4.2	Formazione post lauream	34	3.4.1 Ricerca scientifica	94
2.4.2.1	Iscritti	34	3.4.1.1 Progetti di ricerca	94
2.4.2.2	Il terzo livello "classico"	35	3.4.1.2 Pubblicazioni scientifiche	100
2.4.2.3	Gli altri corsi post lauream	36	3.4.1.3 Dati finanziari e patrimoniali	103
2.4.2.4	Altri percorsi formativi	42	3.4.1.4 Valutazione triennale della ricerca	104
2.4.3	Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie	44	3.4.2 Trasferimento di conoscenza	105
2.4.4	Servizi in entrata	46	3.4.2.1 Brevetti	105
2.4.5	Servizi in itinere	50	3.4.2.2 Fare impresa	111
2.4.6	Servizi in uscita	56	3.4.2.3 Contatti università-impresa	114
2.4.7	Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative culturali	63	3.4.2.4 Dati finanziari	115
2.4.8	Attività sportive, culturali e sociali	65	Sintesi dei finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, ex art. 3-quater L. 9/1/2009 n. 1	117
2.4.9	Internazionalizzazione della didattica	66		
2.4.9.1	Studenti provenienti dall'estero	66		
2.4.9.1.1	Studenti di primo e secondo livello provenienti dall'estero	66		
2.4.9.1.2	Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream	69		
2.4.9.2	Mobilità internazionale degli iscritti	70		

Premessa

Il sistema universitario italiano ha attraversato ormai un decennio di profondi e continui cambiamenti normativi che, dopo aver investito tutti gli aspetti in cui si esplica la *mission* dell'istituzione universitaria e dopo aver sancito l'importanza della valutazione dei risultati come filo conduttore delle riforme, stanno sfociando in modelli di finanziamento che abbandonano l'approccio "storico", privilegiando proprio l'analisi e la valutazione dei risultati, in termini di produzione scientifica di strutture e di personale, di qualità della formazione impartita e di efficienza della gestione. Tale logica ha spinto l'Ateneo di Trieste ad analizzare con sempre maggiore attenzione i risultati ottenuti nei ranking nazionali ed internazionali, dal modello per la ripartizione dei finanziamenti ministeriali, alle classifiche proposte dalla stampa nazionale, nella consapevolezza che in un contesto caratterizzato da risorse sempre più scarse e vincoli sempre più stringenti, è necessario uscire dall'autoreferenzialità per ottenere, dal confronto con i risultati di tutto il sistema, un'indicazione della propria capacità di competere, ma anche della rotta da intraprendere per garantire il miglioramento, una volta individuati punti di forza e di debolezza.

E in quest'ottica si sviluppa l'analisi proposta nella presente relazione.

1 – CAPITALE UMANO STRUTTURATO

Il capitale umano strutturato, costituito dal personale docente e ricercatore, è attivo sia sul fronte della Formazione e servizi agli studenti che sul fronte della Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza. In questa sede si antepone all'analisi per area di intervento, una trattazione complessiva del personale di ruolo.

Nell'analisi per area il personale di ruolo verrà analizzato nelle specifiche attività di ciascuna area e, nelle rappresentazioni sintetiche, secondo la suddivisione convenzionale al 50% tra Didattica e Ricerca (33% nel caso di personale convenzionato con il SSN).

A) Numero professori e ricercatori: per ruolo e Facoltà

Al 31.12.2009 l'organico è composto da 829 unità: 252 professori ordinari, 291 professori associati, 280 ricercatori universitari e 6 assistenti del ruolo ad esaurimento.

La tabella che segue riporta l'organico di ciascuna Facoltà:

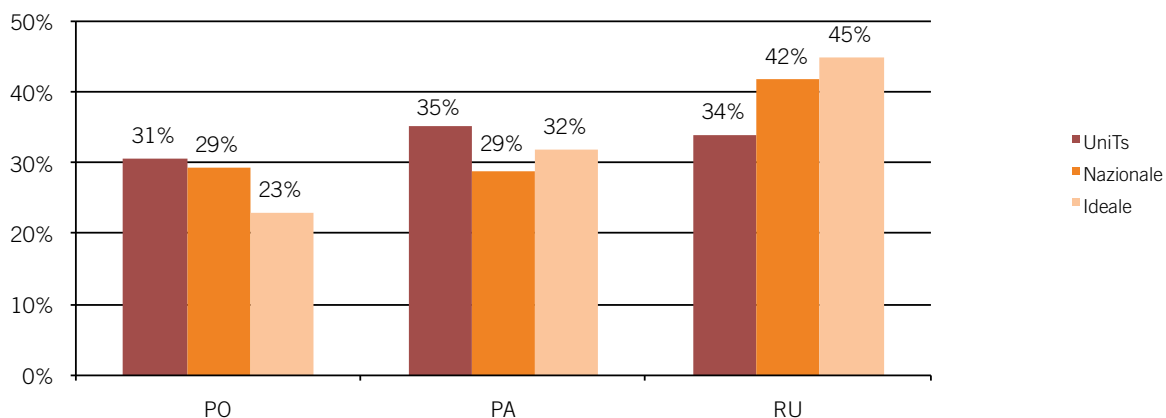
Facoltà	PO	PA	Ricercatori	Assistenti	Totale
Architettura	6	6	6		18
Economia	30	21	16		67
Farmacia	8	17	13		38
Giurisprudenza	11	8	15	1	35
Ingegneria	37	48	33	1	119
Lettere e Filosofia	32	31	22		85
Medicina e Chirurgia	34	49	55	4	142
Psicologia	10	9	4		23
Scienze della Formazione	12	14	22		48
SMFN	52	51	66		169
Scienze Politiche	9	22	19		50
SSLMIT	11	15	9		35
Totale	252	291	280	6	829

Sono di nazionalità straniera due professori ordinari, due professori associati e due ricercatori universitari.

B) Distribuzione personale docente e ricercatore (UniTs-Naz.le-Ideale)

Il grafico che segue confronta la distribuzione tra i ruoli del personale docente e ricercatore presso l'Ateneo con quella nazionale e con quella ideale³.

Distribuzione personale docente e ricercatore di ruolo



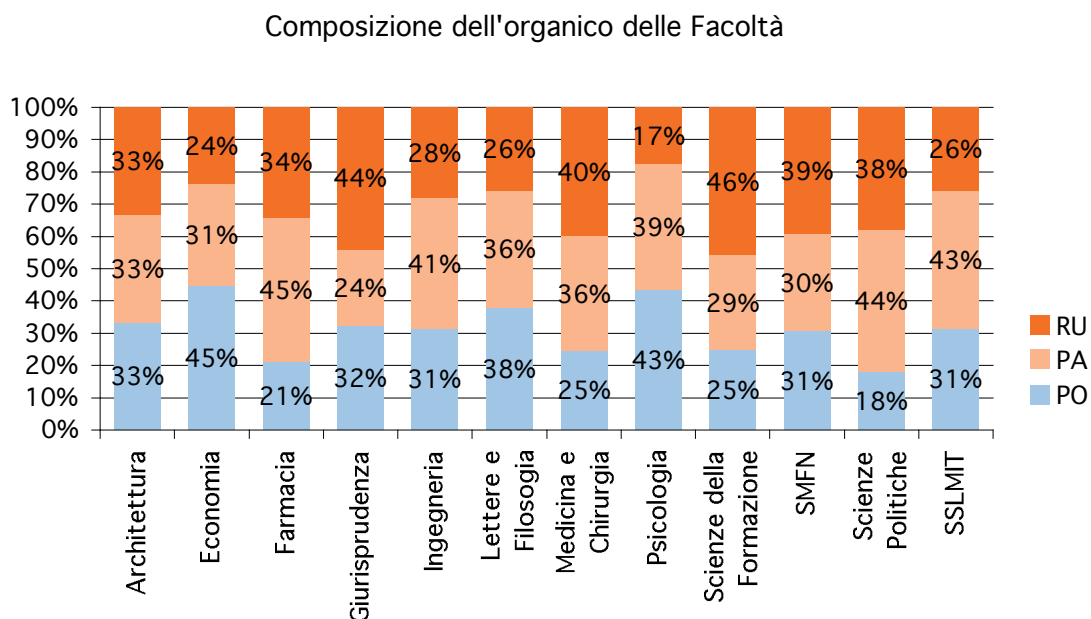
Il dato nazionale è tratto dall'Ufficio di Statistica del MIUR e si riferisce alla totalità degli Atenei.

La presenza di ricercatori (34%) è inferiore di 11 punti al dato ideale (45%) ed è significativamente inferiore anche al dato medio nazionale (42%). Il dato è controbilanciato da una presenza di professori ordinari e di professori associati superiore, rispettivamente, di 8 e di 3 punti rispetto alla situazione ideale. Da ciò emerge la necessità di un riequilibrio tra i ruoli a livello di Ateneo, che dovrà essere necessariamente frutto di una politica di riequilibrio interno a livello di Facoltà e di area scientifica CUN, dove la distribuzione tra i ruoli presenta scenari anche piuttosto variegati.

3 Circolare MIUR Prot. N. 416 dd. 21.03.05

C) Distribuzione tra i ruoli nelle Facoltà

Ecco la distribuzione tra i ruoli a livello di Facoltà:

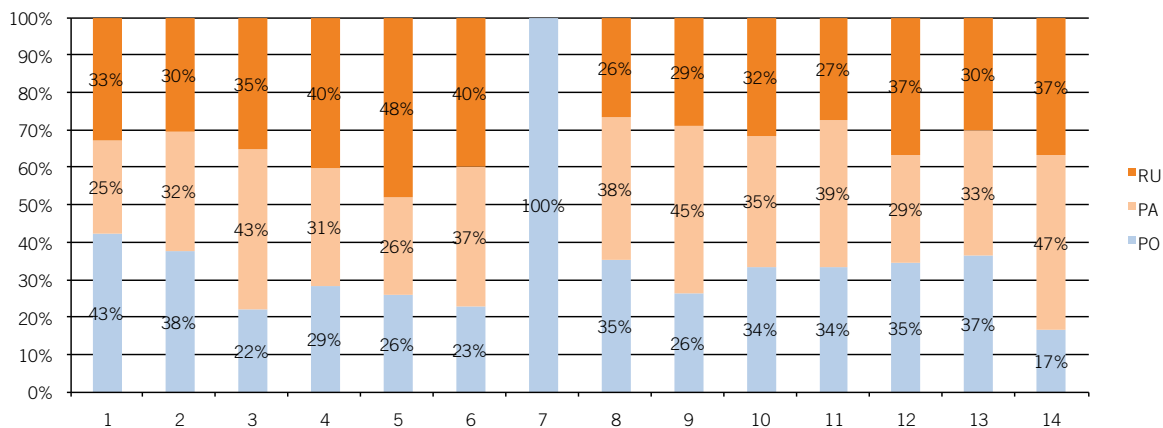


D) Numero professori e ricercatori per ruolo e area scientifica CUN

In base all'area scientifica CUN, ecco la consistenza e la distribuzione dell'organico:

Area scientifica CUN		PO	PA	RU	Assistenti	Totale
1	Scienze matematiche e informatiche	17	10	13	1	41
2	Scienze fisiche	20	17	16		53
3	Scienze chimiche	12	23	19		54
4	Scienze della Terra	10	11	14		35
5	Scienze biologiche	19	19	35	1	74
6	Scienze mediche	27	44	47	3	121
7	Scienze agrarie e veterinarie	5				5
8	Ingegneria civile ed Architettura	12	13	9		34
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	20	34	22		76
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	33	34	31		98
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	32	37	26		95
12	Scienze giuridiche	18	15	19	1	53
13	Scienze economiche e statistiche	22	20	18		60
14	Scienze politiche e sociali	5	14	11		30
Totale		252	291	280	6	829

Composizione dell'organico per area scientifica CUN



L'esigenza di riequilibrio all'interno dell'Università di Trieste si sposa con quella nazionale; di questo obiettivo l'Ateneo ne terrà conto nella elaborazione delle politiche sul personale dei prossimi anni, considerato il numero consistente di cessazioni nei ruoli dei professori ordinari e dei professori associati (vedi turn-over).

E) Età media dei professori e ricercatori per ruolo

Rispetto all'età media di ciascun ruolo, il nostro Ateneo presenta valori più elevati di quelli nazionali, eccetto che per i ricercatori:

ETÀ MEDIA		
Ruolo	Nazionale	UniTs
PO	54	60
PA	51	55
RU	48	47
Totale	51	54

F) Numero professori e ricercatori per ruolo e opzione temporale

Il 5,2% del personale docente è a tempo definito: la percentuale è più alta per assistenti e ricercatori, meno per professori ordinari e associati.

L'impegno dei professori universitari e dei ricercatori confermati può essere a tempo pieno o definito. Dal regime di impegno dipendono il monte ore di attività e la retribuzione, maggiori nel caso di opzione per il tempo pieno.

Ruolo	Tempo pieno	Tempo definito	Totale	Percentuale tempo definito
PO	240	12	252	4,8%
PA	279	12	291	4,1%
RU	262	18	280	6,4%
Assistenti	5	1	6	16,7%
Totale	786	43	829	5,2%

G) Numero docenti stranieri per ruolo e paese di provenienza

Prestano servizio presso l'Ateneo 6 unità di personale docente e ricercatore di nazionalità straniera:

Paese	PO	PA	RU	Totale
Germania	1	1		2
Spagna		1	1	2
Irlanda			1	1
Slovenia	1			1
Totale	2	2	2	6

H) Numero chiamate dirette di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero per ruolo e Facoltà

Facoltà	PO	PA	Totale
Psicologia		1	1
Medicina e Chirurgia	1	1	2
Totale	1	2	3

Tre sono i docenti assunti per chiamata diretta di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero⁴, un professore di I fascia, proveniente dall'Università di Lubiana, nel 2006, e due professori di II fascia, nel 2007: uno studioso italiano da anni impegnato all'estero presso l'Università di Tübingen e un docente proveniente dall'Institut National de la Santé e de la Recherche Médicale di Parigi. Nel 2008 e nel 2009 non si sono verificate ulteriori chiamate.

I) Numero accordi di collaborazione internazionale rivolti al personale docente e ricercatore per area geografica

Area geografica	N. accordi
Europa	71
Africa	6
Asia	14
Nord America	14
Sud America	17
Oceania	3
Totale	125

Gli Accordi di collaborazione stipulati dall'ateneo triestino con le università straniere prevedono forme di mobilità di docenti e ricercatori (inviti dall'estero per i nostri docenti e dall'Ateneo per personale docente straniero). L'Ateneo triestino, attivo da decenni in questo settore, ha stipulato complessivamente 125 Accordi di collaborazione.

Questo sistema di scambi, interamente finanziato dall'Ateneo, ha sostenuto nel corso del 2009 una mobilità internazionale complessiva di 29 docenti e ricercatori, con visite della durata media di 4,6 giorni negli atenei esteri e di permanenza media di studiosi stranieri a Trieste di 5,3 giorni.

I Dipartimenti, con fondi propri, invitano altresì numerosi studiosi stranieri: si ritiene che tale mobilità sia piuttosto elevata, anche se la sua quantificazione esatta non è attualmente possibile, a causa del decentramento organizzativo e gestionale delle strutture scientifiche.

⁴ in base all'art.1, comma 9, della legge 230/2005 le Università possono coprire non più del 10% dei posti di professore ordinario e associato con la chiamata diretta di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello o che abbiano già svolto un periodo di docenza nelle università italiane, e possono coprire posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama. È previsto il cofinanziamento del 95% dei costi iniziali per questo tipo di chiamate dirette sopraccitate (escluse quelle di chiara fama).

2 – AREA DI INTERVENTO FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

2.1 Presentazione dell'area di intervento

L'Università di Trieste, con dodici Facoltà e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente stabile e numeroso, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a tutti questi elementi i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che sfiorano il 95%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, sistema che richiede le competenze di laureati in discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione.

Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero. Ad attestare ulteriormente l'attenzione delle istituzioni e della città verso la popolazione studentesca universitaria, che nel 2009 ammontava complessivamente a 18.979 unità, è stata la realizzazione di una tessera, la Carta di Identità dello Studente³, che prevede servizi, sconti e agevolazioni per alloggi, trasporti, teatri, cinema, concerti, mostre e acquisti vari.

Nel 2007 è stato inaugurato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Università, collocato nel centro cittadino, grazie a una convenzione con il Comune di Trieste, che lo ospita in una propria sede. Istituito per avvicinare i giovani, le istituzioni del territorio e la comunità tutta all'Ateneo e alle sue strutture, l'URP offre informazioni e risposte, oltre che assistenza, all'interlocutore che si rivolge all'Ateneo.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi, e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione on-line agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei "debiti" iniziali) e ai processi formativi (tutor per ogni Facoltà, esperienze di stage).

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento in uscita realizzata attraverso le attività di *job placement* la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro ateneo.

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata dalla:

- cospicua presenza di studenti stranieri
- offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese o in collaborazione con Università estere
- intensa mobilità internazionale di studenti e di docenti
- adesione a reti di istituzioni europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, Summer Schools in Italia e all'estero.

³ La Card è risultato del progetto "Trieste universitaria", coordinato e sostenuto finanziariamente dalla Camera di Commercio di Trieste, assieme ad altre istituzioni pubbliche e private

La Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce al finanziamento dei processi di internazionalizzazione, mentre il Consorzio per lo Sviluppo Internazionale dell'Università di Trieste (CSIUT) garantisce un sostegno permanente a questa area di intervento.

L'Università di Trieste, con i suoi 1.527 studenti stranieri nell'a.a. 2008/2009, pari all'8% (erano 1.485, 7,8%, nell'a.a. 2007/2008), si colloca al secondo posto in Italia per percentuale di studenti stranieri iscritti, fatta salva la naturale vocazione delle Università istituzionalmente attive per stranieri. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da Paesi diversi, possono gratuitamente seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue straniere, mirati sulle specifiche esigenze didattiche delle diverse Facoltà, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali.

Tutti gli iscritti possono scegliere tra corsi di laurea (primo e secondo livello), master e dottorati di ricerca interamente in inglese, oppure sostenere solo alcuni esami in inglese, o ancora conseguire un *Joint Degree*, al termine di un percorso di studi costruito assieme a un'università estera, o un *Double Degree*, titolo riconosciuto anche da un ateneo straniero⁴.

La **mobilità internazionale** di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo, sia offrendo agli studenti italiani la possibilità di frequentare corsi di studio all'estero, sia favorendo l'accoglienza di studenti stranieri presso le locali strutture accademiche.

Accanto al principale programma di mobilità internazionale europeo, oggi chiamato LLP, Lifelong Learning Programme (lo storico Erasmus, Socrates), vi sono ulteriori opportunità per borse di studio all'estero: i programmi Leonardo da Vinci, LLP Placement e ISEP (International Students Exchange Program) portano gli studenti in tutto il mondo, anche per *stage* professionalizzanti in azienda. Alle borse di studio per l'estero, con fondi ministeriali e regionali, si affiancano i tirocini in aziende europee del Centro Move (ERDISU).

Anche la mobilità dei docenti viene sostenuta dall'Ateneo con il programma europeo LLP-Erasmus e con accordi di collaborazione stipulati nel corso degli anni tra l'Università di Trieste e 125 università estere, che prevedono lo scambio di docenti, per lezioni e per attività di ricerca.

2.2 Le politiche e le strategie

Per il triennio 2007-2009 l'Ateneo si è dotato di un documento di programmazione, nel quale si individuano le linee strategiche relative alle aree Formazione e servizi agli studenti:

Contenere e razionalizzare l'offerta formativa

- rafforzare o disattivare i corsi in base ai requisiti qualificanti
- ridurre la disseminazione territoriale
- realizzare corsi interateneo, interfacoltà e in collaborazione con altre istituzioni di alta formazione

Qualificare l'offerta formativa

- ridurre i tempi dell'inserimento lavorativo
- favorire la coerenza con le vocazioni culturali e produttive del territorio
- inserire le lauree magistrali in un solido contesto di ricerca
- ridurre la frammentazione degli insegnamenti
- orientare l'offerta al mercato internazionale (lingua inglese, presenza di studenti e docenti stranieri)
- valorizzare master, scuole specializzazione e dottorati

Attrarre nuovi iscritti

- incentivare le iscrizioni (premi, agevolazioni)

Potenziare i servizi agli studenti

- rinsaldare i rapporti con il mondo della scuola (orientamento in ingresso, anche pro lauree tecnico-scientifiche)
- potenziare la formazione integrativa (test di valutazione iniziale e corsi di recupero)
- sostenere e-learning e servizi via web
- sostenere i processi formativi (tutor, stage, corsi di lingue straniere, studenti lavoratori e part-time, formazione permanente e riqualificazione laureati)
- supportare il diritto allo studio
- coinvolgere gli studenti nei processi decisionali

Internazionalizzare la didattica

- armonizzare a livello internazionale i percorsi formativi
- aumentare l'attrattività dell'offerta formativa per gli studenti stranieri
- promuovere la mobilità internazionale di docenti e studenti
- realizzare corsi di laurea interamente inglese
- sostenere i joint degrees con Università estere
- organizzare summer school e corsi in lingue straniere
- potenziare i servizi di housing, accoglienza e assistenza per visiting professor e studenti stranieri

2.3 Capitale umano dell'area

2.3.1 Quadro complessivo

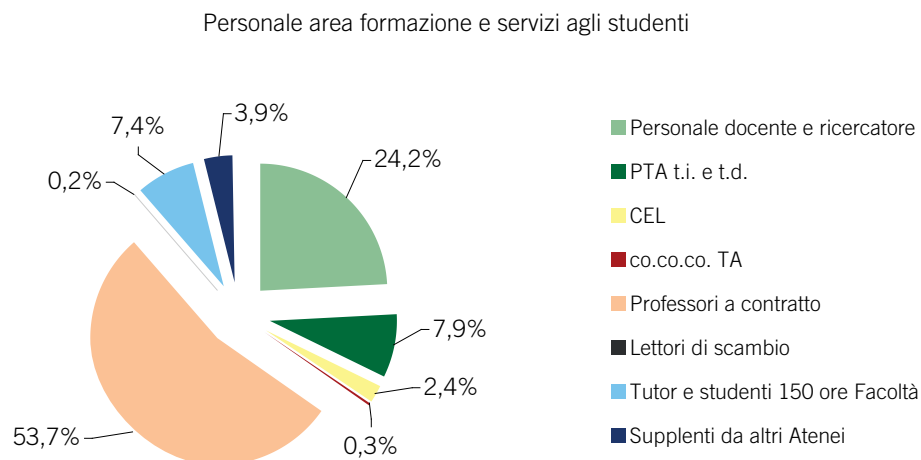
A) Numerosità personale (strutturato e non) area formazione e servizi agli studenti

Tipologia di personale	Unità
Personale docente e ricercatore	400,2
Personale TA t. ind.	120,8
CEL t.i.	31,0
Personale strutturato	552,0
CEL t.d.	9,0
Personale TA – t.d.	9,0
Professori a contratto	886,0
Co.co.co. TA	5,0
Lettori di scambio	4,0
Marie Curie Chair	0,5
Tutor e studenti 150 ore Facoltà	122,0
Supplenti da altri Atenei	64,0
Personale non strutturato	1.099,5
Totale	1.651,5

Il personale docente e ricercatore è stato assegnato per il 50% all'Area Formazione e servizi agli studenti e per l'altro 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza; il personale convenzionato con il SSN è stato attribuito per 1/3 alla Formazione e servizi agli studenti, per 1/3 alla Ricerca e trasferimento di conoscenza e per il restante 1/3 all'Assistenza sanitaria. Gli assegnisti medici convenzionati con il SSN e gli specializzandi di area medica sono stati imputati per il 50% all'Assistenza sanitaria e per il restante 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza. Gli studiosi "Marie Curie Chair" sono stati attribuiti per il 50% all'area Formazione e servizi agli studenti e per il 50% all'area Ricerca e trasferimento di conoscenza.

A questa Area è stato assegnato anche il personale TA, strutturato e non, delle seguenti strutture:

- Centri servizi di Facoltà e dei Poli didattici
- Servizio sportello disabili
- Centro linguistico di Ateneo
- Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica;
- Sezione Relazioni internazionali: alla Formazione e servizi il personale della Ripartizione Mobilità internazionale; il 50% ed il 30% di altre due unità di personale della Sezione.

B) % personale (strutturato e non) dell'area**2.3.2 Personale docente e ricercatore****A) Impegno del personale docente e ricercatore nelle attività didattiche**

Per le attività didattiche, inclusa la partecipazione alle commissioni d'esame e di laurea, i **professori di ruolo** devono assicurare la loro presenza per almeno 250 ore annuali. Le attività didattiche comprendono sia l'insegnamento, sia l'orientamento degli studenti, soprattutto per i piani di studio. I professori a tempo pieno sono tenuti anche a garantire la loro presenza per non meno di altre 100 ore annuali per attività didattiche e compiti organizzativi interni.

La ripartizione di attività e compiti viene determinata all'inizio di ogni anno accademico d'intesa tra i Consigli di Facoltà e il Corso di laurea, assunto il consenso del professore interessato.

Il Senato Accademico ha stabilito i seguenti obblighi orari per la **didattica frontale**:

- per i professori di ruolo a tempo pieno e a tempo definito un impegno minimo obbligatorio di 90 ore di didattica frontale da svolgere nei corsi di studio, di specializzazione, master, corsi di dottorato di ricerca, corsi del precedente ordinamento;
- per i docenti che impartiscono insegnamenti di particolare impegno, con molti studenti iscritti, il Consiglio di Facoltà può proporre al Senato accademico un impegno minimo di 60 ore di didattica frontale;
- l'attività didattica dei professori non può essere esaurita nei corsi di specializzazione, nei master e nel dottorato di ricerca.

Per i docenti assunti dopo l'entrata in vigore della legge 230/2005 (e per quelli che optano per il regime previsto da tale legge) l'impegno didattico per il **tempo pieno** è di almeno 350 ore annue, di cui 120 di didattica frontale; per il **tempo definito** è di almeno 250 ore annue, di cui 80 di didattica frontale. Le ore di didattica frontale possono variare in base all'organizzazione didattica, alla specificità dei settori scientifico-disciplinari e al rapporto docenti-studenti.

I **ricercatori universitari** contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali, come le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche per la tesi, la sperimentazione di nuove modalità di insegnamento e le connesse attività tutoriali. I ricercatori confermati possono anche svolgere cicli di lezioni, secondo modalità definite dal Consiglio di corso di laurea e d'intesa con i professori titolari degli insegnamenti ufficiali.

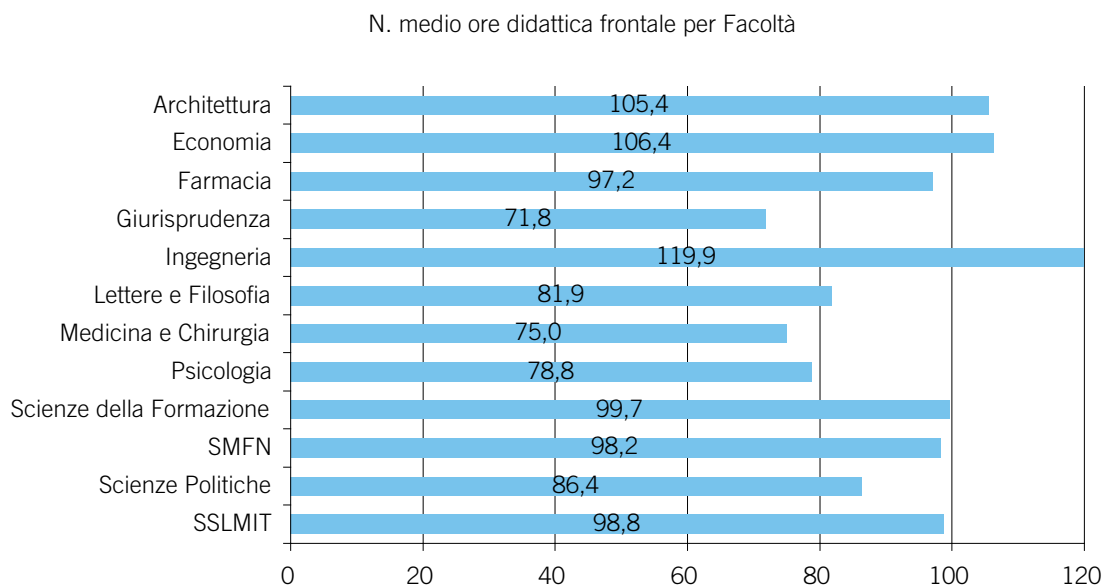
Per le funzioni didattiche gli impegni orari massimi dei ricercatori sono:

- ricercatori non confermati, 250 ore annue;
- ricercatori confermati a tempo pieno, 350 ore annue;
- ricercatori confermati a tempo definito, 200 ore annue.

Le Facoltà possono conferire incarichi di supplenza, gratuiti o retribuiti, per la copertura di insegnamenti ufficiali, a professori, ricercatori e assistenti di ruolo dell'Ateneo o di altri Atenei. Per il personale dell'Ateneo le supplenze possono essere retribuite solo se si superano gli impegni predefiniti di ore di didattica frontale.

B) Carico didattico medio del personale docente e ricercatore per Facoltà

Il grafico riporta il carico didattico medio (in termini di ore frontali) del personale docente e ricercatore di ciascuna Facoltà, riferito all'a.a. 2008/2009:



Il dato medio di Ateneo è di 94,32 ore di didattica frontale pro-capite.

C) Carico didattico medio personale docente e ricercatore per area CUN

Il grafico riporta il carico didattico medio (in termini di ore frontali) del personale docente e ricercatore di ciascuna area scientifica, riferito all'a.a. 2008/2009:

id_area	area scientifica	Ore medie
A01	Scienze matematiche e informatiche	107,38
A02	Scienze fisiche	84,32
A03	Scienze chimiche	99,93
A04	Scienze della terra	103,89
A05	Scienze biologiche	100,74
A06	Scienze mediche	67,00
A07	Scienze agrarie e veterinarie	140,00
A08	Ingegneria civile e Architettura	122,13
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	124,93
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	90,59
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	85,34
A12	Scienze giuridiche	81,98
A13	Scienze economiche e statistiche	104,76
A14	Scienze politiche e sociali	86,87
Totale complessivo		94,32

D) N. supplenze presso altri Atenei e n. supplenti da altri Atenei

Lo scambio di professori e ricercatori tra i vari Atenei (22 in totale) per le supplenze è sintetizzato nella tabella seguente:

Facoltà	Supplenze presso altri Atenei	Supplenze da altri Atenei	Saldo netto
	(a)	(b)	(a-b)
Architettura	8	3	5
Economia	1	5	-4
Giurisprudenza	5	4	1
Ingegneria	3	3	0
Lettere e Filosofia	1	3	-2
Medicina e Chirurgia	5	14	-9
Psicologia	3	4	-1
Scienze della Formazione	1	6	-5
SMFN	5	10	-5
Scienze Politiche	9	2	7
SSLMIT	3	9	-6
SSISS	0	1	-1
Totale	44	64	-20
Atenei coinvolti	19	23	

14 docenti dell'Università hanno svolto attività didattica presso l'Università degli Studi di Udine nell'ambito di **corsi interateneo**.

E) N. docenti in mobilità internazionale in ambito didattico per ruolo e Facoltà e permanenza media

Riguardo alla **mobilità internazionale del personale**, il Programma LLP-Erasmus prevede la mobilità di personale docente in ambito didattico (*Teaching Staff Mobility*). Nel 2009 18 docenti italiani si sono recati all'estero per una media di 4,6 giorni di permanenza, e 11 docenti stranieri hanno raggiunto Trieste, con una media di 5,3 giorni di permanenza.

Facoltà	PO	PA	RU	Totale
Architettura		1	2	3
Economia			1	1
Farmacia	1		1	2
Ingegneria	2	3	1	6
Lettere			1	1
Scienze della Formazione	1			1
SMFN			1	1
Scienze Politiche	1		1	2
SSLMIT		1		1
Totale	5	5	8	18

2.3.3 Collaboratori ed esperti linguistici

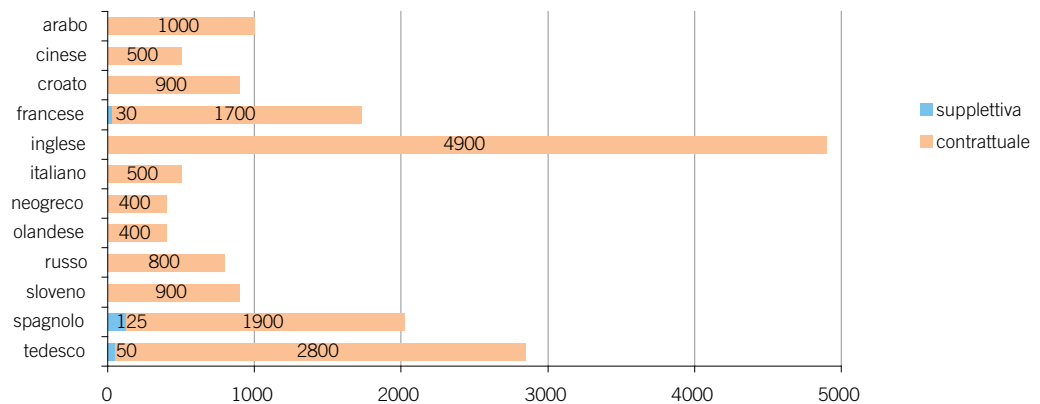
I collaboratori ed esperti linguistici (CEL) collaborano alla didattica delle lingue straniere e svolgono pertanto un ruolo fondamentale nei processi formativi dell'Ateneo, data l'importanza riconosciuta all'apprendimento delle lingue straniere e alle sue ricadute in termini occupazionali.

Nell'Ateneo prestano servizio 40 CEL, di cui 31 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato.

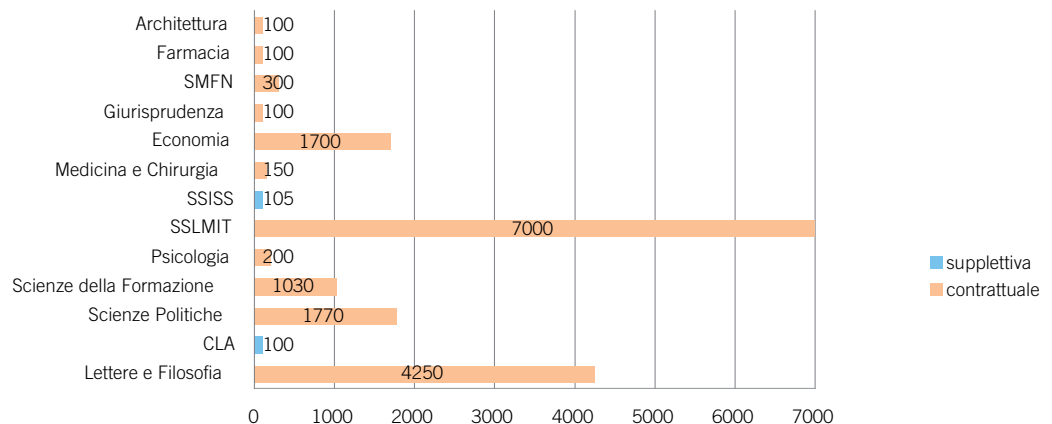
Nel 2009 non si è registrato alcun reclutamento di collaboratori esperti linguistici.

I collaboratori e gli esperti linguistici collaborano alla didattica delle lingue straniere nelle varie Facoltà dell'Ateneo. Complessivamente, hanno tenuto 16.905 ore d'aula, di cui il 98,8% contrattuali e l' 1,2% suppletive.

Ore d'aula per lingua



Ore d'aula per Facoltà



2.3.4 Personale non strutturato

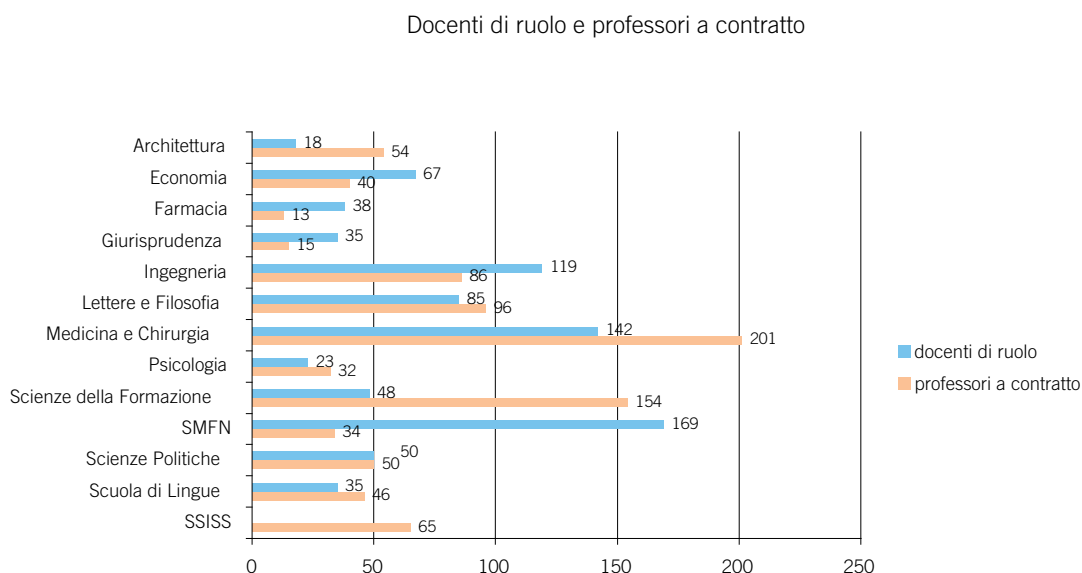
A) Lettori incaricati di scambio culturale

Presso l'Ateneo sono presenti alla fine del 2009 4 lettori incaricati di scambio culturale: 3, di nazionalità belga, slovena e austriaca, presso la Facoltà di Lettere e uno, francese, alla Scuola di lingue. Essi coadiuvano i docenti nella didattica delle lingue straniere. I lettori incaricati di scambio culturale sono nominati su richiesta delle Facoltà interessate, a seguito di specifici accordi culturali stipulati tra il Governo italiano e altri paesi europei, e dell'approvazione dell'Autorità diplomatica del Paese di provenienza.

B) Professori a contratto

886 professori a contratto hanno prestato servizio in Ateneo nell'a.a. 2008/2009, per un totale di 1.150 contratti, con un compenso medio previsto pro-capite di circa € 2.074 (costo Ateneo), ed un compenso medio per ogni contratto di circa € 1.598. Si tratta di studiosi o esperti, anche di cittadinanza straniera, di comprovata qualificazione professionale e scientifica, con i quali l'Università, per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, stipula contratti di diritto privato per il conferimento di insegnamenti ufficiali, corsi integrativi di insegnamenti ufficiali e per attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico, connesse a specifici insegnamenti professionali. Il conferimento, con stipula di un contratto di lavoro autonomo, avviene a seguito di valutazione comparativa.

Il grafico che segue rappresenta la numerosità dei professori a contratto e dei professori e ricercatori di ruolo in ciascuna Facoltà:



C) Incarichi di insegnamento (ex supplenze esterne)

L'Ateneo ha inoltre conferito 64 incarichi di insegnamento (ex supplenze), di cui 37 retribuiti, a personale docente e ricercatore proveniente da 23 Atenei diversi, sostenendo una spesa media per incarico di € 1.667 (costo Ateneo).

D) Rientro cervelli

Nel corso del 2009 si è concluso l'ultimo contratto con un'unità di personale inserita nel cosiddetto programma rientro cervelli.

Il programma, finanziato dal MIUR, era volto alla promozione delle collaborazioni con studiosi italiani o stranieri e all'incentivazione della mobilità.

Il MIUR ha finanziato progetti di didattica e ricerca avanzata, per i quali gli Atenei hanno proposto le candidature di studiosi ed esperti stranieri o italiani, stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio. A partire dall'anno 2001, dei 12 progetti approvati dal MIUR per l'Ateneo di Trieste, 9 hanno interessato studiosi italiani rientrati dall'estero e 3 studiosi stranieri.

E) Marie Curie Chair

Presta servizio presso l'Ateneo uno studioso titolare di Marie Curie Chair (incentivo dell'Unione Europea per favorire la mobilità e la formazione internazionale dei ricercatori): l'interessato, docente di nazionalità inglese, ha concluso il contratto biennale di ricerca e didattica il 31.12.2009.

F) N. tutor co.co.co. e ex DM 198/03

Come meglio descritto a pag. 50, nel 2009 hanno prestato servizio 38 unità di personale con contratto co.co.co. di tutor e 84 tutor ex DM 198/03, per un totale di 122 persone impegnate nell'attività di tutoraggio.

2.4 Gli indicatori

2.4.1 Formazione di primo e secondo livello

2.4.1.1 Offerta formativa

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti.

L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/2009, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/2007.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

A) Numero di corsi offerti per tipologia

L'offerta formativa per l'a.a. 2008/2009 si è articolata in 95 corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico. Un solo corso di laurea appartiene al vecchio ordinamento. Eccoli, suddivisi per Facoltà:

Facoltà	Ante Riforma	I livello e Ciclo unico				Il livello	Totale corsi per facoltà
	V.O.	L	LMG	LSCU5	LSCU6	LS/LM	
Architettura		1				1	2
Economia		3				4	7
Farmacia		1		2			3
Giurisprudenza		1	1				2
Ingegneria (*)		4				14	18
Lettere e Filosofia		6				7	13
Medicina e Chirurgia (**)		7		1	1	2	11
Psicologia		1				1	2
Scienze della Formazione (*)	1	3				2	6
SMFN		7				12	19
Scienze Politiche		4				4	8
SSLMIT		1				3	4
Totale corsi per livello	1	39	1	3	1	50	95

(*) I corsi omologhi istituiti sia presso la sede di Trieste sia presso le sedi distaccate sono considerati, ai fini dell'offerta formativa, come un unico corso

(**) L'offerta formativa della Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende anche una laurea triennale interateneo in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, di cui il 1° anno è attivato nella sede di Udine e due lauree specialistiche interateneo, Scienze infermieristiche e ostetriche, di cui il 1° anno è attivato nella sede di Trieste e Scienze della riabilitazione, di cui il 1° anno è attivato nella sede di Udine.

Legenda: VO=vecchio ordinamento - L=laurea triennale - LMG=laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza - LSCU5 e LSCU6=laurea specialistica a ciclo unico di 5/6 anni - LS/LM=laurea specialistica/magistrale

Nell'a.a. 2008/2009, l'Ateneo ha collaborato con l'Università degli Studi di Udine per tre corsi interateneo della Facoltà di Medicina e Chirurgia:

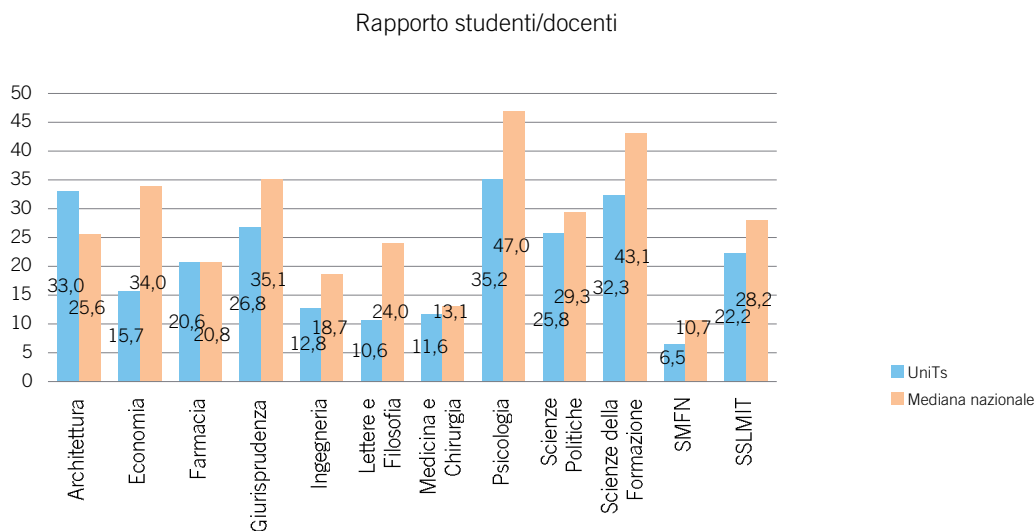
Facoltà - Tipo Corso - Classe - Corso di Studio - Sede - Facoltà coinvolte	Iscritti
Medicina e Chirurgia - L - Classe SNT4 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - TRIESTE - corso interateneo con l'Università di Udine	23
Medicina e Chirurgia - LS - Classe SNT1/S - Scienze infermieristiche ed ostetriche - TRIESTE - corso interateneo con l'Università di Udine	32
Medicina e Chirurgia - LS - Classe SNT2/S - Scienze della riabilitazione - TRIESTE - corso interateneo con l'Università di Udine	14
Totale complessivo	69

Esistono anche degli Accordi interateneo per il rilascio di doppi titoli con Università italiane:

- Convenzione tra le Università degli Studi di Genova, Napoli "Federico II", Pisa e Trieste e l'Accademia Navale di Livorno per l'istituzione del corso di laurea interuniversitario in Ingegneria navale, sottoscritta in data 09.06.2001;
- Convenzione fra l'Università di Trieste e l'Università degli Studi di Udine per la gestione del Corso di Laurea specialistica interateneo in "Scienze della Riabilitazione".

B) Rapporto studenti/docenti per Facoltà

Il grafico che segue riporta, per ciascuna Facoltà, il rapporto tra il numero di studenti e il numero di docenti in rapporto al corrispondente valore della mediana nazionale⁵:

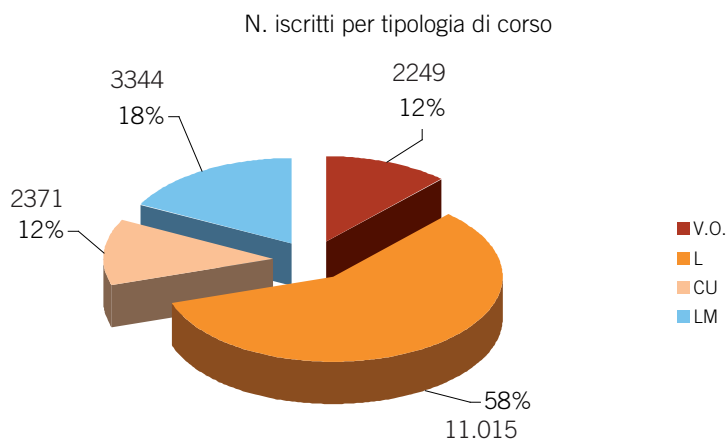


⁵ Dati FFO 2009 (Fonte: MIUR)

Come si può vedere, l'Ateneo è caratterizzato da un buon rapporto tra numero di studenti e numero di docenti. Solo la Facoltà di Architettura, di più recente istituzione, presenta un valore del dato superiore alla mediana nazionale.

2.4.1.2 Iscritti

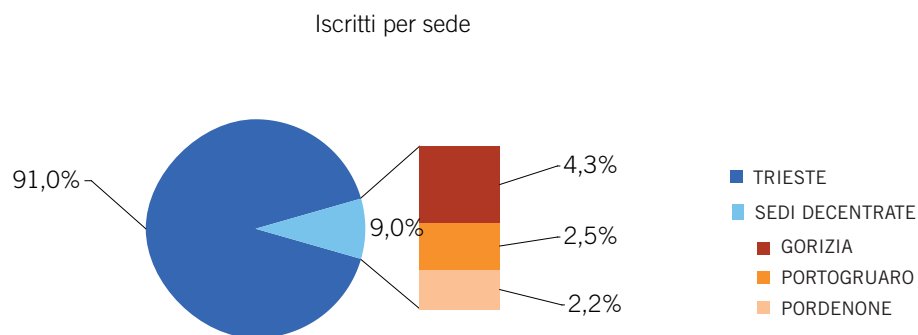
A) Iscritti per tipologia di corso: numero, percentuale e numero medio



Dei 18.979 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2008/2009, l'88% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento. Il 18% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e il 12% a corsi di laurea a ciclo unico.

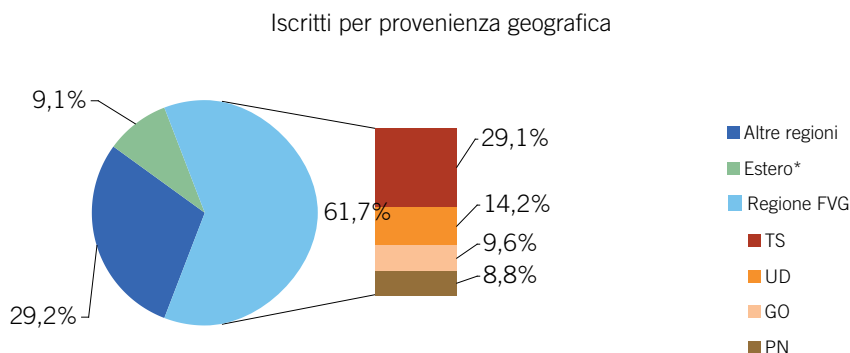
B) % iscritti per sede

Soltanto il 9,0% degli studenti di primo e secondo livello è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:



C) Provenienza geografica degli iscritti

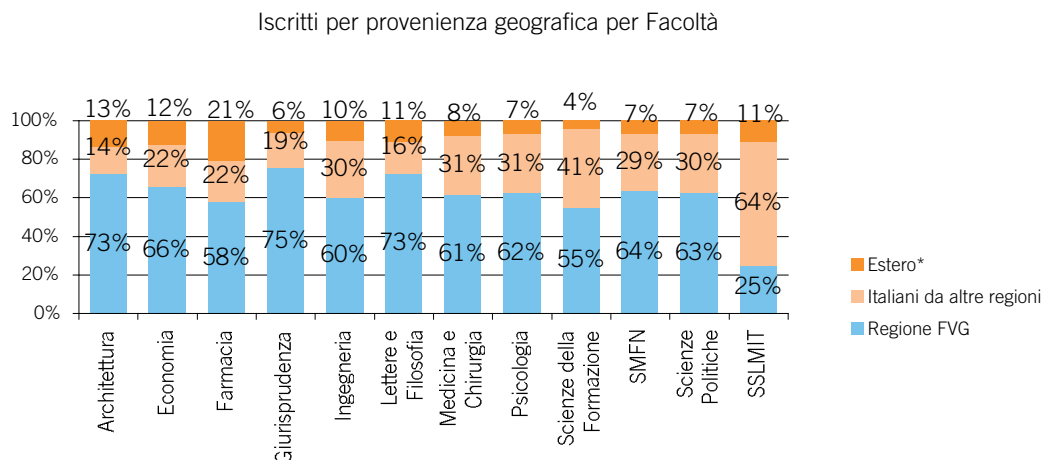
Il 61,7% degli iscritti proviene dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il 29,2% da altre regioni e il 9,1% dall'estero (il dato comprende sia studenti stranieri che studenti italiani residenti all'estero).



* compresi italiani residenti all'estero

Particolarmente significativa è la presenza di iscritti provenienti dalla provincia di Udine. Nelle Facoltà che non sono presenti nell'Università di Udine la percentuale di studenti udinesi è superiore alla media di Ateneo: è il caso delle Facoltà di Farmacia (20,0%), Psicologia (19,4%) e Scienze politiche (17,3%). Fanno eccezione la Facoltà di Architettura e la Scuola Superiore di Lingue Moderne che, pur non essendo presenti a Udine, registrano percentuali di iscritti inferiori alla media (rispettivamente 12,5% e 6,4%). Le Facoltà presenti anche a Udine hanno percentuali di iscritti udinesi che variano dall'11,2% (della Facoltà di Ingegneria) al 17,7% (della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali).

Ecco nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascuna Facoltà:

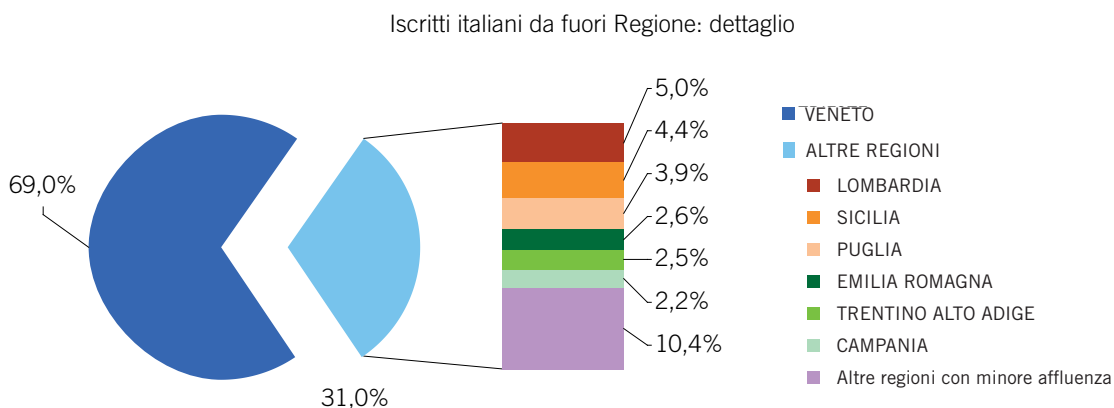


* compresi italiani residenti all'estero

Le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia registrano più del 70% di iscritti residenti in regione; il dato scende al 25% per la Scuola superiore di lingue moderne, dato controbilanciato da una forte presenza di studenti provenienti da altre regioni e dall'estero. Nelle altre Facoltà gli iscritti residenti nel Friuli Venezia Giulia variano dal 55% al 70% del totale.

Il 29,2% degli iscritti proviene da altre regioni. La Scuola superiore di lingue moderne ha la quota più elevata di studenti residenti in altre regioni (64,2%). Le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia, che presentano una forte presenza di studenti del Friuli Venezia Giulia, hanno meno del 20% di studenti provenienti da altre regioni. La Facoltà di Farmacia ha il 21,7% di studenti da fuori regione: in questo caso il dato è compensato da una presenza di studenti stranieri (20,6%) decisamente superiore alla media di Ateneo. Le altre Facoltà registrano una percentuale di studenti provenienti da altre regioni compresa tra il 20% e il 40%.

Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 29,2% del totale) risiedono, per il 69%, in Veneto e, per un altro 20%, in Lombardia (5%), Sicilia e Puglia (4%), Emilia Romagna (3%), Trentino Alto Adige e Campania (2%).

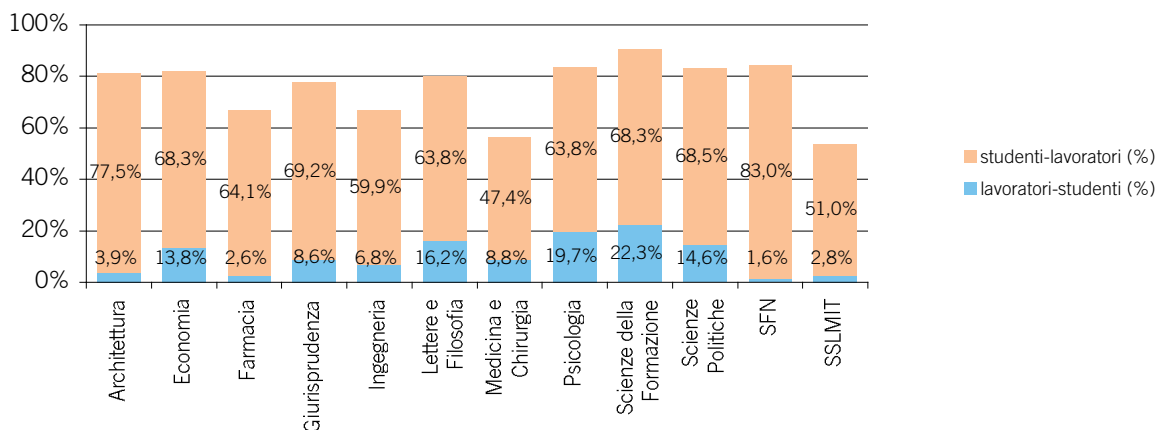


Proviene dall'estero il 9,1% degli studenti: l'8% circa è rappresentato da studenti stranieri mentre gli italiani residenti all'estero sono l'1% circa. Le Facoltà con la maggior affluenza di studenti stranieri sono la Scuola Superiore di Lingue Moderne (22,4%), quelle di Farmacia (20,6%), Architettura (13,5%) ed Economia (12,0%). Si registra meno del 7% di studenti stranieri nelle Facoltà di Giurisprudenza (6,1%), Lettere e Filosofia (5,6%) e Scienze della Formazione (4,2%), mentre le altre Facoltà variano tra il 7% e il 10%.

D) Condizione occupazionale degli iscritti

Il 76,0% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, l'11,3% come lavoratori studenti e il 64,7% come studenti lavoratori.

Condizione occupazionale degli studenti



Le Facoltà di Scienze della Formazione, Economia, Psicologia, Scuola Superiore di Lingue Moderne, Lettere e Filosofia, Architettura, Giurisprudenza e Scienze Politiche hanno studenti con esperienza lavorativa in percentuale superiore alla media di Ateneo (76,0%). Scienze della formazione ha la percentuale più alta di lavoratori studenti (22,3%), mentre la percentuale più alta di studenti lavoratori (83,0%) spetta alla Scuola Superiore di Lingue Moderne.

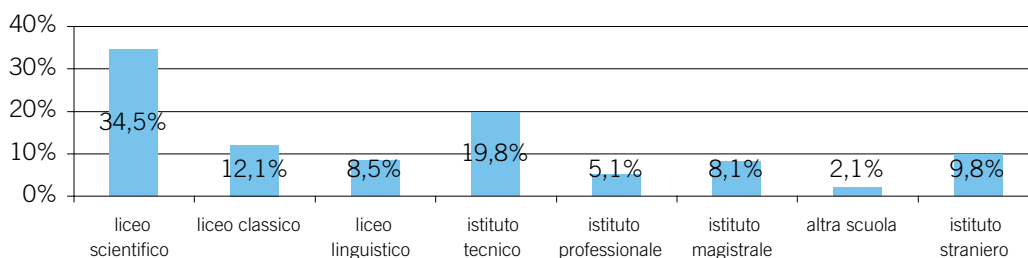
2.4.1.3 Immatricolati⁶

A) Istituto di provenienza degli immatricolati

Gli immatricolati all'Università degli Studi di Trieste, pari a 2.956 per l'a.a. 2008/2009, provengono prevalentemente da licei scientifici (34,5%), da istituti tecnici (19,8%), da licei classici (12,1%).

Il grafico riporta la percentuale di immatricolati provenienti dai diversi istituti:

Immatricolati per Istituto di provenienza



⁶ Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

La tabella seguente presenta la percentuale di immatricolati di ciascuna Facoltà provenienti dai diversi istituti:

	liceo scientifico	liceo classico	liceo linguistico	istituto tecnico	istituto professionale	istituto magistrale	altra scuola	istituto straniero
Architettura	38,5%	11,5%	2,5%	18,0%	0,0%	0,0%	12,3%	17,2%
Economia	37,6%	7,7%	8,0%	30,0%	3,1%	1,4%	0,3%	11,8%
Farmacia	37,3%	13,5%	4,3%	19,5%	2,2%	5,9%	1,6%	15,7%
Giurisprudenza	35,0%	27,4%	8,8%	15,5%	2,2%	5,3%	0,4%	5,3%
Ingegneria	41,3%	2,9%	1,4%	37,5%	2,3%	0,0%	0,9%	13,8%
Lettere e Filosofia	21,0%	16,3%	15,6%	12,3%	5,4%	10,1%	5,8%	13,4%
Medicina e Chirurgia	46,2%	10,8%	3,6%	11,7%	10,3%	6,7%	0,4%	10,3%
Psicologia	33,8%	5,9%	7,4%	11,8%	6,6%	19,9%	3,7%	11,0%
Scienze della Formazione	14,9%	6,2%	4,5%	22,5%	16,0%	29,5%	1,4%	5,1%
SMFN	53,5%	13,5%	2,7%	15,6%	3,2%	3,9%	0,9%	6,6%
Scienze Politiche	22,7%	22,7%	16,8%	18,5%	2,9%	7,1%	1,7%	7,6%
SSLMIT	21,5%	10,7%	51,2%	5,8%	0,0%	2,5%	2,5%	5,8%

Provengono prevalentemente dal liceo scientifico gli immatricolati alle Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (53,5%), Medicina e chirurgia (46,2%), Ingegneria (41,3%) e Architettura (38,5%). Nella Facoltà di Ingegneria si registra anche una forte presenza di immatricolati dagli istituti tecnici (37,5%).

Gli immatricolati delle Facoltà di Farmacia e Economia provengono prevalentemente dal liceo scientifico (rispettivamente il 37,3% e il 37,6%) e dagli Istituti tecnici (rispettivamente il 19,5% e il 30%).

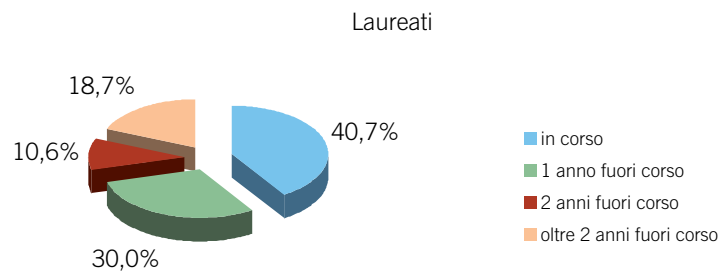
La Facoltà di Giurisprudenza registra il 35,0% di provenienze dal liceo scientifico e il 27,4% dal liceo classico. Gli immatricolati alla Scuola superiore di lingue moderne provengono prevalentemente dal liceo linguistico (51,2%). Le Facoltà di Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della formazione e Scienze politiche presentano provenienze variamente distribuite tra i diversi istituti.

2.4.1.4 Laureati

A) Ritardo nel conseguimento del titolo

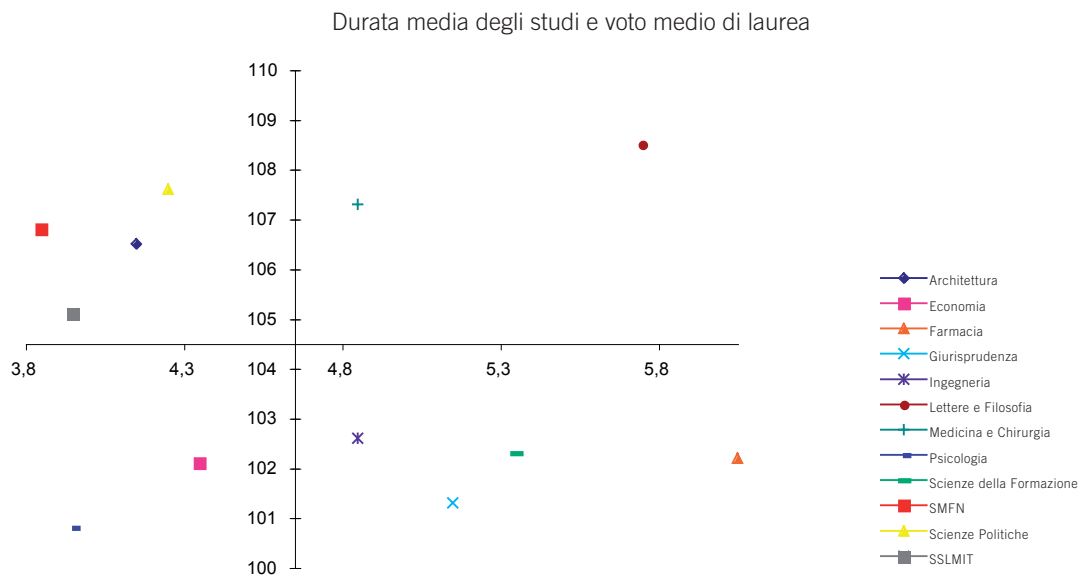
Nell'a.a. 2008/2009 si sono laureati 3.200 studenti, tra corsi di laurea triennale e a ciclo unico.

Il grafico mostra il tempo impiegato nel conseguimento del titolo: il 70,7% degli studenti si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



B) Durata media degli studi e voto medio di laurea

Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,6 e il voto medio di laurea è 104,5.



Il grafico mette in relazione il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo con il voto medio di laurea di ciascuna Facoltà:

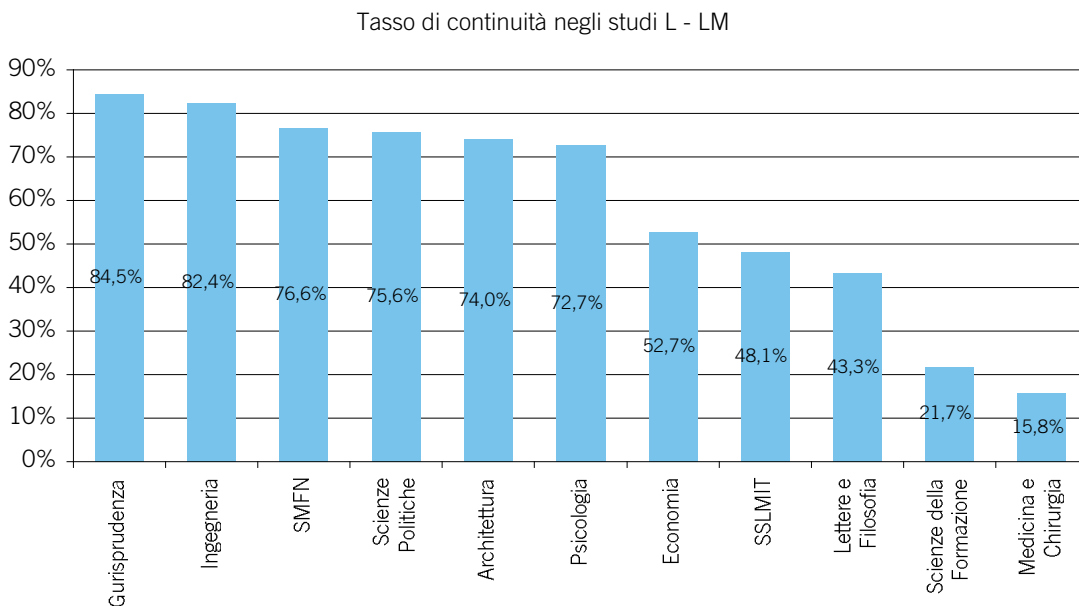
- Architettura, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche, Scuola superiore di lingue moderne (in alto a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo inferiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze della Formazione (in basso a destra) registrano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo superiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo;
- Lettere e filosofia e Medicina e chirurgia (in alto a destra) presentano un numero di anni per il conseguimento del titolo superiori alla media e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- Psicologia ed Economia (in basso a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo.

2.4.1.5 Iscritti al primo anno delle lauree specialistiche o magistrali

A) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 57,0% dei laureati di corsi di laurea triennali prosegue gli studi con l'iscrizione a un corso di laurea specialistica/magistrale dell'Università di Trieste.

Il grafico riporta il tasso di **continuità negli studi**, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nelle diverse Facoltà.

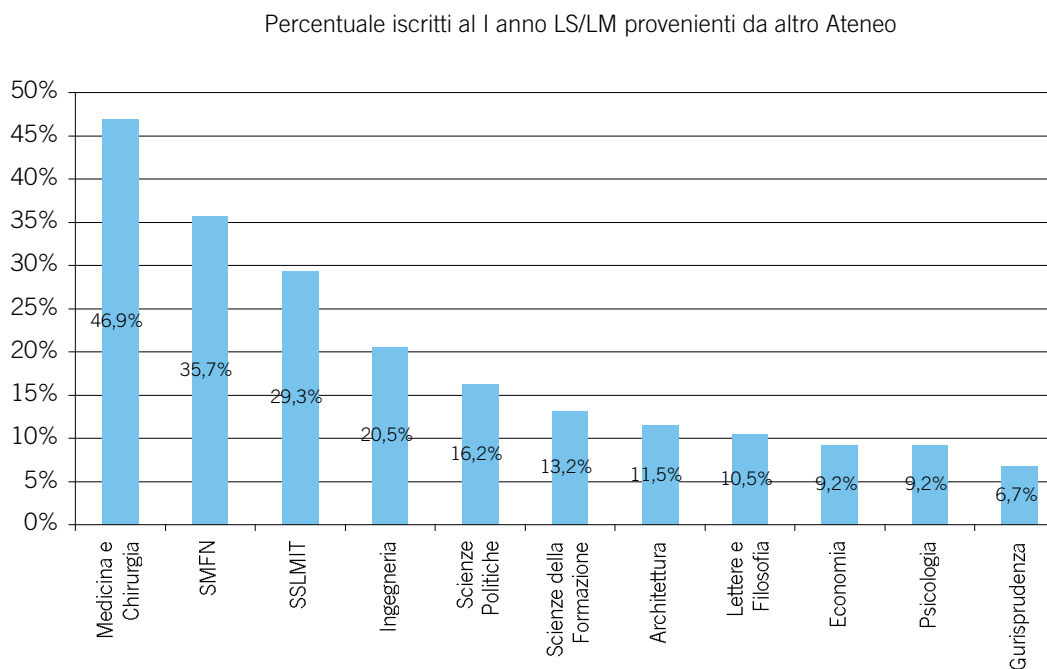


La Facoltà di Giurisprudenza presenta un tasso di continuità dell'84,5%. Ingegneria, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche, Architettura e Psicologia hanno un tasso di continuità superiore alla media, mentre le altre Facoltà registrano un tasso di continuità inferiore alla media. Il dato relativo alla Facoltà di Giurisprudenza si riferisce agli iscritti per il 2008/09 al 1° anno delle lauree specialistiche ad accesso riservato ai laureati del CdL triennale ad esaurimento. Per quanto concerne la Facoltà di Medicina e Chirurgia, il tasso di continuità risente della presenza, nell'offerta formativa, di corsi di laurea triennale abilitanti alla professione.

La Facoltà di Farmacia non offre corsi di laurea spec./magistrale ma solo corsi di laurea e a ciclo unico.

B) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico che segue presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei:



Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 18,7%. Sopra la media si collocano le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche, fisiche e naturali, la Scuola di lingue e Ingegneria. Le rimanenti Facoltà presentano valori al di sotto della media di Ateneo.

2.4.2 Formazione post lauream

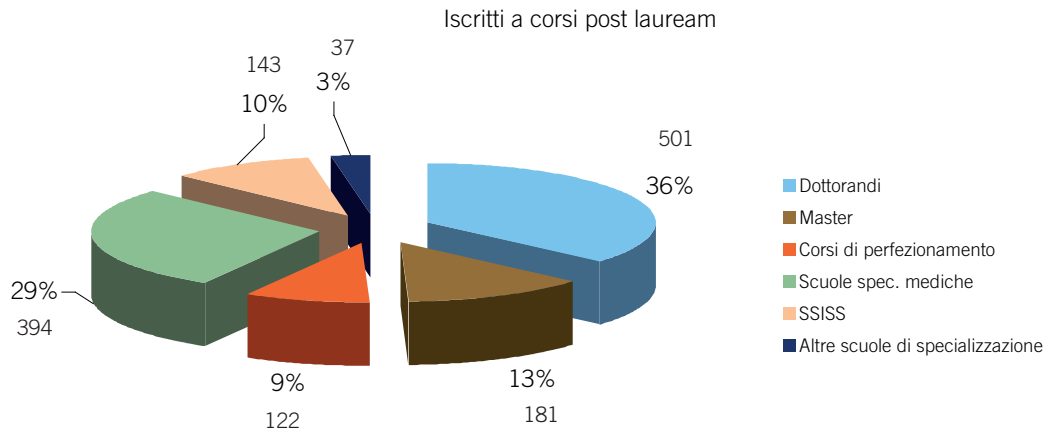
2.4.2.1 Iscritti

Oltre alla laurea e alla laurea specialistica/magistrale, le università possono attivare ulteriori percorsi formativi:

- Dottorati di ricerca, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca.
- Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- Master universitari di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99);
- Corsi di specializzazione, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99).

A) Iscritti per tipologia di corso

Il grafico presenta la distribuzione dei 1.378 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2008/2009, tra le diverse tipologie di corso:



2.4.2.2 Il terzo livello “classico”

A) Corsi e scuole di dottorato

I requisiti di idoneità per l’attivazione dei corsi di dottorato di ricerca sono definiti dalla normativa nazionale:

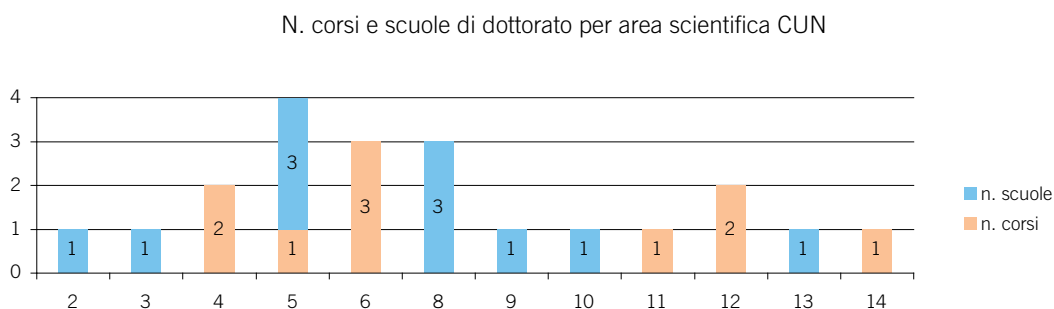
- la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell’area scientifica di riferimento del corso;
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l’attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- la previsione di un coordinatore responsabile dell’organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell’ultimo quinquennio nell’area di riferimento del corso;
- la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in attività lavorative;
- la previsione di percorsi formativi orientati all’esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.

È prevista l’attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Ai predetti requisiti il Regolamento di Ateneo ne ha aggiunto uno:

- la presenza nel Collegio dei docenti di almeno dieci docenti di ruolo, presenti in maniera esclusiva in quel Collegio. Annualmente il Nucleo di Valutazione procede alla verifica del possesso di tali requisiti e alla valutazione dei nuovi corsi di dottorato da attivare, adottando criteri che consentano di classificare le proposte sulla base dell’analisi della rispondenza ai criteri sopra descritti.

Nel XXIV ciclo (aviato nell’a.a. 2008/2009) sono stati attivati 10 corsi e 11 scuole, di cui 3 con indirizzi (7 indirizzi complessivi). Il grafico seguente riporta i corsi e le scuole di dottorato attivati nel XXIV ciclo secondo le aree scientifico disciplinari definite dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale):



Dei 501 iscritti a corsi di dottorato, 171 sono iscritti al XXIV ciclo, attivato nell'a.a. 2008/2009, 149 sono iscritti al XXIII ciclo e 181 al XXII ciclo e precedenti.

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 325 borse di studio.

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXIV	
		corsi/scuole	Iscritti
2	Scienze fisiche	1	10
3	Scienze chimiche	1	13
4	Scienze della terra	2	9
5	Scienze biologiche	4	46
6	Scienze mediche	3	14
8	Ingegneria civile e Architettura	3	29
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	7
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	13
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	7
12	Scienze giuridiche	2	7
13	Scienze economiche e statistiche	1	5
14	Scienze politiche e sociali	1	11
Totale		21	171

2.4.2.3 Gli altri corsi post lauream

A) Quadro di sintesi

L'offerta formativa "post lauream", dottorati esclusi, conta 52 corsi, tra master di primo (9) e secondo livello (5), scuole di specializzazione (35) e corsi di perfezionamento (3):

Facoltà	Master		Totale master	Corsi perfez.to	Scuole specializ.ne
	I livello	II livello			
Architettura	1		1		
Farmacia				1	
Giurisprudenza	1		1		
Ingegneria	2	2	4		
Lettere e Filosofia					2 (*)
Medicina e Chirurgia	2	1	3	1	29
Psicologia					3 (*)
Scienze della Formazione	1		1		
Scienze Politiche	2	1	3		
Interfacoltà Ingegneria e SMFN		1	1		
Interfacoltà Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza				1	
SSISS (indirizzi)					1
Totale	9	5	14	3	35

* tra vecchio e nuovo ordinamento

B) La Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario superiore - SSIS

La Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario - SSIS, attivata in consorzio con l’Università degli Studi di Udine, ha la durata di 2 anni accademici per un totale di 1.000 ore e 120 crediti. Si articola in Indirizzi corrispondenti a gruppi di abilitazioni all’insegnamento nelle scuole secondarie.

Nell’a.a. 2008/2009 la SSIS è stata sospesa in attesa della definizione di nuovi criteri per la formazione iniziale degli insegnanti; il Decreto Ministeriale con il nuovo regolamento è in fase di approvazione. Nel medesimo a.a. non è stato quindi attivato il primo anno della Scuola ma solamente il secondo anno. È stato inoltre attivato il “Modulo di specifiche attività didattiche aggiuntive attinenti all’integrazione scolastica degli alunni in situazioni di handicap nell’ambito della Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario” (Corso di Sostegno 400 ore).

Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario - SSIS	Durata in anni	N. immatr.	N. iscritti	N. diplomati
Indirizzo: Fisico informatico matematico	2		13	12
Indirizzo: Lingue straniere	2		16	16
Indirizzo: Linguistico letterario	2		33	33
Indirizzo: Musica e spettacolo	2		5	5
Indirizzo: Scienze naturali	2		12	12
Indirizzo: Scienze umane	2		7	7
Corso di Sostegno 400 ore*	1	57	57	54
Totale complessivo		57	143	139

*Numero minimo iscritti: 25 - Non è stato previsto un numero massimo

C) Le Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia

A partire dall’a.a. 2008/2009, le Scuole di Specializzazione dell’area medica sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui ai DD.MM. 1° agosto 2005 e 29 marzo 2006.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi dell’area medica, chirurgica e dei servizi clinici lo specializzando in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in 5 anni di corso o 360 CFU per i percorsi formativi delle Scuole articolate in 6 anni di corso.

All’atto dell’iscrizione alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia, il medico stipula uno specifico contratto annuale di formazione specialistica. Il contratto è finalizzato esclusivamente all’acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall’ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell’Unione europea.

In data 31.03.2009 è stato pubblicato il D.M. con il quale, per l’a.a. 2008/2009:

- ai fini di una razionalizzazione del “sistema scuole”, è stata prevista la confederazione delle Università per quelle scuole che, nell’a.a. 2007/2008, avevano avuto un’assegnazione di posti inferiore alle tre unità;
- sono state individuate le Università capofila.
- sono stati assegnati agli Atenei o alla confederazione degli Atenei i contratti di formazione specialistica.

Nuovi ordinamenti

La situazione dell’Università degli Studi di Trieste, alla luce del D.M. 31.03.2009, è risultata essere la seguente: delle 27 scuole di specializzazione dell’area medica istituite presso l’Ateneo giuliano sono state attivate, in base ai nuovi ordinamenti, i primi anni di 21 scuole di specializzazione.

Complessivamente, nell’a.a. 2008/2009, si sono immatricolati al nuovo ordinamento delle scuole di specializzazione mediche 79 laureati in Medicina e Chirurgia; di questi, 78 hanno sottoscritto un contratto di formazione specialistica (69 a finanziamento ministeriale, 5 a finanziamento regionale, 4 a finanziamento privato) mentre uno non ha firmato alcun contratto in quanto proveniente dall’Amministrazione Militare.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE Area medica (Nuovo Ordinamento)	anni di durata	posti disponibili	Atenei Confederati	di cui con contratto	immatricolati
Anestesia e Rianimazione	5	10	-	9	9
Chirurgia generale	6	4	-	4	4
Chirurgia vascolare	5	2	Udine	2	2
Dermatologia e venereologia	5	2	Udine	2	2
Geriatria	5	2	-	2	2
Ginecologia ed ostetricia	5	5	-	4	4
Malattie dell’Apparato Cardiovascolare	5	5	-	5	5
Medicina del lavoro	5	4	-	4	4
Medicina dello sport	5	2	Udine	2	2
Medicina d’emergenza-urgenza	5	3	-	2	2
Medicina fisica e riabilitativa	5	4	-	4	4
Medicina interna	5	6	-	6	6
Medicina legale e delle assicurazioni	5	2	-	2	3*
Nefrologia	5	2	-	2	2
Neurologia	5	4	Udine	4	4
Oftalmologia	5	4	-	3	3
Ortopedia e traumatologia	5	4	-	4	4
Otorinolaringoiatria	5	3	-	3	2
Pediatria	5	8	-	7	8
Psichiatria	5	2	-	2	2
Radiodiagnostica	5	5	-	5	5
Totale		83		78	79

*Il terzo specializzando, appartenente all’Amministrazione Militare, è stato ammesso in seguito ad una decisione del T.A.R.

L’Università di Trieste è stata inoltre confederata ad altre Università per l’attivazione di cinque Scuole di Specializzazione, con altro Ateneo capofila:

Scuola di Specializzazione	Contratti 2008/09	Durata (anni)	Ateneo capofila sede della Scuola	Altri atenei confederati
Anatomia Patologica	2	5	Udine	-
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	2	5	Udine	-
Genetica Medica	3	5	Padova	Verona
Igiene e Medicina Preventiva	4	5	Udine	-
Urologia*	3	5	Verona	-

*La Regione Friuli Venezia-Giulia ha finanziato due contratti per la Scuola di Urologia, con sede amministrativa presso l'Università di Verona. Gli specializzandi hanno firmato i contratti presso l'ateneo di Trieste.

Vecchi ordinamenti

Nel 2008/09 per 27 Scuole di Specializzazione sono stati attivati i corsi del vecchio ordinamento relativi agli anni successivi al primo. I diplomati sono stati 82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE Area medica (Vecchio Ordinamento)	anni di durata	diplomati	iscritti
Anatomia patologica	5	2	3
Anestesia e rianimazione	4	5	20
Cardiologia	4	5	19
Chirurgia generale	6	1	12
Chirurgia generale a indirizzo di chirurgia d'urgenza	6	0	7
Chirurgia plastica e ricostruttiva	5	3	7
Chirurgia toracica	5	1	1
Chirurgia vascolare	5	3	6
Dermatologia e venereologia	4	2	10
Genetica medica	4	4*	12*
Geriatrics	4	2	7
Ginecologia ed ostetricia	5	6	23
Igiene e medicina preventiva	4	1	1
Medicina del lavoro	4	4	11
Medicina dello sport	4	1	4
Medicina fisica e riabilitazione	4	2	13
Medicina interna	5	8	27
Medicina legale e delle assicurazioni	4	2	5
Nefrologia	4	2	5
Neurologia	5	2	9
Oftalmologia	4	3	8
Ortopedia e traumatologia	5	3	11
Otorinolaringoiatria	4	1	4
Pediatria	5	8	34
Psichiatria	4	4	10
Radiodiagnostica	4	5	15
Urologia	5	2	7
Totale		82	291

* La Scuola di Specializzazione in Genetica Medica comprende due indirizzi; nell'a.a. 2008/2009 risultavano undici iscritti all'indirizzo tecnico e un iscritto all'indirizzo medico. L'unico iscritto all'indirizzo medico ha conseguito il diploma nell'a.a. 2008/2009.

Le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.P.R. 162/82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA ODONTOIATRICA				
Chirurgia Odontostomatologica	3	5	5	15
Ortognatodonzia	3	3	3	9
Totale				24

D) Le altre scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le altre scuole di specializzazione, sono stati attivati i primi anni dei nuovi ordinamenti delle Scuole di Psicologia del Ciclo di Vita, di Neuropsicologia e di Beni Archeologici (quest'ultima attivata interateneo con le Università di Udine e di Venezia Ca' Foscari).

Rimanevano attivi alcuni anni superiori al primo delle Scuole di Psicologia del Ciclo di Vita e di Archeologia, attivate secondo i vecchi ordinamenti.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA PSICOLOGICA				
Psicologia del Ciclo di Vita (Vecchio Ordinamento)	4	0	0	11
Psicologia del Ciclo di Vita (Nuovo Ordinamento)	5	10	10	10
Neuropsicologia	5	8	6	6
AREA ARCHEOLOGICA				
Archeologia	3	0	0	5
Beni Archeologici	2	30	5	5
Totale				37

E) I corsi di perfezionamento

Nell'a.a. 2008/2009 si sono avute 122 iscrizioni a corsi di perfezionamento dell'Ateneo, così suddivise:

Facoltà	Corso di perfezionamento	Iscritti
Farmacia (con sede a Pordenone)	Fitoterapia	30
Medicina e Chirurgia	Odontoiatria dell'età evolutiva	23
Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza	Donne, politica, istituzioni – corso avanzato	69
Totale		122

F) I master di primo e di secondo livello

Dei 181 iscritti ai master di primo e di secondo livello, 150 sono nella sede di Trieste, 31 a Gorizia.

livello	Facoltà	sede	Master	iscritti
primo	Architettura	Trieste	Project management – Esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni	15
primo	Ingegneria	Trieste	Master in Lean Manufacturing -MULM	8
primo	Giurisprudenza	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	22
primo	Ingegneria	Trieste	Master in Ingegneria clinica - MIC	12
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste	Studi multidisciplinari di osservazione dello sviluppo infantile	6
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste (Polo di Valmaura)	Assistenza infermieristica in sala operatoria	9
primo	Scienze della Formazione	Trieste	Analisi e gestione della comunicazione	13
primo	Scienze politiche	Gorizia	Metodologie per le politiche comunitarie	8
primo	Scienze politiche	Gorizia	International Peace Operators	11
secondo	Ingegneria	Trieste	Management in Clinical Engineering – International specialist master of management in clinical engineering -SMMCE	22
secondo	Ingegneria	Trieste	Progettazione antisismica delle costruzioni - MUPAC	12
secondo	Scienze Politiche	Trieste	Master universitario per la dirigenza degli istituti scolastici - MUNDIS	17
secondo	Medicina e Chirurgia	Trieste	Chirurgia andrologica e DIG	14
secondo	Ingegneria	Gorizia	Caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio	12
Totale				181

2.4.2.4 Altri percorsi formativi

Accanto all’offerta formativa istituzionale, l’Ateneo offre, spesso in collaborazione con altri Enti, ulteriori interventi e percorsi formativi, di cui si riportano i più significativi:

– **Poli formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**

IFTS è un acronimo che si riferisce ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore previsti dall’articolo 69 della legge n.144/1999 con l’obiettivo di creare figure professionali necessarie a settori produttivi caratterizzati da profonde trasformazioni tecnologiche e professionali e dall’internazionalizzazione dei mercati, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese dei distretti industriali.

I Poli formativi IFTS sono previsti dal Documento tecnico allegato all’Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 25/11/2004. L’obiettivo dei Poli è quello di:

- dare stabilità al sistema IFTS cercando di superare la precarietà e la frammentazione degli interventi;
- favorire l’accumulazione delle conoscenze e delle esperienze;
- sviluppare la cooperazione in rete in ambito nazionale e comunitario;
- rafforzare i legami con i mercati del lavoro attraverso una costante interazione e integrazione sia con le sedi e le strutture impegnate nell’innovazione e nella ricerca scientifica e tecnologica, sia con le aree produttive del Paese, e con le piccole e medie imprese.

La Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito di uno specifico Avviso Pubblico, ha individuato, relativamente a determinati settori produttivi caratterizzati per la loro particolare rilevanza nelle strategie di sviluppo economico regionale e per il fabbisogno di innovazione tecnologica, cinque Poli formativi IFTS di seguito elencati:

- Il Polo dell’ICT (Information Communication Technology)
- Il Polo dell’INDUSTRIA MECCANICA
- Il Polo dell’INDUSTRIA DEL LEGNO E DEL MOBILE
- Il Polo dell’ECONOMIA DEL MARE
- Il Polo AGROALIMENTARE

N. interventi	Ente capofila	Finanziamento	N. ore	N. utenti	Costo
2	Enaip FVG	FSE, fondi ministeriali e fondi regionali	1.200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	€100.000,00
2	Istituto J. F. Kennedy di PN		1.200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	
2	Istituto A. Malignani di UD		1.200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	
2	CEFAP - Centro per l’Educazione e la Formazione Agricola Permanente		1.200 ciascuno		
2	Consorzio Friuli Formazione		1.200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	

– **Progetto RECA – Risparmio Energetico e Comfort Abitativo**

Progetto finalizzato a formare figure professionali con competenze specifiche nell'ambito della progettazione di edifici energeticamente efficienti, sempre più richieste dal mondo del lavoro.

Il percorso di alta formazione ha approfondito al contempo il tema del comfort degli occupanti gli edifici, anche alla luce delle novità introdotte dai nuovi criteri di progettazione edilizia imposti dalla normativa vigente facendo acquisire conoscenze preziose per un futuro inserimento nelle aziende regionali -già coinvolte in fase di programmazione del percorso formativo e disponibili ad accogliere gli allievi in stage- che hanno espresso il proprio interesse a queste tematiche.

Il progetto, concluso a luglio 2009, è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

– **“Colombia Tour – Progetto per lo sviluppo delle competenze nel settore turistico in Colombia”**

L'Università di Trieste si è impegnata a svolgere, nell'ambito del progetto “Colombia Tour – Progetto per lo sviluppo delle competenze nel settore turistico in Colombia”, numerose attività, tra le quali progettazione, validazione degli obiettivi, controllo in itinere della progettazione di dettaglio, Docenza all'interno di diversi moduli, predisposizione report, coordinazione.

– **Donne, Politica e Istituzioni**

Corso realizzato nell'ambito di Convenzione biennale con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in continuità con le quattro edizioni precedentemente realizzate dall'Ateneo a partire dal 2005. Nell'a.a. 2008/2009 si realizza, così, la seconda annualità del percorso formativo, nell'ambito della suddetta Convenzione.

– **Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato**

Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale, già attivato nell'a.a. 2007/2008, è stato riproposto per la seconda volta nell'a.a. 2008/2009 nuovamente con l'appoggio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la collaborazione delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche.

2.4.3 Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie

A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, una serie di premi in denaro destinati agli studenti.

Nell'a.a. 2008/2009 sono stati erogati i seguenti premi:

Incentivo	Premio	N. Premi	Importo totale	Criteri di assegnazione
Premio migliore matricola	500	12	6.000	un premio per Facoltà allo studente con somma cfu più alta, media ponderata più alta e età più giovane
Fondo per il sostegno dei giovani	250	195	48.750	a studenti a corsi delle classi 21, 25, 32 e 37, in base ai criteri stabiliti dai Consigli delle Facoltà di Economia e SMFN
Totale (premio medio)	264	207	54.750	

Premio migliori matricole

Anche nell'anno 2009 è stato deliberato dagli OO.AA. il premio a titolo di "primo ingresso" per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2008/2009.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuna delle dodici Facoltà. Tra tutti gli studenti della stessa Facoltà, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta ed in caso di parità lo studente più giovane d'età.

Il premio consegnato alle dodici matricole dell'a.a. 2008/2009 è stato di € 500 cad.

Fondo per il sostegno dei giovani⁷

A decorrere dall'anno 2003 il Ministero dell'Università e della Ricerca assegna alle Università un importo complessivo di 3 milioni di euro ripartito tra le Università in proporzione al numero degli studenti immatricolati nell'a.a. precedente ai corsi di laurea afferenti alle classi ministeriali 21, 25, 32 e 37 di cui al DM 4 agosto 2000.

Ciascun Ateneo, in relazione al contributo assegnato, con deliberazione del competente organo statutario, determina di anno in anno i criteri e le modalità per il rimborso parziale delle tasse e dei contributi dovuti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea predetti.

Nel corso dell'anno solare 2009 è stato erogato l'importo assegnato dal Ministero, pari a K€ 49, sulla base dei requisiti stabiliti dai Consigli di Facoltà di Economia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. agli studenti iscritti all'a.a. 2007/2008. Gli studenti beneficiari di tale contributo sono stati 195 con un rimborso tasse pari a € 250 o, laddove lo studente non ha versato tasse, con un buono per l'acquisto di attrezzatura informatica di pari importo.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea delle Fondazioni di Ateneo e di altri sostenitori, si rimanda al paragrafo 2.4.7, pag. 64.

B) Agevolazioni relative alla contribuzione studentesca

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, dall'a.a. 2003/2004 l'Università di Trieste ha individuato, per i corsi di laurea, nove fasce di contribuzione, determinate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Nell'a.a. 2008/2009 la percentuale degli studenti iscritti collocati nella nona fascia di contribuzione (corrispondente all'importo massimo delle tasse e dei contributi) è ulteriormente sceso, rispetto agli scorsi anni, al 45,91%.

Accanto alla politica di fasciazione, sono previsti, ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ERDISU e per gli studenti con disabilità superiore al 66%.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità inferiore al 66%, per gli studenti che si trovino in particolari situazioni occupazionali o provenienti da paesi particolarmente poveri.

Complessivamente, i benefici erogati hanno dato luogo a minori entrate per quasi circa 9,5 M€.

	Minori entrate	Beneficiari	Beneficio medio
Fasciazione	€ 6.199.880,00	8.766	€ 707,26
Idonei e beneficiari Erdisu e disabili pari e sup. al 66%	€ 2.777.547,34	1.993	€ 1.393,65
Merito	€ 471.880,00	1.321	€ 357,21
Esoneri occupazionali e disabili inferiori 66%	€ 37.971,52	39	€ 973,63
Part time	€ 20.880,00	28	€ 745,71
Totale	€ 9.508.158,86	12.147	€ 782,76

Ai fini dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio anche per l'anno accademico 2008/2009 è stato sottoscritto un accordo tra Erdisu e Università con il quale i due Enti si impegnano, tra l'altro, a collaborare per seguenti compiti:

- accogliere i richiedenti benefici erogati dai due Enti;
- effettuare un servizio di sportello unificato per informazioni, istruttoria, controllo e formalizzazione delle domande presentate ai due Enti;
- elaborare le simulazioni del dato ISEE/ISEEU per gli studenti stranieri non residenti in Italia.

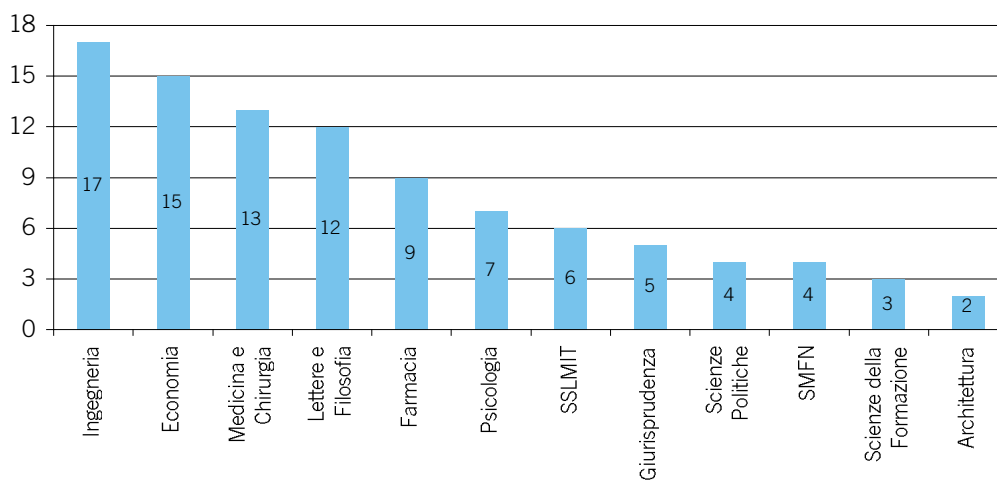
Per il raggiungimento di tali finalità l'Ateneo ha, tra l'altro, proceduto con l'assunzione di due unità di personale a tempo determinato (da agosto a dicembre 2009) con una spesa totale di € 24.700,00 di cui il 50% a carico dell'Ateneo e 50% a carico dell'Erdisu.

C) Studenti collaboratori part time

Anche nel 2009, sempre nell’ambito del diritto allo studio e delle agevolazioni finanziarie agli studenti, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time ai sensi dell’art. 13 della legge 390/91 (i c.d. “studenti 150 ore”).

Ogni anno viene stilata una graduatoria degli studenti iscritti in base a criteri di merito e di reddito, per svolgere attività di supporto ai servizi e di collaborazione nei laboratori informatici e didattici e nelle biblioteche, nonché fornire informazioni e materiali didattici a matricole e studenti, assistere studenti e personale dell’Ateneo con disabilità, rilevare le opinioni degli studenti sulle attività didattiche. È prevista una collaborazione per un massimo di 150 ore per anno accademico, con un compenso orario di € 7,75 (totale pari a € 1.162,50). Nel 2009 sono stati selezionati 97 studenti coadiutori part-time:

N. studenti collaboratori part-time per Facoltà di provenienza



2.4.4 Servizi in entrata

A) Orientamento in entrata

Nel 2009 l’Ateneo ha intrapreso delle iniziative specifiche per assicurare un più stretto rapporto con la scuola secondaria superiore, mirate anche a stimolare l’interesse degli studenti per i corsi delle classi tecniche e scientifiche, che assicurano un’ampia gamma di interessanti prospettive occupazionali anche a Trieste, città caratterizzata dalla presenza di numerose istituzioni di ricerca nazionali e internazionali.

Tali azioni hanno previsto:

- la diffusione capillare di materiale informativo, sia cartaceo che multimediale, e la presentazione delle opportunità formative dell’Università, nelle scuole, negli Informagiovani e nei Centri regionali per l’orientamento del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale, nelle scuole di lingua italiana della Slovenia e Croazia;

- l’organizzazione di riunioni con tutti i responsabili per l’orientamento delle scuole superiori della provincia di Trieste, seguite dalla presentazione dell’Ateneo in tutte le scuole che ne hanno fatto richiesta, nel Friuli Venezia Giulia, nel Veneto e nelle scuole italiane dell’Istria;
- la partecipazione a fiere e saloni dello studente;
- la gestione di sportelli informativi di orientamento presso le scuole o nell’ambito di manifestazioni che ne hanno fatto richiesta
- l’organizzazione della manifestazione “Porte Aperte”, in cui le 12 Facoltà si sono presentate agli studenti delle scuole medie superiori con lezioni-tipo, visite alle strutture dell’Ateneo e ai laboratori dei Dipartimenti; analoghe manifestazioni sono state organizzate per i poli universitari di Gorizia, Portogruaro, Pordenone, Cervignano, Treviso, S. Donà di Piave e per gli studenti delle scuole italiane dell’Istria.

Si presentano di seguito alcuni dati di riepilogo sulle iniziative di orientamento all’ingresso poste in essere nell’anno 2009:

Indicatore	Numero
n. presentazioni nelle scuole Provincia TS	3
n. presentazioni nelle scuole Regione FVG	7
n. presentazioni nelle scuole fuori Regione FVG	16
n. presentazioni nelle scuole italiane dell’Istria	7
n. eventi in sede	4
n. eventi all’esterno dell’Ateneo	10
n. Fiere e Saloni	4

Nel corso del 2009 sono stati inoltre realizzati i seguenti materiali:

- Brochure “Studiare all’Università di Trieste”: 40.000 copie;
- CD “Studiare all’Università di Trieste”⁸: 38.000 copie;
- Manifesti Immatricolazioni n. 1.500
- Manifesti Un mare di ragioni per studiare a Trieste n. 2.000

Sempre nell’ambito delle attività di orientamento, nel corso del 2009, sono continuate le attività dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell’Università, nel centro cittadino, grazie alla convenzione con il Comune di Trieste che lo ospita nella propria sede nelle adiacenze di Piazza Unità d’Italia.

Istituito per avvicinare i giovani, le istituzioni del territorio e la cittadinanza all’Ateneo, l’URP offre informazioni e un primo orientamento alle strutture e ai servizi dell’Università assolvendo anche alle funzioni informative proprie del numero verde dell’Ateneo, non più in essere nel corso del 2009.

⁸ É una guida dello studente che fornisce una panoramica sui servizi e sulle attività dell’Ateneo: dettagli dell’offerta formativa, esempi degli esami di ammissione per i corsi a numero programmato, informazioni sulle tasse universitarie ed i benefici ERDISU, la Guida Erasmus e altro materiale informativo.

B) valutazione della preparazione iniziale

Il 29% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa⁹ stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, nelle “lauree sanitarie” (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) e in Scienze della formazione primaria, oltre alla Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario (SSIS) e ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l’utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l’obbligo di tirocinio, come parte integrante del percorso formativo (Biotecnologie, Biotecnologie mediche, Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Scienze e tecniche psicologiche, Psicologia, Scienze del servizio sociale, Servizio Sociale) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

La tabella riporta, per ciascuna Facoltà, il numero dei corsi¹⁰ che prevedono una **valutazione della preparazione iniziale**:

Facoltà	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Architettura		1	1	100,00%
Economia			3	0,00%
Farmacia		2	3	66,67%
Giurisprudenza			2	0,00%
Ingegneria	4		4	100,00%
Lettere e Filosofia			6	0,00%
Medicina e Chirurgia		9	9	100,00%
Psicologia		1	1	100,00%
Scienze della Formazione		2	4	50,00%
Scienze Politiche		1	4	25,00%
SMFN			7	0,00%
SSLMIT	1		1	100,00%
Totale	5	16	45	46,67%

⁹ La programmazione degli accessi ai corsi universitari e postuniversitari è disciplinata dalla legge 2 agosto 1999, n. 264

¹⁰ La tabella riporta i soli corsi di laurea triennale e a ciclo unico che prevedono una valutazione della preparazione iniziale

Tavola dei **corsi ad accesso programmato** di I livello per tipo di limitazione (numero chiuso):

Facoltà - Tipo Corso - Classe - Corso di Studio - Sede	Tipo limitazione accesso	Totale posti messi a concorso	Totale domande presentate	Totale candidati alla prova
Architettura - L270 - L-17 - Scienze dell'architettura - TS	Progr. nazionale	150	263	229
ARCHITETTURA		150	263	229
Farmacia - LSCU - 14/S - Chimica e tecnologia farmaceutiche (scienza del farmaco) - TS	Progr. locale	70	95	79
Farmacia - LSCU - 14/S - Farmacia - TS	Progr. locale	90	163	118
FARMACIA		160	258	197
Medicina e chirurgia - L270 - L-02 - Biotecnologie - TS	Progr. locale	48	190	124
Medicina e chirurgia - L - SNT1 - Infermieristica - TS	Progr. nazionale	83	143	115
Medicina e chirurgia - L - SNT1 - Ostetricia - TS	Progr. nazionale	19	63	54
Medicina e chirurgia - L - SNT2 - Fisioterapia - TS	Progr. nazionale	33	237	190
Medicina e chirurgia - L - SNT3 - Igiene dentale - TS	Progr. nazionale	21	64	56
Medicina e chirurgia - L - SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico - TS	Progr. nazionale	19	27	23
Medicina e chirurgia - L - SNT3 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia - TS	Progr. nazionale	21	76	59
Medicina e chirurgia - LSCU - 46/S - Medicina e chirurgia - TS	Progr. nazionale	123	848	677
Medicina e chirurgia - LSCU - 52/S - Odontoiatria e protesi dentaria - TS	Progr. nazionale	16	264	207
MEDICINA E CHIRURGIA		383	1912	1505
Psicologia - L270 - L-24 - Scienze e tecniche psicologiche - TS	Progr. locale	200	331	245
PSICOLOGIA		200	331	245
Scienze della Formazione Primaria - CDL - Scienze della formazione primaria - TS	Progr. nazionale	316	401	323
Scienze della Formazione - L - 06 - Scienze del servizio sociale - PN *	Progr. locale	63	61	61
Scienze della Formazione - L - 06 - Scienze del servizio sociale - TS *	Progr. locale	65	65	65
SCIENZE DELLA FORMAZIONE		444	527	449
Scienze Politiche - L - 15 - Scienze internazionali e diplomatiche - GO	Progr. locale	120	234	180
SCIENZE POLITICHE		120	234	180
Totale complessivo		1.457	3.525	2.805

* Viene fornito il dettaglio relativo al corso "Servizio sociale TRIESTE" e "Servizio sociale PORDENONE" che costituiscono un unico corso in Offerta Formativa

Altre tre Facoltà prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti. Di queste, Ingegneria non prevede limitazioni negli accessi, mentre per la Scuola Superiore di Lingue Moderne l'esito della prova è vincolante ai fini dell'immatricolazione.

La Facoltà di Ingegneria prevede che gli studenti dimostrino, successivamente, di aver recuperato i debiti formativi evidenziati dal test iniziale.

C) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell'inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dalle seguenti Facoltà:

Facoltà	Precorsi
Ingegneria	1 precorso per tutti i 5 corsi di Laurea
Giurisprudenza	1 precorso per la Laurea magistrale a ciclo unico
Scienze Politiche	1 precorso per i 3 corsi di Laurea a Trieste
Economia	1 precorso per i 6 corsi di Laurea
SMFN	1 precorso per ciascuno degli 8 corsi di Laurea

La Facoltà di Scienze Politiche, che prevede una limitazione negli accessi per il corso di Scienze internazionali e diplomatiche della sede di Gorizia, attiva precorsi per i corsi offerti a Trieste. Per la Facoltà di Ingegneria, che prevede un test per la valutazione della preparazione iniziale, i precorsi sono strumentali al recupero degli eventuali debiti formativi rilevati nel test.

2.4.5 Servizi in itinere

A) I tutor

Le Facoltà svolgono attività di orientamento in itinere attraverso i tutor, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

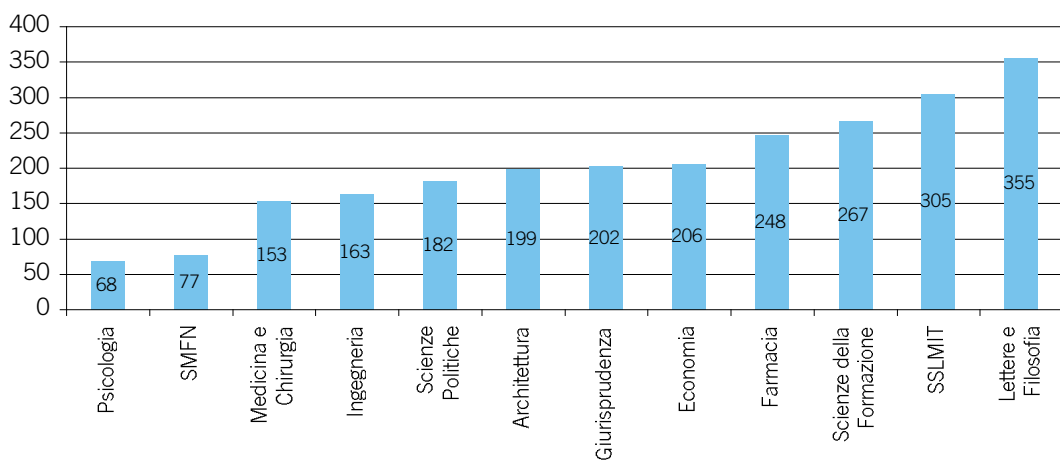
- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti.
- tutor ex DM 198/03: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea "vecchio ordinamento" o ciclo unico, gli studenti SISS e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando delle facoltà.

Facoltà	co.co.co.	DM 198/03	Totale
SMFN	7	15	22
Scienze della Formazione	2	8	10
Medicina e Chirurgia	8	3	11
Psicologia	14	5	19
Scienze Politiche		9	9
Architettura		4	4
Farmacia		4	4
Ingegneria	2	13	15
Economia		8	8
Lettere e Filosofia		5	5
SSLMIT		3	3
Giurisprudenza		7	7
Totale	33	84	117

Si riscontrano inoltre 5 tutor co.co.co. afferenti ad altre strutture (3 al Dipartimento di Scienze della Vita, ed uno ciascuno al Polo didattico e culturale di Gorizia ed alla SSISS), nonché 26 ulteriori incarichi di tutoraggio a supporto dell'attività didattica.

Il grafico che segue riporta il valore del rapporto tra numero di studenti e numero di tutor per Facoltà:

Rapporto studenti iscritti/tutor



Rispetto alla media di Ateneo (162), sono le Facoltà di Psicologia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Medicina e Chirurgia a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

B) Corsi teledidattici

Per i **corsi di laurea con modalità didattica a distanza** (i cosiddetti “corsi teledidattici”) l’Università di Trieste afferisce dal 1994 al Consorzio Nettuno, usufruendo dei servizi che questo mette a sua disposizione.

Si tratta di corsi di cui fruiscono soprattutto gli studenti che hanno difficoltà a frequentare le lezioni in aula: studenti lavoratori oppure con disabilità, studenti con famiglia o residenti in località che rendono disagevole recarsi con assiduità al luogo di studio.

Conseguentemente, anche il servizio di segreteria è stato adattato alle esigenze degli studenti, (orari flessibili di sportello, servizi accessibili telefonicamente, via web e per posta elettronica).

La tabella indica i corsi a distanza offerti nell’anno accademico 2008/2009 e il numero degli studenti iscritti per i tre anni di corso di laurea:

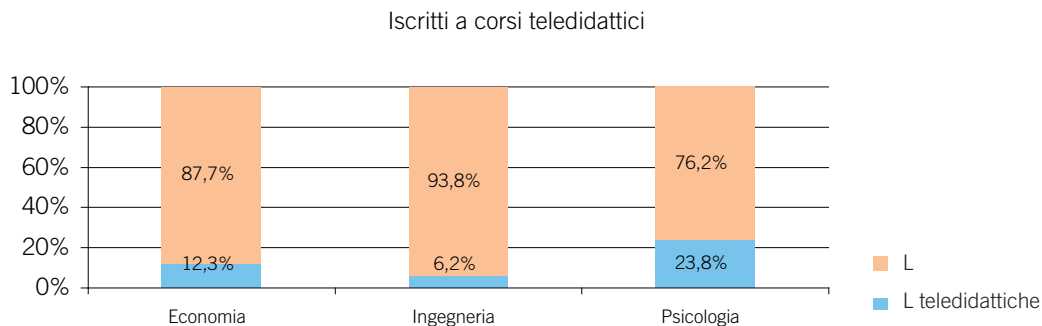
Corso di Studio - Sede	Tipologia	Iscritti totali
Economia e amministrazione delle imprese - Trieste *	LT	115
Economia e gestione aziendale - Trieste	LT	48
Economia e gestione dei servizi turistici - Gorizia	LT	11
Facoltà di Economia		174
Ingegneria elettrica - Trieste	LT	6
Ingegneria elettronica - Trieste	LT	21
Ingegneria industriale - Trieste	LT	16
Ingegneria informatica - Trieste	LT	62
Facoltà di Ingegneria		105
Discipline psicosociali - Trieste	LT	23
Scienze e tecniche psicologiche - Trieste	LT	267
Facoltà di Psicologia		290
Totale iscritti		569

* incluso 1 iscritto al Corso di Laurea ante-riforma

Negli ultimi anni il trend delle iscrizioni ai corsi teledidattici è stato pressoché costante: generalmente si registra un leggero incremento nelle immatricolazioni in occasione dell’avvio di nuovi corsi, che poi rientra negli anni successivi.

Nella regione Friuli Venezia Giulia, l’Ateneo di Trieste è l’unico a erogare corsi di laurea con modalità didattica a distanza in collaborazione con il Consorzio Nettuno.

Il grafico che segue riporta la proporzione di iscritti a corsi a distanza nelle tre Facoltà in cui i corsi sono attivati:



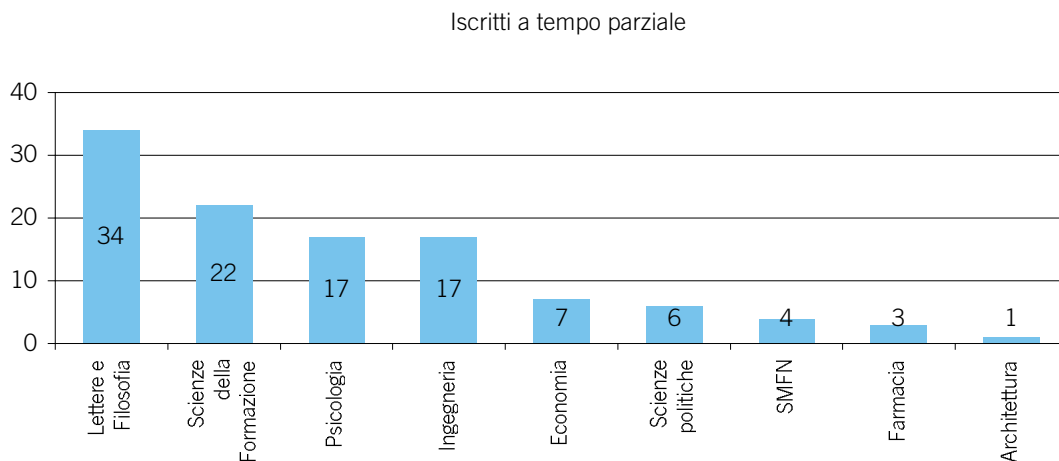
C) Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005/2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Per questi studenti c'è la possibilità di distribuire i crediti in un numero di anni superiore al previsto, senza scivolare nella categoria dei fuori corso, ma iscrivendosi appunto come "studente part-time" e pagando annualmente tasse inferiori.

È previsto un risparmio di € 120 all'anno se si opta per un part-time da 40 crediti/anno e di € 180 se si opta per un part-time da 30 crediti/anno. A queste cifre va aggiunto l'ulteriore risparmio di € 100 annuali che verrebbero pagati in aggiunta alle tasse negli anni di iscrizione fuori corso.

Dall'a.a. 2006/2007 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono al primo anno e alle lauree specialistiche.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale nell'a.a. 2008/2009 sono stati 111, di cui 98 iscritti a corsi di laurea e 13 a corsi di laurea specialistica/magistrale:



D) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica - ESSE3

Nato per offrire supporto alla Sezione Didattica, lo sviluppo di ESSE3 sta oggi evolvendo in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti ed agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della Segreteria Didattica e quelle delle segreterie di Facoltà, utilizzatori dell'applicativo gestionale UGOV-Programmazione Didattica. Sulla base delle esigenze degli utenti sono stati attivati nuovi servizi on-line allo scopo di poter accedere, tramite connessione Internet o da postazioni dedicate in Ateneo, a molte delle funzioni che in precedenza potevano essere svolte esclusivamente allo sportello. L'obiettivo è stato quello di offrire un servizio non vincolato da orari, favorendo l'eliminazione delle code agli sportelli.

UGOV-Programmazione Didattica si integra con la banca dati OFF.F del Miur: produce in uscita i nuovi ordinamenti didattici e, in entrata, il sistema recepisce i dati per sincronizzare l'offerta didattica con i codici e con le regole di percorso del Ministero. Si integra infine con il sistema ESSE3 fornendo i dati sulle attività didattiche pianificate.

I servizi on line di Esse3 sono articolati nelle quattro aree principali:

1. Area pubblica
2. Area registrato
3. Area studente
4. Area docente

Nel 2009 sono stati attivati nuovi servizi on line condivisi anche da utenti appartenenti a più aree. Studenti e registrati possono presentare l'autocertificazione per la determinazione delle tasse in base all'ISEE. La verifica dei dati presentati dallo studente avviene attingendo i dati direttamente dalle banche dati dell'INPS.

Nell'ambito del progetto Campus Digitali, promosso dal Dipartimento per la Digitalizzazione della P.A. e l'Innovazione Tecnologica, sono stati attivati 6 flussi di verbalizzazione on line, anche con firma digitale. I flussi di verbalizzazione vedono coinvolti utenti delle aree Studente e Docente.

Al servizio degli studenti è stata attivata la 'Bacheca degli esiti' degli esami sostenuti, mentre nell'area Docente è disponibile il 'Calendario Esami', utile a definire le diverse tipologie di appello.

Nel corso del 2009 il sistema ESSE3 è stato 'arricchito' con l'introduzione dei caratteri diacritici, per permettere la corretta registrazione dei dati anagrafici degli studenti stranieri.

L'Anagrafe Nazionale Studenti, diventato recentemente anche parametro per l'assegnazione del FFO, viene mensilmente alimentato e mantenuto aggiornato con le informazioni estratte dal sistema ESSE3.

E) Archivio istituzionale di Ateneo (OpenStarTs)

L'archivio istituzionale di Ateneo OpenstarTs, che si ispira al modello dell'accesso aperto ai risultati della ricerca, implementato con il software open source DSpace, è in produzione dal 2007 per le tesi di dottorato delle Scuole / Corsi di cui Trieste è sede amministrativa e per le pubblicazioni della casa editrice di Ateneo, Edizioni Università di Trieste EUT.

Tutti i contenuti di OpenstarTs sono consultabili immediatamente o al massimo dopo un anno dalla pubblicazione nel caso delle tesi di dottorato per cui l'autore abbia richiesto un embargo.

L'Università di Trieste raccoglie le tesi di dottorato in formato digitale in conformità con le Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti approvate dalla CRUI fin dall'anno accademico 2007/2008. Per questo nel 2009 OpenstarTs è stato utilizzato come data provider ai fini della sperimentazione delle procedure di deposito legale delle tesi di dottorato in formato digitale presso le Biblioteche Nazionali Centrali, nell'ambito del progetto Magazzini Digitali, il servizio nazionale coordinato di conservazione e di accesso nel lungo periodo delle risorse digitali. Questo servizio di raccolta automatica (harvesting) consente all'Università di Trieste di ottemperare all'obbligo di deposito legale senza ricorrere all'invio delle tesi in formato cartaceo. L'Università di Trieste ha contribuito alla definizione delle specifiche tecniche per tutti gli atenei che utilizzano il software DSpace.

Per quanto riguarda i materiali pubblicati dalla casa editrice di Ateneo, Edizioni Università di Trieste EUT, nel 2009 sono stati indicizzati analiticamente oltre 800 contributi. Sono inoltre presenti nella versione digitale 7 periodici EUT e nel corso del 2009 è stata richiesta la realizzazione delle versioni online delle collezioni pregresse di altre due riviste pubblicate a stampa.

OpenstarTs è stato registrato in OpenDOAR, ROAR, ROARMAP ed è attualmente indicizzato non solo dai motori di ricerca generalisti ma anche da OAISTER, Scientific Commons, Google Scholar e Driver. Nella classifica internazionale dei primi 800 archivi ad accesso aperto (Ranking Web of World Repositories – top 800) condotta da Cybermetrics Lab (che cura anche il Ranking Web of World Universities), OpenstarTs si è attestato nel 2009 al 179° posto.

F) Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica Moodle

Sul fronte dell'e-learning si segnala che l'Ateneo, che già da tempo utilizza la piattaforma Moodle, nel corso del 2009 ha visto crescere la propria offerta didattica on line arrivando a coprire più del 50% della popolazione studentesca, non solo mettendo a disposizione l'archivio del materiale didattico (manuali, dispense, esercitazioni ecc...) ma anche estendendo le funzionalità offrendo un intero corso di studi teledidattico con video lezioni, incorporando in piattaforma tutta la comunicazione di una facoltà nonché dando a disposizione di docenti e studenti sistemi interattivi di social networking e di auto/valutazione.

Nel corso del 2009 inoltre, anche grazie alla partecipazione attiva al convegno nazionale MoodleMoot, si sono intensificate relazioni con i gruppi di supporto italiani di Moodle che hanno permesso di offrire servizi quali la web conference e lo streaming integrato sfruttando prodotti sviluppati e offerti gratuitamente da altri atenei italiani.

2.4.6 Servizi in uscita

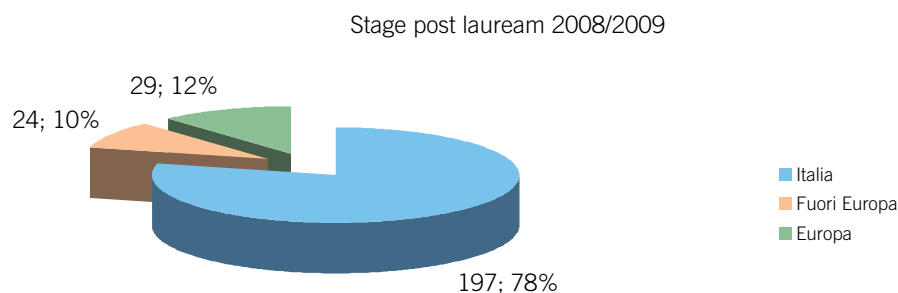
L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro.

A) Tirocini formativi e di orientamento

Attraverso i tirocini formativi e di orientamento le università completano la formazione degli studenti in aula e li portano a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. Per questo l'Ateneo favorisce/incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con un gran numero di aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Nel 2009 erano 2.830 le convenzioni stipulate per questo tipo di attività, 2.095 con privati (imprese, studi professionali, ecc.) e 735 con istituzioni (enti di ricerca, enti locali, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.).

Facoltà	Privati	Enti
Architettura	125	20
Economia	680	45
Farmacia	125	8
Giurisprudenza	50	20
Ingegneria	201	102
Lettere e Filosofia	70	65
Medicina e Chirurgia	48	75
Psicologia	151	95
Scienze della Formazione	203	70
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	146	82
Scienze Politiche	75	43
Scuola Superiore di Lingue moderne per Interpreti e Traduttori	135	65
Convenzioni di Ateneo	86	45
TOTALI	2.095	735
		2.830

Nel grafico che segue si riporta la percentuale di tirocini post lauream (complessivamente 250) svolti nelle varie aree geografiche:



Attraverso i tirocini di inserimento lavorativo (TIL), l'Università accompagna il laureato anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro. Nell'arco dell'anno 2009 sono state portate a conclusione le attività del Programma FixO (Formazione e Innovazione per l'occupazione), finanziate dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali (ex Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, attraverso l'Agenzia tecnica Italia Lavoro S.p.A. In sintesi: si sono conclusi i 106 tirocini finanziati, 33 dei quali hanno portato ad un immediato inserimento lavorativo.

Nell'anno accademico 2007/2008, il nostro Ateneo ha inoltre costituito, assieme all'Università degli Studi di Udine, alla SiSSA e ai due Conservatori di Trieste e Udine, il Consorzio KTEU/EP attraverso il quale sono erogate borse per effettuare tirocini in aziende dell'Unione Europea, nell'ambito del Programma ERASMUS Placement. Il progetto collegato al Consorzio KTEU/EP è proseguito anche nel 2008/2009 e ha consentito a 23 studenti del nostro Ateneo di svolgere tirocini formativi. Sempre nell'ambito del Programma ERASMUS Placement ulteriori 8 studenti del nostro Ateneo hanno effettuato tirocini formativi. Il totale dei Paesi europei coinvolti nei progetti di tirocinio sono stati 11; la durata media di ciascun tirocinio è stata di 4 mesi.

B) Job placement e Sportello del Lavoro

Il job placement offre alle imprese la possibilità, sia diretta che indiretta, di influire sulla formazione dei laureati per contribuire ad adeguarla alle proprie esigenze: direttamente, attraverso i tirocini d'inserimento lavorativo che permettono un test preventivo molto efficace per valutarne le competenze professionali e per la selezione di quelle più adeguate alle proprie necessità; indirettamente, contribuendo ad arricchire le informazioni che il servizio di placement ritrasmette alle strutture dell'Ateneo, per segnalare tempestivamente le esigenze del mercato del lavoro.

Nell'Ateneo triestino, le attività di *job placement* e di orientamento in uscita vengono svolte dallo Sportello del Lavoro. La struttura si rivolge, in generale a due tipi di utenza:

1. studenti che stanno concludendo gli studi o neolaureati, interessati ai servizi di *career counseling* o di *job placement* per la ricerca di un lavoro o per ottenere suggerimenti sulla stesura del proprio curriculum vitae o sulla preparazione/gestione di un colloquio di lavoro;
2. esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, oppure che sono alla ricerca di laureandi o neolaureati da assumere o da avviare al lavoro attraverso tirocini di inserimento.

Notevoli sono i risultati relativi agli accessi al servizio web dello Sportello del Lavoro che contempla una sezione dedicata al *job posting* di annunci di lavoro e di tirocinio; ma anche una larga parte di informazioni dedicate agli strumenti di ricerca attiva del lavoro (redazione di un curriculum vitae e di una lettera di presentazione, strumenti per rendere efficace un colloquio di lavoro, ecc.).

Nel corso del 2009 è stato dato impulso a tale servizio di Ateneo, rendendone le attività sempre più adeguate alle esigenze dell'utenza, in particolar modo in un periodo di crisi. Torniamo così al già citato Programma FixO che, sul lungo periodo, ha l'obiettivo di consentire all'Università di favorire la costruzione di un sistema di servizi efficace, flessibile e riconoscibile, articolato sulle specificità locali, mirato a renderla un soggetto partecipe della politica attiva del lavoro. Nell'anno 2009 si sono gettate le basi per intraprendere questo importante percorso. Dimostrazione ne

sono l'annuncio da parte del Ministero di rimodulare una seconda fase di FlxO nel 2010, premiando le Università particolarmente virtuose nei risultati. Ma anche l'interesse da parte degli Enti territoriali preposti alle politiche sul lavoro a intraprendere percorsi congiunti, sul lungo periodo (la Provincia di Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso l'Agenzia regionale del lavoro e la Direzione Centrale Lavoro, Università e Ricerca).

Si presentano di seguito alcuni indicatori sui risultati conseguiti dalle attività dello Sportello del Lavoro di Ateneo nel corso del 2009:

Indicatore	N.
Candidati al bando FlxO	263
Tirocini di inserimento lavorativo attivati con FlxO nel 2008	106
Inserimenti lavorativi tramite FlxO nel 2009	33
Tirocini inserimento lavorativo in Enti pubblici e privati (extra FlxO) – Italia	197
Inserimenti lavorativi tramite TIL (extra FlxO) - Italia	47
Tirocini inserimento lavorativo in Enti pubblici e privati – Paesi UE	29
Tirocini inserimento lavorativo in Enti pubblici e privati – Paesi extra-UE	24
Utenti (contatto tramite e-mail, telefono e front office)	2000 ca.

A partire dal mese di settembre si è dato il via alla fase organizzativa di un career day costruito in house, sia nella fase di ideazione e progettazione che in quella esecutiva. Tale scelta nasce sia dal fine di contenere i costi che da quella di valorizzare le competenze interne dell'Ateneo. Tale evento si è realizzato nel mese di marzo 2010.

C) AlmaLaurea

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario **AlmaLaurea**, un consorzio di 60 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al consorzio, l'Ateneo implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi possono redigere un curriculum vitae certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile on-line in base alle esperienze di lavoro maturate: il curriculum è disponibile nella banca dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea i laureati esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella tabella che segue si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, autorizzando la pubblicazione del CV, con riferimento all'anno 2009:

Facoltà	Laureati che hanno compilato il questionario e autorizzato la pubblicazione del CV	Totale laureati	Percentuale
Architettura	128	129	99,2
Economia	218	223	97,8
Farmacia	114	118	96,6
Giurisprudenza	185	186	99,5
Ingegneria	384	391	98,2
Lettere e Filosofia	264	276	95,7
Medicina e Chirurgia	252	252	100,0
Psicologia	279	283	98,6
Scienze della Formazione	394	400	98,5
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	293	294	99,7
Scienze Politiche	392	405	96,8
SSLMIT	249	250	99,6
Totale complessivo	3.152	3.207	98,3%

La compilazione del Questionario Alma Laurea è obbligatoria dal settembre 2005: dal 38% di compilazione del 2005 si è raggiunto il 98,3%.

Per incentivare l'incontro tra aziende e laureati nel 2007 è stato aperto lo Sportello AlmaLaurea presso l'Università di Trieste. È un servizio, per aziende ed enti che cercano laureati da assumere, per la ricerca e la selezione di curriculum vitae di neolaureati e laureati con esperienza. Le imprese attingono, attraverso questo Sportello, a una grande banca dati di laureati (più di 1.370.000 di cv), con curriculum vitae certificati, completi e dettagliati, selezionabili con oltre 100 parametri di ricerca.

In tre anni di attività dello Sportello sono stati forniti alle aziende (per il 75% della Regione e per il 36% della provincia di Trieste) più di 3.800 curriculum vitae.

Oltre alla fornitura di curriculum vitae, che è l'attività principale dello Sportello AlmaLaurea dell'Università di Trieste, si rendono disponibili alle aziende anche altri servizi:

- pubblicazione di company profile sul sito di Alma Laurea; questo servizio è rivolto ad aziende che, indipendentemente da offerte di lavoro per specifiche funzioni aziendali, sono interessate a ricevere candidature spontanee;
- pubblicazione di annunci di offerta di lavoro e alert sul sito di Alma Laurea; il servizio offre la possibilità per un'azienda di pubblicare un annuncio di lavoro sulla pagina web di AlmaLaurea e contemporaneamente di mandare un alert via e-mail che invita a leggere l'annuncio, ad una rosa di laureati selezionati;
- servizi di alert Master / alert lavoro; è possibile mandare una comunicazione via e-mail ai laureati della Banca Dati AlmaLaurea per promuovere un Master o un corso di Formazione oppure per comunicare via e-mail un annuncio di lavoro;
- servizi di pre-screening dei candidati e servizi di selezione completi; viene individuato un numero ristretto e predefinito di candidati (compreso fra 4 e 6) individuati all'interno della banca dati AlmaLaurea e/o reclutati attraverso la pubblicazione di un annuncio in bacheca.

Lo sportello di Ateneo, in questi casi, fa da tramite tra le imprese e il Servizio Aziende di AlmaLaurea.

Accanto a queste attività si è creato un canale diretto con il mondo delle imprese, che vengono raggiunte ogni anno in più occasioni da una campagna di e-mailing promozionale del nostro Sportello in collaborazione con il Servizio Aziende di AlmaLaurea, e con il mondo dei laureati, che ogni anno vengono contattati, sempre tramite e-mail, per ricevere informazioni sulle attività dello Sportello AlmaLaurea e per invitarli all'aggiornamento dei loro curriculum vitae.

Si riportano di seguito i dati per facoltà relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2008 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del diploma di laurea**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2009 sulla condizione occupazionale dei laureati):

FACOLTÀ	UniTs/ Nazionale	Lavora			Non lavora			
		Lavora (a)	LS/LM (b)	Tot. (a)+(b)	LS/LM (c)	non cerca (d)	Studia/ non cerca (c)+(d)	Cerca (e)
Architettura	UniTs	5,7	18,6	24,3	70,0	1,4	71,4	4,3
	Media	21,6	14,0	35,6	50,9	3,5	54,4	10,0
Economia	UniTs	21,4	15,6	37,0	49,4	5,2	54,6	8,4
	Media	22,0	15,1	37,1	51,7	2,9	54,6	8,4
Farmacia	UniTs	47,1	11,8	58,9	29,4	0,0	29,4	11,8
	Media	44,8	8,9	53,7	22,7	4,4	27,1	19,2
Giurisprudenza	UniTs	13,4	24,4	37,8	57,1	4,2	61,3	0,8
	Media	17,2	20,3	37,5	54,7	2,5	57,2	5,4
Ingegneria	UniTs	16,1	18,4	34,5	63,6	0,5	64,1	1,4
	Media	14,7	13,5	28,2	66,7	1,3	68,0	3,8
Lettere e Filosofia	UniTs	22,2	17,9	40,1	40,1	4,9	45,0	14,8
	Media	23,5	17,2	40,7	43,8	4,5	48,3	11,1
Medicina e Chirurgia	UniTs	75,6	3,8	79,4	10,6	5,6	16,2	4,4
	Media	79,7	3,6	83,3	3,0	2,5	5,5	11,2
Psicologia	UniTs	13,2	37,1	50,3	45,5	3,6	49,1	0,6
	Media	9,2	29,1	38,3	57,2	1,6	58,8	3,0
Scienze della Formazione	UniTs	51,3	11,3	62,6	19,3	3,8	23,1	14,3
	Media	37,5	18,2	55,7	29,9	3,3	33,2	11,0
SMFN	UniTs	5,0	14,0	19,0	75,2	2,5	77,7	3,3
	Media	16,7	12,9	29,6	62,0	2,5	64,5	5,9
Scienze Politiche	UniTs	11,8	21,7	33,5	55,3	5,0	60,3	6,2
	Media	29,7	17,9	47,6	39,2	3,6	42,8	9,5
SSLMIT	UniTs	31,4	15,7	47,1	41,3	5,8	47,1	5,8
	Media	27,9	15,5	43,4	44,9	6,0	50,9	5,7
Ateneo	UniTs	26,9	17,8	44,7	45,1	3,8	48,9	6,4
	Media	30,8	14,9	45,7	42,3	3,1	45,4	8,9

I laureati di primo livello, nel loro complesso, sono oramai avviati alla piena stabilizzazione delle proprie caratteristiche, anche se diversità significative contraddistinguono il collettivo al proprio interno. Al momento, infatti, convivono, seppure con peso differente, due popolazioni decisamente eterogenee: coloro che hanno compiuto il loro percorso di studi per intero ed esclusivamente nel nuovo ordinamento (li abbiamo definiti puri), che costituiscono oramai larga parte (91%) dei laureati triennali, e coloro che hanno ottenuto il titolo di primo livello concludendo un percorso di studi iniziato nel vecchio ordinamento (definiti ibridi).

La percentuale di studenti che continua gli studi è superiore di 5,7 punti rispetto alla media: in particolare, è superiore di 2,8 punti la percentuale di quelli che non lavorano, è superiore di 2,9 punti quella degli studenti della LS che lavorano.

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui **laureati 2009 a ciclo unico ad un anno dal conseguimento del titolo**:

	lavora		non lavora ma cerca		non lavora e non cerca		non lavora/ non cerca ma frequenta corso universitario/ praticantato	
	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz
Farmacia	67,6	70,6	13,5	15,5	18,9	14,0	16,2	8,5
Medicina e Chirurgia	41,7	33,6	7,1	11,4	51,2	55,0	35,7	40,4
Collettivo selezionato	49,6	42,5	9,1	19,1	41,3	38,4	29,8	28,9

Nella tabella che segue si riportano i dati per facoltà relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2008-specia-
listici dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

	lavora		non lavora ma cerca		non lavora e non cerca		non lavora/ non cerca ma frequenta corso universitario/ praticantato	
	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz
Architettura	68,3	67,8	17,1	22,6	14,6	9,7	9,8	3,7
Economia	74,1	59,8	13,8	25,5	12,1	14,6	10,3	10,2
Giurisprudenza	19,2	19,7	26	29	54,8	51,3	52,1	49,4
Ingegneria	78,3	71,4	6,5	15,5	15,2	13,1	10,9	8,2
Lettere e Filosofia	51,6	52,9	22,6	34,6	25,8	12,4	16,1	6,6
Medicina e Chirurgia	37,5	81,7	9,4	8,9	53,1	9,4	40,6	5,8
Psicologia	58,1	47,1	31,4	34,7	10,5	18,2	5,8	12
Scienze della Formazione	74,5	59,4	25,5	32	-	8,6	-	3,1
SMFN	31,1	40,2	10,4	29,1	58,5	30,7	50,9	24,7
Scienze Politiche	52,5	60,6	38,4	29,4	9,1	10	2	4
SSLMIT	58,5	66,7	28,3	21,9	13,2	11,4	1,9	0,9
Collettivo selezionato	53,8	55,9	21,3	26,3	24,9	17,8	19,2	12,7

Nell'ambito del secondo livello la percentuale di coloro che hanno compiuto il loro percorso di studi interamente nel nuovo ordinamento rappresenta l'88% dei laureati specialistici del 2008.

La percentuale complessiva di laureati che lavorano ad un anno dalla laurea è sostanzialmente allineata al dato medio nazionale. Risulta superiore alla media la percentuale di coloro che non lavorano e non cercano un'occupazione; tale andamento può essere letto in parallelo alla percentuale, decisamente più alta rispetto alla media, di coloro che si dedicano ad approfondimenti accademici o ad esercitare un praticantato.

D) Esami di stato per l'abilitazione all'accesso alle professioni regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del 2009 per ciascuna professione:

Professione	Totale
Architetto	83
Architetto Junior	6
Attuario	4
Biologo	25
Chimico	9
Dottore Commercialista	11
Dottore in Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro	1
Dottore in Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità	3
Farmacista	91
Geologo	2
Ingegnere	38
Ingegnere civile e ambientale	21
Ingegnere civile e ambientale junior	1
Ingegnere dell'Informazione	18
Ingegnere dell'Informazione junior	1
Ingegnere industriale	56
Ingegnere industriale junior	1
Medico Chirurgo	71
Odontoiatra	13
Paesaggista	1
Psicologo	163
Totali	619

2.4.7 Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative culturali

A) Finalità

Al fine di sostenere il diritto allo studio, l'Università di Trieste ha da tempo deciso di valorizzare e promuovere le attività di fund raising finalizzate all'istituzione di premi a favore di studenti e laureati. A tale scopo, è stato istituito un servizio che si occupa esclusivamente del settore non profit volto a sostenere il diritto allo studio e a premiare laureati che si siano distinti per il percorso di studi particolarmente brillante. I donatori possono ora rivolgersi direttamente al Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative Culturali per istituire nuovi premi o attivare annualmente quelli già istituiti. La struttura si prende cura di tutti i passaggi, dall'impostazione del bando alla procedura concorsuale, all'erogazione del premio stesso, curando gli aspetti amministrativi e contabili, la promozione e la cerimonia di consegna.

Questa scelta organizzativa, grazie alla consolidata sinergia creatasi con la Città e con la Regione, ottenuta in seguito all'attivazione di un'attenta opera di monitoraggio e promozione, ha consentito di realizzare ottimi risultati. L'obiettivo, piuttosto ambizioso, per il futuro, è quello di riuscire a attrarre risorse anche svincolate da scopi specifici, con le quali poter sostenere la generalità delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

B) Fondazioni

Attualmente sono tre le Fondazioni costituite presso l'Ateneo in esecuzione di volontà testamentarie; il Rettore è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Fondazione	Patrimonio *
"Aldo Duca" Facoltà di Medicina e Chirurgia	patrimonio: € 1.181.314,96 più una proprietà agricola sita a Terzo di Aquileia (UD) del valore ipotetico di € 205.200,00
Fondo Prelog (sottoconto DUCA)	patrimonio netto € 136.719,80
"Guido Morpurgo Tagliabue" Facoltà di Lettere e Filosofia	patrimonio: € 666.083,32
"Ing. Marcello Urban" Facoltà di Ingegneria	patrimonio: € 737.071,00

* importi aggiornati a bilancio consuntivo 2009

Lo scopo delle Fondazioni è quello di sostenere e incoraggiare le attività disciplinari legate alla propria istituzione concorrendo al finanziamento di dottorati di ricerca, borse di studio, master, assegni di ricerca, corsi di specializzazione post lauream e premi di studio o di laurea.

I patrimoni vengono amministrati e mobilitati dagli organi direzionali al fine di mantenerli attivi. Con le rendite realizzate, i rispettivi Consigli di amministrazione deliberano annualmente i piani di intervento.

L'Ateneo si occupa anche della gestione delle locazioni che competono alle medesime Fondazioni, in quanto facenti parte dei lasciti.

C) Premi

Il settore Premi di studio e di laurea viene sostenuto dai seguenti canali:

1. **rendite** dei patrimoni delle Fondazioni;
2. **lasciti testamentari** a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di persone decedute che si sono distinte per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico, o di donazioni di familiari o colleghi a fini commemorativi.
3. **donazioni** sia di tipo finanziario che immobiliare o, talvolta, anche riguardanti oggetti di pregio artistico, storico.
4. **“fund raising”**: dalla fine del 2006 è stata avviata una campagna di diffusione e informazione che ha consentito di annoverare tra i nuovi sostenitori anche il Comune di Trieste, la Fondazione Brovedani di Gradisca d'Isonzo, l'Erdisu, l'Acegas e molti altri.

Si riportano di seguito i dati relativi ai premi di studio e di laurea erogati nel corso del 2009:

i) di studio

Tipologia di corso	N. premi di studio	Importo	Importo medio
L	9	7.340	815
LM	12	30.800	2.566
CU	6	6.240	1.040
post lauream	3	22.000	7.333
Totale	30	66.380	2.212

ii) di laurea

Accanto ai 30 premi di studio, sono stati erogati 32 premi di laurea, così distribuiti:

Tipologia di corso	N. premi di laurea	Importo	Importo medio
L	4	4.550	1.137
LM	28	38.080	1.360
Totale	32	42.630	1.332

L'Ateneo partecipa inoltre al Collegio universitario per le scienze “Luciano Fonda”, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli.

2.4.8 Attività sportive, culturali e sociali

A) Attività sportive

Più di 3.800 studenti universitari sono iscritti alle varie iniziative del **Centro Universitario Sportivo (CUS)**, che prevedono oltre 50 diverse attività sportive (in gestione diretta e attraverso convenzioni), cinque sezioni agonistiche e una discreta attività di scambi internazionali.

Una cospicua parte dell'attività del CUS si svolge nella palestra di via Monte Cengio, di proprietà dell'Università. Il CUS collabora anche con l'ERDISU, sia per la disponibilità della sede che per permettere agli studenti di usufruire di ulteriori servizi sportivi, e con il CRUT, Circolo Ricreativo dell'Università di Trieste.

Principali tipologie di attività promosse nel corso del 2009 e il numero di partecipanti a ciascuna di esse:

Tipo di manifestazione	partecipanti	partite-gare incontri
Attività internazionale	84	40
Campionati mondiali universitari	71	42
Attività organizzata dai CUS	46	8
Attività promozionale	186	36
Tornei universitari interni	982	444
Gare universitarie interne	820	145
Corsi ed attività propedeutica organizzati direttamente dal CUS Trieste	1.262	
Corsi ed attività propedeutica in convenzione	349	
Campus invernali ed estivi	20	
complessivamente	3.820	715

Nel 2009 l'Ateneo ha contribuito al finanziamento del CUS con un importo di 50.000 Euro, pari al 13,35% delle entrate correnti complessive del CUS.

B) Attività culturali e sociali

Nel 2007 è stato emanato un nuovo "Regolamento per le attività culturali e sociali degli studenti", che prevede vari incentivi per associazioni, liste e gruppi studenteschi per le loro iniziative culturali e sociali annuali. L'assegnazione relativa all'attività 2008/2009 di associazioni e dei gruppi studenteschi è stata di 37.000 Euro, di cui 5.500 per il funzionamento del Consiglio degli Studenti.

Infine, grazie alla **Student Card**, esito di una proficua collaborazione inter-enti (tra cui Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste e Erdisu) gli studenti iscritti possono usufruire di agevolazioni presso centri ricreativi, culturali, museali e sportivi, cinema, esercizi commerciali, ecc.

2.4.9 Internazionalizzazione della didattica

2.4.9.1 Studenti provenienti dall'estero

2.4.9.1.1 Studenti di primo e secondo livello provenienti dall'estero

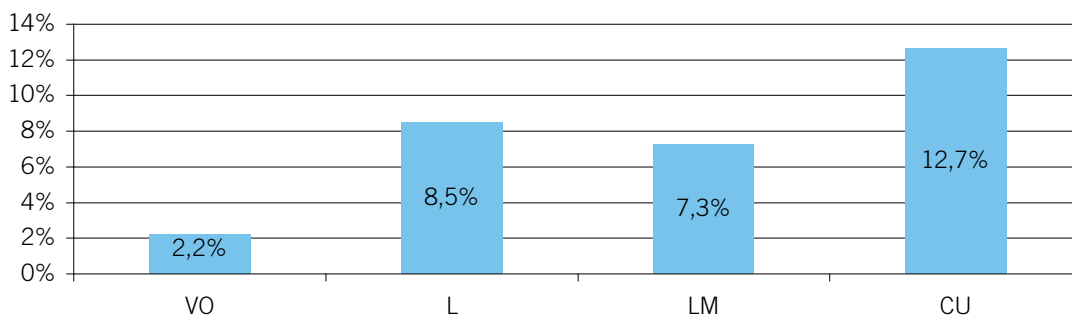
L'Università di Trieste, con i suoi 1.527 studenti stranieri nell'a.a. 2008/2009 (pari all'8,0% degli iscritti totali), si colloca al primo posto in Italia tra le università statali per la percentuale di studenti stranieri iscritti (dalla rilevazione sono state escluse le università per stranieri).

A) Presenza di studenti provenienti dall'estero

i) per tipologia di corso

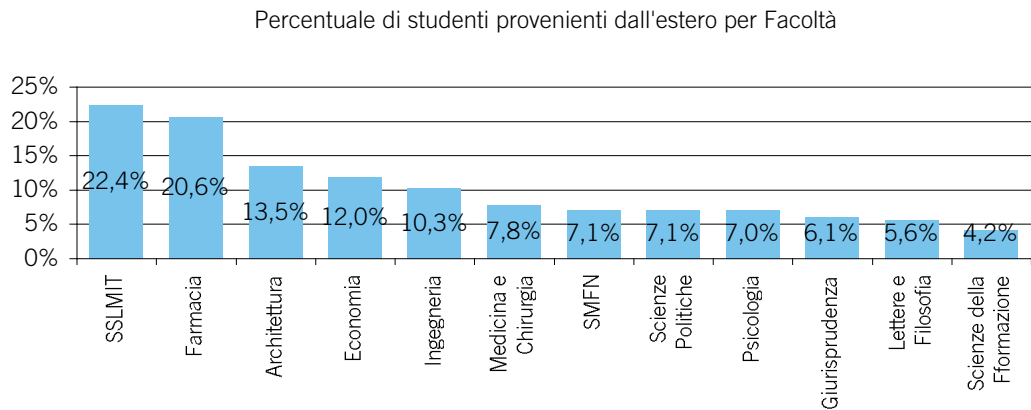
A livello di Ateneo, la percentuale di studenti provenienti dall'estero (1.722, di cui 1.527 stranieri e 195 italiani residenti all'estero) è del 9,1%. Di seguito la percentuale di studenti stranieri per tipologia di corso:

Percentuale studenti stranieri per tipologia di corso



La presenza di studenti provenienti dall'estero è superiore alla media di Ateneo nei corsi a ciclo unico (12,7%) mentre è inferiore alla media negli altri corsi. L'elevata presenza di studenti stranieri nei corsi a ciclo unico è legata alla percentuale particolarmente alta di studenti stranieri iscritti alla Facoltà di Farmacia.

ii) per Facoltà

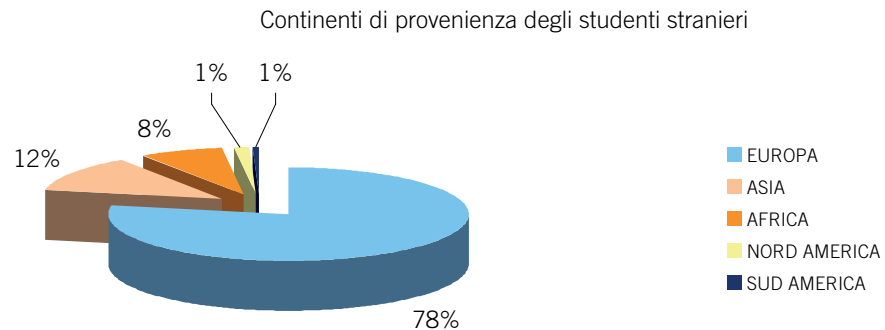


Gli studenti della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori provenienti dall'estero sono per il 12,7% italiani residenti all'estero, e per la restante parte stranieri, dei principali paesi di provenienza degli iscritti in Ateneo: Croazia (56,5%), Slovenia (24,2%), Serbia (8,1%), Albania (6,5%), Romania (4,8%).

B) Provenienza degli studenti stranieri

i) Continenti di provenienza

Il grafico che segue presenta i **continenti di provenienza** degli studenti stranieri:



Il 78% degli studenti stranieri è europeo: di questi ben il 72% proviene da paesi che non fanno parte dell'Unione Europea.

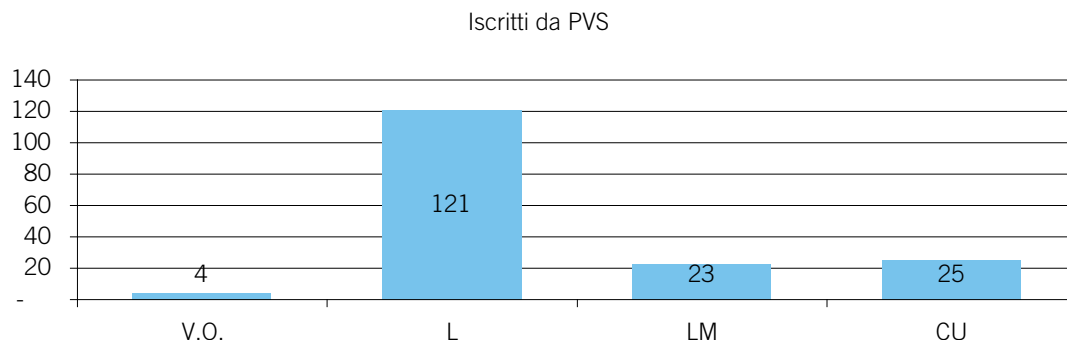
ii) i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo

La tabella che segue riporta i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	Paese	V0	L	CU	LM	Totale complessivo
1	Croazia	11	301	103	97	512
2	Slovenia	16	105	37	23	181
3	Albania	4	96	29	40	169
4	Libano		74	40	13	127
5	Serbia		53	8	19	80
6	Grecia	9	16	24	4	53
7	Camerun		29	10	9	48
8	Romania		28	2	5	35
9	Bosnia-Erzegovina	2	21	3	2	28
10	Israele		5	20	0	25
Iscritti da Paesi nelle prime 10 posizioni		42	728	276	212	1.258
Totale iscritti stranieri		49	935	300	243	1.527
% sul totale degli iscritti stranieri		86%	78%	92%	87%	82%

iii) gli iscritti provenienti da PVS

L'11,3% degli studenti stranieri proviene da **paesi in via di sviluppo (PVS)**. Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi classificati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite tra i paesi a medio livello di sviluppo e a basso livello di sviluppo in base all'indice HDI (Human Development Index)¹¹:



Rispetto al dato 2008 (19,4%) si registra un notevole decremento, dovuto principalmente all'uscita del Libano dall'elenco dei PVS.

11 Fonte del dato: Human Development Report 2009 (pubblicato da UNDP)

I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

Paese in via di sviluppo	N. studenti
Algeria	3
Angola	2
Armenia	1
Bolivia	1
Camerun	48
Ciad	1
Cina	9
Congo	4
Dominicana, Repubblica	2
Etiopia	2
Georgia	2
Ghana	3
Giordania	1
Iran	17
Kenia	1
Madagascar	1
Marocco	9
Moldavia	12
Mongolia	1
Mozambico	1
Nigeria	2
Palestina	2
Ruanda	1
Senegal	2
Siria	3
Togo	14
Tunisia	19
Ucraina	9
Totale	173

2.4.9.1.2 Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

A) Iscritti stranieri a corsi post lauream

Uno dei principali obiettivi è stato di attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. 46 dei 501 iscritti a corsi di dottorato nell'a.a. 2008/2009 (pari al 11%) sono di cittadinanza straniera.

Nel 2007 è stato rivisto il Regolamento generale per le Scuole di dottorato di ricerca per la parte sull'ammissione di candidati non comunitari, che ora consente di prevedere procedure semplificate di ammissione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, per incoraggiare la loro partecipazione.

Sono inoltre stranieri:

- 26 (pari al 4,5%) dei 574 iscritti a **scuole di specializzazione**
- 18 (pari al 9,9%) dei 181 iscritti a **corsi di master**

2.4.9.2 Mobilità internazionale degli iscritti

La mobilità internazionale degli studenti è una funzione di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene conseguentemente sostenuta con la dovuta attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente partecipando a corsi di studio all'estero e a quelli stranieri l'accoglienza nelle strutture accademiche locali.

Le principali forme di mobilità internazionale degli studenti derivano dai programmi europei, iniziati con lo storico programma Erasmus, poi divenuto Socrates e oggi denominato LLP, *Lifelong Learning Programme*, articolato in settori specifici di mobilità.

2.4.9.2.1 Mobilità internazionale degli studenti di primo e secondo livello

A) Numero di studenti in mobilità internazionale

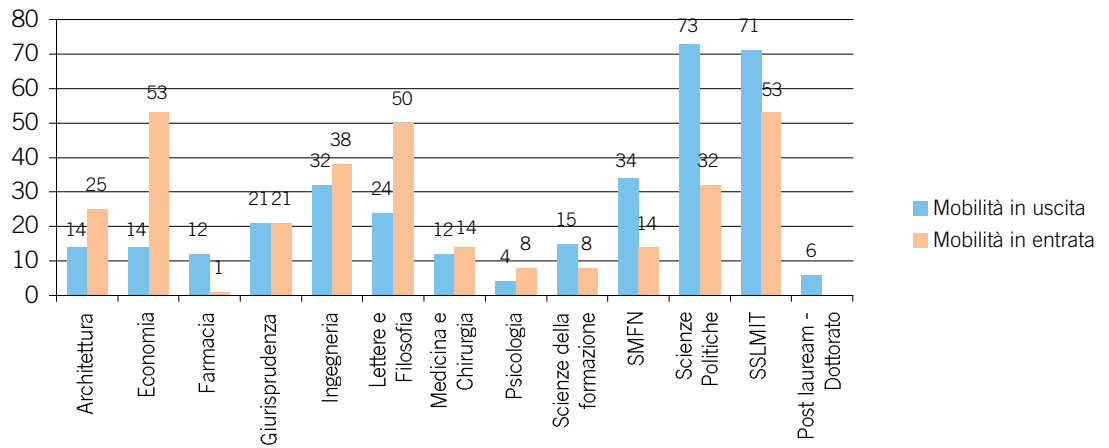
Gli **studenti di primo e secondo livello** dell'Università di Trieste che nel corso dell'anno accademico 2008/2009 hanno beneficiato del programma di mobilità internazionale LLP-Erasmus Studio sono stati 241, recatisi in 108 sedi universitarie di 20 paesi europei, per periodi di studio mediamente di 7,8 mesi, che è anche la durata media di permanenza a Trieste dei 308 studenti stranieri a Trieste in mobilità LLP-Erasmus.

Ulteriori opportunità per studiare all'estero derivano da un sistema di borse di studio con fondi ministeriali, organizzato su basi autonome dall'Ateneo giuliano. Queste borse di mobilità internazionale hanno condotto presso Atenei di tutto il mondo 42 studenti, per periodi da 1 a 3 mesi. Da alcuni anni l'Ateneo aderisce anche a un programma di mobilità internazionale realizzato dall'**ISEP**, *International Students Exchange Program*, che si concentra prioritariamente sulla mobilità studentesca verso gli Stati Uniti, ma ultimamente è stato esteso anche ad altri Paesi del resto del Mondo partecipanti al Programma. Nell'anno accademico 2008/2009 sono stati 6 gli studenti triestini che hanno potuto usufruire di un anno di studio in università americane e del resto del mondo, mentre 9 sono stati gli studenti giunti nel nostro Ateneo tra statunitensi e del resto del mondo.

Infine 6 sono stati gli studenti che nel 2009 hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia), organizzata in collaborazione con le Università di Klagenfurt, Capodistria, Lubiana, Maribor e Udine e alcune altre Università dell'area geografica di Alpe Adria.

Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo (dottorandi inclusi) che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale nell'anno accademico 2008/2009 sono stati 332, mentre 317 sono gli studenti stranieri recatisi presso il nostro Ateneo con programmi di mobilità internazionale:

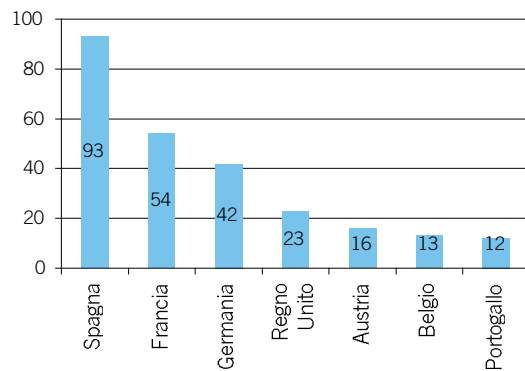
Mobilità in uscita e in entrata



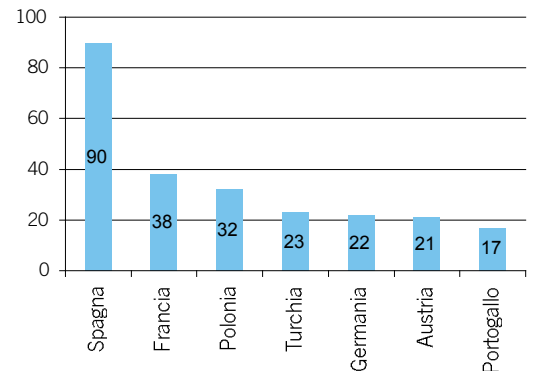
B) I primi sette paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

Ecco i primi sette paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità:

I primi 7 Paesi di destinazione



I primi 7 paesi di provenienza



2.4.9.2.2 Mobilità internazionale degli iscritti a corsi post lauream

A) numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 501 iscritti a corsi o scuole di dottorato, 45 studenti italiani (pari al 9,0% degli studenti italiani) hanno studiato all'estero per un periodo della durata massima di 6 mesi. La durata media della permanenza è stata di circa 2 mesi. Ulteriori 6 dottorandi di nazionalità italiana si sono recati all'estero nell'ambito di dottorati in co-tutela, per un periodo massimo di 6 mesi. 5 dottorandi hanno svolto un periodo di mobilità internazionale nell'ambito del programma LLP-Erasmus. 1 ulteriore dottorando ha partecipato alla Scuola Estiva di Bovec.

6 sono gli iscritti stranieri a corsi o scuole di dottorato dell'Ateneo nell'ambito di progetti di internazionalizzazione che hanno svolto parte della loro attività a Trieste.

2.4.9.3 Offerta formativa internazionale

2.4.9.3.1 Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

A) Corsi e insegnamenti di primo e secondo livello in lingua inglese

Per l'a.a. 2008/2009 si presentano di seguito i corsi e gli insegnamenti offerti in lingua inglese dalle varie Facoltà:

Facoltà	Percorsi in lingua inglese 2008-09	Insegnamenti in lingua inglese 2008-09
Architettura	No	L in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA: Lingua inglese 40 ore
Economia	L in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari (curriculum economics of financial and insurance markets) e in Economia e gestione aziendale (curriculum economics and management of innovation)	Lingua inglese 30 ore di Trieste Lingua inglese 60 ore di Gorizia Business English 30 ore di Trieste Business English 30 ore di Gorizia
Farmacia	No	1 insegnamento di Lingua inglese da 30 ore per tutti i corsi
Ingegneria	No	L in INGEGNERIA INDUSTRIALE e LS/LM in INGEGNERIA GESTIONALE E LOGISTICA INTEGRATA: un corso LS/LM in INGEGNERIA CLINICA: 3 insegnamenti
Lettere e Filosofia	No	L in LINGUE E CULTURE STRANIERE MODERNE e LS in LINGUE, CULTURE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE: 8 insegnamenti
Psicologia	No	L in Scienze e tecniche psicologiche: 1 insegnamento da 60 ore + corso propedeutico da 90 ore

Scienze della Formazione	No	L in Comunicazione e pubblicità: 1 insegnamento di Lingua inglese da 90 ore, in Servizio sociale: 1 insegnamento di Lingua inglese da 30 ore e laurea del vecchio ordinamento in Scienze della formazione primaria: 3 insegnamenti di Lingua inglese (2 da 60 ore e 1 da 30)
Scienze matematiche, fisiche e naturali	LS in FISICA e in ASTROFISICA E FISICA SPAZIALE: i curriculum “Di base” sono in collaborazione con l’ICTP; i curriculum sono interamente in lingua inglese solamente in presenza di studenti stranieri. LS in BIOLOGIA MARINA: il curriculum “Internazionale” è in collaborazione con l’Università del Litorale di Capodistria per il rilascio congiunto del titolo e si tiene in lingua inglese.	1 insegnamento di Lingua Inglese da 24 ore per tutti i corsi + 1 insegnamento di Lingua Inglese (avanzato) da 24 ore solo per il corso di laurea in Scienze e tecnologie per l’ambiente e la natura
Scienze Politiche	No	L in Scienze politiche: 2 insegnamenti da 60 ore, Scienze internazionali e diplomatiche (Gorizia): 3 insegnamenti da 60 ore, LS in Scienze internazionali e diplomatiche (Gorizia): 1 insegnamento da 60 ore
Scuola superiore di lingue MIT	No	L in COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA: 3 insegnamenti. LS/LM in TRADUZIONE: 2 insegnamenti LS/LM in INTERPRETAZIONE DI CONFERENZA: 1 insegnamento

B) Titolo congiunto, doppio titolo e collaborazioni internazionali

In generale, per **titolo congiunto** (*joint degree*) si intende quello conseguito al termine di un percorso costruito congiuntamente da due o più Atenei, mentre il **doppio titolo** (*double degree*) è il riconoscimento reciproco di un percorso che può essere più o meno comune¹².

Nel nostro Ateneo, la prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell’a.a. 2005/2006 dalla Scuola superiore di lingue moderne per Interpreti e traduttori, che ha stipulato con l’Università di Regensburg una convenzione in base alla quale i due Atenei rilasciano un doppio titolo.

È in vigore una convenzione tra il nostro Ateneo e l’Università del Litorale, con sede a Capodistria (SLO). Si tratta di un Accordo Attuativo per la gestione di un Corso congiunto in Biologia Marina (Joint Degree in Marine Biology) che prevede il rilascio di un doppio titolo: quello italiano di “Laurea Magistrale” e quello sloveno di “Magisterij”. Partner dell’Accordo sono l’OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), sede di Trieste, ed il NIB (Istituto Nazionale di Biologia), sede di Pirano.

¹² Il D.M. 509/99 ha stabilito che “sulla base di apposite Convenzioni le Università italiane possono rilasciare i titoli [...] anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri”. Nessuna altra normativa è intervenuta a definire i contenuti di tali processi di rilascio, pertanto gli Atenei hanno tenuto comportamenti diversi.

È in vigore una convenzione tra il nostro Ateneo, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, e la Univerza v Ljubljani (Lubiana, Slovenia), Fakulteta za matematiko in fiziko, per l'attivazione di Programmi di doppio titolo in Matematica, che portino al rilascio dei seguenti titoli accademici: Laurea in Matematica e Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematikarka).

È in vigore un Accordo Convenzionale tra il nostro Ateneo, l'Université Paris Diderot (Francia) e l'Université Paris Descartes (Francia), per l'attivazione di un Percorso di studi finalizzato al rilascio di un doppio diploma: Laurea Specialistica in Genomica funzionale e Master de Sciences Santé et Applications - mention «Génétique».

È inoltre in vigore dall'a.a. 2005/2006 l'accordo di cooperazione tra il nostro Ateneo ed il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam. Si segnala a questo proposito che l'ICTP opera sotto l'egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano. La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo e riguarda la LS in Fisica e la LS in Astrofisica e Fisica Spaziale.

Nell'a.a. 2008/2009 si contano i seguenti corsi:

SSLMIT	Università di Regensburg (Germania)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata	Doppio titolo
SSMMFFNN	Università di Lubiana (Slovenia)	Laurea in Matematica	Doppio titolo
	Università del Litorale di Capodistria (Slovenia)	Corso di laurea magistrale in Biologia marina	Doppio titolo
	Université Paris Diderot (Francia) e Université Paris Descartes (Francia)	Laurea Specialistica in Genomica funzionale	Doppio titolo
	Centro Internazionale di Fisica teorica ICTP	Laurea specialistica in Fisica	Accordo di cooperazione per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti dai PVS
Laurea specialistica in Astrofisica e fisica spaziale			

Di seguito i titoli rilasciati:

Tipologia	Titoli rilasciati	Università straniere
TRIENNALI	Doppio titolo: quello italiano di Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e quello tedesco di Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien.	Università di Regensburg (Germania)
	Doppio titolo: quello italiano di Laurea in Matematica e quello sloveno di Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematikarka).	Università di Lubiana (Slovenia)
SPECIALISTICHE / MAGISTRALI	Doppio titolo: quello italiano di "Laurea Magistrale" e quello sloveno di "Magisterij" in Biologia marina	Università del Litorale, Capodistria (Slovenia).
	Doppio titolo: quello italiano di Laurea Specialistica in Genomica funzionale e quello francese di Master de Sciences Santé et Applications - mention «Génétique»	Université Paris Diderot - Paris 7 (Francia) e Université Paris Descartes - Paris 5 (Francia)

2.9.9.3.2. Offerta formativa internazionale post lauream

A) Corsi post lauream in lingua inglese

Per l'offerta post lauream, sono stati attivati in lingua inglese nell'a.a. 2008/2009 i seguenti master:

Facoltà	Sede	Corso	Livello
Scienze politiche	Go	International peace operators	I
		Metodologie per le politiche comunitarie	I
Ingegneria	Ts	Management in clinical engineering - international specialist master of management in clinical engineering	II

Tre dottorati utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese. Si tratta di:

- Transborder policies for daily life – politiche transfrontaliere per la vita quotidiana;
- Environmental and industrial fluid mechanics;
- Biomedicina molecolare.

B) Dottorati in co-tutela

Le convenzioni di co-tutela, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione per almeno un anno presso entrambe le Università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo sede convenzionata. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner. Queste convenzioni sono state stipulate per la Scuola di dottorato in Scienze umanistiche (indirizzo storico-storico artistico) e per il corso di dottorato in geofisica della litosfera e geodinamica.

C) Corsi nell'ambito Iniziativa Centro Europea INCE

Nell'ambito dell'INCE, Iniziativa Centro Europea, l'Università di Trieste detiene il significativo ruolo della presidenza permanente del CEI *University Network*. Si tratta di una rete di atenei dell'area centro-europea che s'impegnano a realizzare principalmente programmi di studio e di ricerca comuni. I settori prescelti per corsi a livello di Master e Dottorati di ricerca (Ph.D.) sono i seguenti: economia, infrastrutture e trasporti, sviluppo regionale e pianificazione urbana, pubblica amministrazione e modelli di *governance*, ICT e ambiente.

L'Università di Trieste, nel 2009, è stata finanziata per sostenere la mobilità internazionale di un CEI Joint Programme: "Advanced materials and nanosystems for ICT - PhD student training and exchange" inserito in propria scuola di dottorato in Fisica ed in collaborazione con le Università di Lubiana e Zagabria.

2.4.9.3.3 Altri percorsi formativi internazionali

A) Summer School internazionali

L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer School internazionali:

European Summer School of Classics	discipline classiche e storico-archeologiche, 7 ^a edizione
Trieste James Joyce School	12 ^a edizione
International Summer School	sociologia, presso l'ISIG di Gorizia, 15 ^a edizione
International Summer School	biomedicina, presso Area Science Park
Dobbiaco Summer School	Dipartimento di Matematica e Informatica e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck
Summer School di Bovec/Plezzo	con le Università di Klagenfurt, Lubiana, Maribor, Koper e Udine
Summer School META Humanities	con l'Università di Koper/Capodistria

2.4.9.4 Servizi per favorire l'internazionalizzazione

A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

Il **Servizio Studenti Stranieri** offre prioritariamente un servizio di orientamento sull'accesso ai corsi di studio ai cittadini stranieri e a quanti possiedono un titolo di studio conseguito all'estero, ma assiste anche gli studenti stranieri nelle procedure amministrative per l'ingresso e il soggiorno in Italia.

L'Ateneo stabilisce ogni anno il numero massimo di immatricolati stranieri residenti all'estero (in questo caso per "straniero" si intende il cittadino non comunitario) che accoglierà nell'anno accademico successivo. Sulla base delle disponibilità comunicate dagli Atenei, il Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Interno, determina il numero massimo dei visti e dei conseguenti permessi di soggiorno che potranno essere rilasciati dai Consolati e dalle Questure per l'accesso alle Università. Il numero complessivo dei posti disponibili viene poi ripartito nei singoli corsi di studio.

Il Servizio cura i rapporti con Ambasciate e Consolati, organizza la prova obbligatoria di lingua italiana, segue l'iscrizione degli studenti agli esami di ammissione o ai test di valutazione.

Oltre alle domande di immatricolazione degli studenti stranieri preiscritti tramite i Consolati, il Servizio riceve sia le domande dei cittadini stranieri già presenti in Italia con un regolare permesso di soggiorno, che quelle degli studenti comunitari e italiani in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero. Le stesse categorie di studenti si rivolgono al Servizio per iscriversi a singoli corsi o per chiedere l'equipollenza della laurea.

Nell'a.a. 2008/2009 si sono preiscritti 243 potenziali studenti residenti all'estero, provenienti da paesi extra UE. Gli immatricolati stranieri provenienti da paesi extra UE sono 391, di cui 325 europei; quelli provenienti da paesi dell'area UE sono 66.

B) Borse e benefici per studenti e laureati stranieri

Vi sono **borse di ricerca** concesse a laureati stranieri, tanto nell'ambito della Comunità di Alpe Adria che dello CSIUT, parzialmente sostenute da finanziamenti regionali. Anche nel 2009 sono state 2 le borse di studio Alpe Adria concesse, mentre quelle dello CSIUT sono state 3.

Anche gli studenti stranieri iscritti e in mobilità utilizzano la **Student Card**, ottenendo agevolazioni presso centri ricreativi, culturali, museali e sportivi, cinema, esercizi commerciali, ecc.

C) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'Erdisu

Con l'ERDISU sussiste una proficua collaborazione pluridecennale che ha consentito a molti studenti stranieri di **alloggiare presso le case dello studente e di usufruire delle mense universitarie**.

Ogni anno l'ERDISU mette a disposizione 15 posti per studenti stranieri in scambio Erasmus, presso la Casa dello studente di Trieste, e altri 3 posti in quella di Gorizia. Altri posti alloggio sono concessi agli studenti americani in scambio nell'ambito del programma ISEP.

Il sistema **housing** per studenti stranieri presenta però vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive: per sopperire a tali difficoltà gli uffici intervengono garantendo agli studenti ospiti un attento **servizio di orientamento in entrata**, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati.

Per agevolare l'inserimento degli studenti stranieri nella città sono state anche stipulate **convenzioni** con le organizzazioni studentesche.

Nel settore dell'**apprendimento linguistico** va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso una serie mirata di **corsi nelle principali lingue straniere**, graduati in base al livello di conoscenza della lingua (iniziale, intermedio, avanzato).

Oltre a coordinare le attività dei collaboratori ed esperti linguistici (lettorati nelle Facoltà dell'Ateneo), il CLA propone anche **corsi di italiano** agli studenti stranieri neo-iscritti all'Università di Trieste o in entrata nei programmi di mobilità internazionale, sia in modalità di autoapprendimento (on line) che di lezione frontale. Nel 2009 ha organizzato dieci corsi di 50 ore ciascuno, dedicati esclusivamente agli studenti Erasmus in entrata e in uscita.

Già a partire dall'a.a. 2006/2007 l'Università di Trieste organizza l'Erasmus Day, la giornata di accoglienza riservata agli studenti internazionali in scambio presso il nostro Ateneo. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Consiglio degli studenti e con il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Nel 2009 l'iniziativa era incentrata sul tema della diversità culturale e ha visto riuniti al Teatro Miela, studenti italiani e centinaia di studenti provenienti da molti Paesi europei ed extra europei. La manifestazione è stata realizzata dalla Ripartizione Mobilità Internazionale, in collaborazione con il Centro di Documentazione europea, il Dipartimento di Scienze Giuridiche, l'Associazione culturale Spaesati, con il contributo della CRTrieste e della Commissione Europea.

2.5. Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

2.5.1 Opinioni degli studenti

L'attività di rilevazione ed elaborazione dell'opinione degli studenti viene svolta sistematicamente su tutti i corsi di insegnamento attivi nelle diverse facoltà dell'Ateneo a partire dall'a.a. 2000/2001.

Entro il 30 aprile di ogni anno l'Università trasmette al MIUR la relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti, una sintesi delle elaborazioni statistiche prodotte, nonché i dati numerici della rilevazione per ogni Facoltà (insegnamenti/CFU rilevati, insegnamenti/CFU attivati, questionari raccolti e percentuali di risposta su ciascuno dei 15 item richiesti dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario).

L'obiettivo della rilevazione delle opinioni degli studenti è quello di ottenere un'indicazione del loro livello di soddisfazione. L'approccio è quello della normativa ISO Vision 2000 per i Sistemi di Gestione per la Qualità, adattato dalla CRUI alle peculiarità del sistema universitario.

Nell'Ateneo di Trieste il processo di valutazione della didattica è sottoposto a continue revisioni, secondo metodologie di gestione finalizzate alla qualità. L'Ufficio Studi per la Valutazione cura la rilevazione delle opinioni degli studenti e si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo.

Il testo del questionario adottato per la rilevazione per l'anno accademico 2008/2009 corrisponde a quello utilizzato a partire dall'a.a. 2002/2003 per quanto riguarda i 15 item comuni a tutti gli atenei italiani (indicati dal gruppo di lavoro per la valutazione della didattica del CNVSU), mentre la sezione relativa alle informazioni sullo studente che permette di delineare il profilo dello studente compilatore è stata modificata e ampliata.

Una sostanziale novità per quest'anno accademico ha riguardato il formato del questionario utilizzato per la rilevazione. L'acquisizione di un nuovo software per la lettura ottica ha permesso infatti di elaborare una scheda unica contenente sia il testo delle domande sia il form per la lettura ottica delle risposte.

Nell'anno accademico 2008/2009 sono state valutate 2.139 attività didattiche su circa 2.514 attivate, raccogliendo 51.022 questionari. È stato rilevato quindi l'85,08% dei corsi di insegnamento attivati dall'Ateneo (contro il 78,73% del 2007/2008). A partire da quest'anno accademico, coerentemente con i criteri utilizzati dal MIUR per il calcolo del tasso di copertura della rilevazione, per quanto riguarda le facoltà con un'organizzazione didattica per corsi integrati (in particolare Architettura e Medicina), si è ritenuto di considerare un'attività didattica come "valutata" sia nel caso di un'unica valutazione complessiva del corso integrato, sia nel caso di valutazione di almeno il 50% dei crediti previsti. L'Ufficio Studi per la Valutazione cura l'elaborazione dei risultati producendo una reportistica differenziata a livello di Facoltà e di singolo corso di insegnamento, che consente di evidenziare l'opinione degli studenti per ciascuno degli aspetti indagati dal questionario e pubblica sul sito web del Nucleo di Valutazione i risultati aggregati a livello di Facoltà e di Ateneo (<http://www-amm.univ.trieste.it/nucleo.nsf/vpaginehtml/ValDidattica?OpenDocument>).

I Presidi di Facoltà informano obbligatoriamente i docenti sull'esito della valutazione che li riguarda e demandano ai rispettivi Comitati Paritetici per la Didattica l'opportuno approfondimento sui risultati della valutazione.

I risultati sono comunicati agli organi di governo dell'Ateneo, ai presidi e ai singoli docenti incaricati degli insegnamenti e sono utilizzati come preziosa fonte di informazione per il miglioramento della didattica e la progettazione delle attività formative.

Facoltà	Numero questionari	N. Corsi di insegnamento attivati (A.D.)	N. Corsi rilevati (A.D. con almeno il 50% dei CFU rilevati)	Copertura della rilevazione (A.D. con almeno il 50% dei CFU rilevati/ A.D.)	N. Corsi con giudizio positivo	% Corsi con giudizio positivo
Architettura	1.852	49	43	87,76%	39	90,70%
Economia	3.536	215	186	86,51%	182	97,85%
Farmacia	2.591	74	70	94,59%	66	94,29%
Giurisprudenza	2.116	59	55	93,22%	53	96,36%
Ingegneria	5.679	381	330	86,61%	313	94,85%
Lettere e Filosofia	3.521	292	254	86,99%	248	97,64%
Medicina e Chirurgia	10.706	304	232	76,32%	215	92,67%
Psicologia	2.606	63	61	96,83%	60	98,36%
Scienze della Formazione	5.092	249	234	93,98%	228	97,44%
SMFN	5.777	464	345	74,35%	314	91,01%
Scienze Politiche	3.100	165	135	81,82%	125	92,59%
SSLMIT	4.446	199	194	97,49%	185	95,36%
Totale ateneo	51.022	2.514	2.139	85,08%	2.028	94,81%

2.5.2 Opinioni dei laureati

Dà un giudizio decisamente positivo sul corso di studi il 35,2% dei laureati italiani; dà un giudizio moderatamente positivo il 51,5% dei laureati italiani: complessivamente, l'86,7% dei laureati italiani giudica positivamente l'esperienza nel proprio corso di studi. La tabella seguente descrive il livello di soddisfazione dei laureati presso l'Ateneo triestino:

Facoltà	Numero questionari compilati	Più sì che no	Decisamente sì	Totale soddisfatti
Architettura	129	62,80%	16,30%	79,10%
Economia	223	57,80%	33,90%	91,70%
Farmacia	118	44,70%	50,00%	94,70%
Giurisprudenza	186	51,40%	43,20%	94,60%
Ingegneria	390	47,70%	36,70%	84,40%
Lettere e Filosofia	276	51,70%	26,00%	77,70%
Medicina e Chirurgia	252	53,40%	31,90%	85,30%
Psicologia	283	57,30%	22,60%	79,90%
Scienze della Formazione	399	58,10%	26,40%	84,50%
SMFN	293	52,80%	33,40%	86,20%
Scienze Politiche	401	50,90%	40,70%	91,60%
SSLMIT	250	58,70%	29,10%	87,80%
Totale complessivo	3.200	53,80%	32,30%	86,10%

2.5.3 Opinioni dei dottorandi

Dal 2005 vengono raccolte annualmente le opinioni degli iscritti ai corsi di dottorato sulla formazione ricevuta e sulla loro esperienza complessiva. L'indagine nasce dall'esigenza di conoscere più approfonditamente non solo il profilo e le esigenze dei dottorandi, ma anche il tipo di attività svolto, il coinvolgimento nelle attività didattiche e di ricerca e gli elementi di soddisfazione e di insoddisfazione di coloro che rappresentano lo sviluppo della futura capacità di ricerca non solo dell'Ateneo, ma anche del mondo produttivo e della ricerca applicata.

I risultati sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione come ulteriore informazione in sede di verifica annuale della sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato.

Per l'a.a. 2008/2009 l'Ufficio Studi per la Valutazione ha ricevuto 218 questionari compilati da dottorandi iscritti al XXIII e XXIV ciclo (con una copertura dell'86,69%). Le valutazioni hanno riguardato 31 corsi/indirizzi di scuola/scuole di dottorato. Il punteggio medio complessivo di soddisfazione per l'esperienza del dottorato è stato di 3,36 (in una scala da 1 a 5). I dottorandi si sono dimostrati mediamente abbastanza soddisfatti dell'attività di ricerca (punteggio 3,48) e delle attività formative (punteggio 3,00). Da tenere in considerazione che il 72,35% dei dottorandi ha dichiarato che, se avesse potuto tornare indietro, si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso dottorato di ricerca.

3 – AREA DI INTERVENTO RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA

3.1 Presentazione dell'area di intervento

L'Università di Trieste occupa posizioni di eccellenza in molti settori di ricerca, come risulta dalla Valutazione Triennale della Ricerca riferita al triennio 2001-2003 (l'unica valutazione nazionale finora svolta in attesa dell'avvio della nuova Valutazione sul quinquennio 2004-2008), in cui l'Ateneo ha primeggiato nelle aree delle nanotecnologie e dell'ingegneria industriale e dell'informazione. Nelle aree delle scienze chimiche e di quelle giuridiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, l'Università di Trieste si è collocata, comunque, ai primi posti per qualità della ricerca a livello nazionale. È stata inoltre riconosciuta una rilevanza internazionale al 70% delle pubblicazioni di Ateneo, percentuale che raggiunge quasi il 100% per l'area fisica e per quella biologica.

Gli studiosi dell'Ateneo, grazie alle loro collaborazioni, hanno avuto un ruolo centrale, nello sviluppo delle numerose istituzioni scientifiche di ruolo internazionale della città, che costituiscono il cosiddetto "Sistema Trieste". Questo sistema di relazioni comporta un reciproco coinvolgimento in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione, finanziati da programmi europei e nazionali, e da fondazioni e aziende private. Dato lo stretto legame tra ricerca avanzata e didattica di qualità, gli studenti e i dottorandi dell'Università di Trieste, che entrano a far parte di questo circuito internazionale di ricerca avanzata sin dai primi anni dei loro studi, hanno dunque accesso ad avanzate strumentazioni di ricerca, come quelle del Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra; possono scegliere, inoltre, di svolgere la loro tesi di laurea in un centro di ricerca e di avvalersi, dopo la laurea, di borse di studio, tirocini ed esperienze di lavoro a Trieste e all'estero.

Nella ricerca di Ateneo, un forte accento è posto sull'interdisciplinarietà: tecnologie e competenze professionali vengono applicate in campi diversi dalla loro iniziale destinazione, come i beni culturali, il design e l'ingegneria navale, i nuovi materiali, la medicina molecolare e i servizi per la salute, la logistica e i trasporti, la finanza aziendale e l'ingegneria dell'informazione. I Centri Interdipartimentali di ricerca, come, peraltro, i Centri di Eccellenza, sono le strutture più adatte per facilitare questo fertile interscambio.

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA

BRAIN	Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze
CIGRA	Centro Interdipartimentale di Gestione e Recupero Ambientale
CIMM	Centro Interdipartimentale di Medicina Molecolare
CIRD	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
CISC	Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
CISEM	Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei
	Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio
RISTES	Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi

CENTRI DI ECCELLENZA

CEB	Biocristallografia
GeoNetLab	Telegeomatica
CENMAT	Preparazione, sviluppo e caratterizzazione di materiali e superfici nanostrutturate

Anche la ricerca scientifica così come la formazione, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale.

Anche la mobilità dei docenti viene sostenuta dall'Ateneo con il programma europeo LLP-Erasmus e con accordi di collaborazione stipulati nel corso degli anni tra l'Università di Trieste e oltre 120 università estere, che prevedono lo scambio di docenti, per lezioni e per attività di ricerca.

Nel settore della ricerca, la rete di relazioni con università e centri di ricerca genera progetti congiunti con partner esteri, finanziati dall'Unione Europea e da altri organismi internazionali, programmi di cooperazione allo sviluppo e contratti di ricerca con aziende multinazionali.

L'Ateneo agevola l'accesso ai finanziamenti europei per la ricerca, offrendo consulenza giuridico-amministrativa ai docenti e ricercatori impegnati nei diversi progetti e un'attività di capillare diffusione di informazioni sui bandi di ricerca.

Anche nella formazione dei ricercatori l'Università di Trieste promuove i processi di internazionalizzazione. L'11% dei dottorandi all'Università di Trieste è di nazionalità straniera.

L'intento di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ha indotto l'Ateneo a costituire l' Industrial Liaison Office¹³ (ILO), al fine di valorizzare i risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (produzione, commercio, competitività) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento.

L'Ateneo aderisce fin dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. Netval raccoglie ad oggi 45 università italiane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. Nata come network informale nel 2002, è diventata un'associazione nel 2007.

¹³ ILO è organizzato come Servizio di staff della Direzione Amministrativa dal maggio 2008 (precedentemente tali funzioni si svolgevano nell'ambito della Ripartizione Rapporti con le imprese).

Tre sono le principali linee di intervento dell'ILO:

1. **BREVETTI:** attività dirette alla tutela della proprietà intellettuale dei risultati generati dalla ricerca svolta in ateneo, alla gestione del portafoglio e alle conseguenti attività di licensing;
2. **ATTIVITÀ CON LE IMPRESE:** si tratta della creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività;
3. **FARE IMPRESA:** attività consistenti nel creare le condizioni e supportare nuove iniziative imprenditoriali (*start up*) che nascono sotto forma di *spin off* della ricerca;

3.2 Le politiche e le strategie

Per il triennio 2007-2009 l'Ateneo si è dotato di un documento di programmazione, nel quale si individuano le linee strategiche relative all'area Ricerca scientifica:

Potenziare la ricerca libera e di base

- cofinanziamenti di Ateneo a progetti sovvenzionati da enti esterni
- accorpare dipartimenti
- costituire il Fondo per la Ricerca di Ateneo (FRA)
- fornire supporto tecnico-amministrativo adeguato ai progetti di ricerca
- monitorare le pubblicazioni dei docenti (DB Saperi-Cineca), il successo nei bandi di ricerca
- valutare la ricerca rispetto a qualità, rilevanza, originalità, innovazione, internazionalizzazione e produttività
- valorizzare le attività culturali promosse dai vari settori a elevato impatto sul territorio
- creare un sistema informativo integrato sulla ricerca di Ateneo
- sostenere la presenza di ricercatori dell'Ateneo in pubblicazioni internazionali qualificate

Promuovere la formazione per la ricerca

- accorpare corsi di dottorato in scuole di dottorato
- monitorare e valutare i dottorati

Sostenere i giovani ricercatori

- cofinanziare gli assegni di ricerca
- stipulare accordi con enti di ricerca e istituzioni per borse di ricerca

Internazionalizzare la ricerca

- promuovere il partenariato internazionale dei progetti di ricerca
- incrementare i contratti ottenuti in sede internazionale, soprattutto europea
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale
- favorire gli scambi di ricercatori
- sostenere la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo
- valorizzare la proprietà intellettuale (brevetti e commercializzazione)
- sostenere le collaborazioni internazionali conto terzi (consulenze, test, ecc.)

Contribuire ad aumentare la competitività del Paese

- istituire dottorati in settori strategici e sostenuti dalle imprese
- partecipare alla rete dei distretti tecnologici
- creare spin-off

Rafforzare i legami con il mondo produttivo e dei servizi

- diffondere la cultura del trasferimento tecnologico in ambito accademico
- consolidare l'Industrial Liaison Office (ILO)
- fornire informazioni su attività, competenze e strutture di ricerca di interesse industriale;
- divulgare i risultati delle ricerche e delle potenzialità operative delle strutture universitarie;
- realizzare laboratori scientifici congiunti pubblico-privati
- valorizzare la proprietà intellettuale (brevetti e commercializzazione)
- sostenere le collaborazioni conto terzi (consulenze, test, ecc.)

3.3 Capitale umano dell'area

3.3.1 Quadro complessivo

A) Numerosità personale (strutturato e non) dell'Area ricerca scientifica e trasferimento della conoscenza

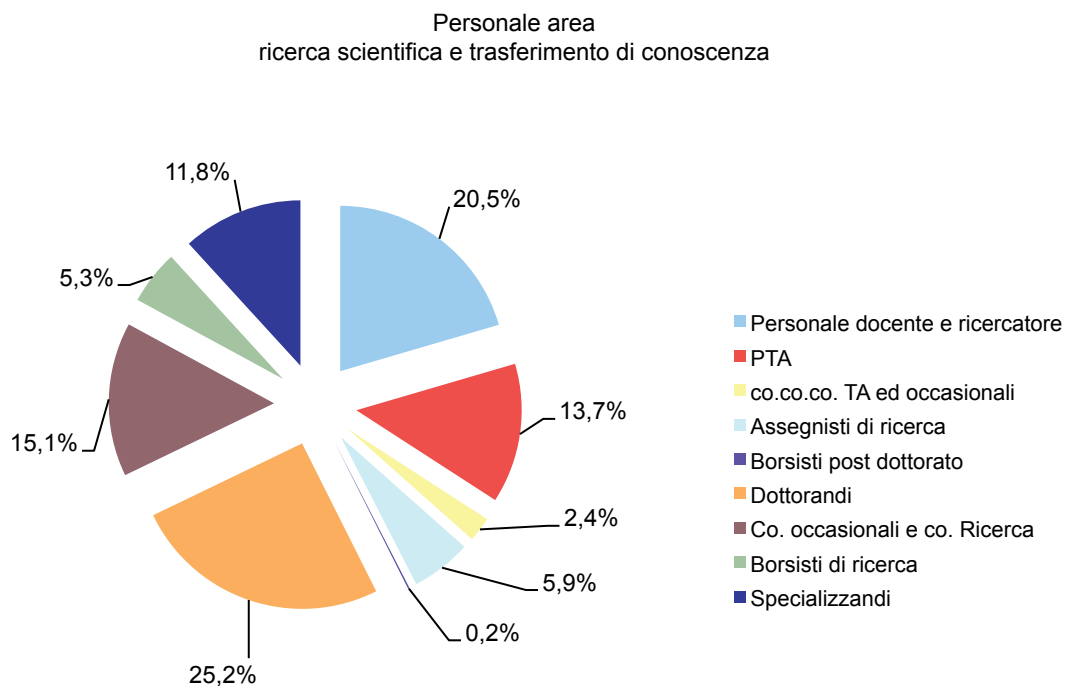
Tipologia di personale	Unità
Personale docente e ricercatore	400,2
Personale TA - t.i.	262,2
Personale strutturato	662,4
Ricercatori a t.d.	6,0
Assegnisti di ricerca	117,0
Borsisti post dottorato	3,0
Dottorandi	501,0
Co.co.co. ricerca	58,0
Collaborazioni occasionali ricerca	241,0
Collaborazioni occasionali	26,0
Borsisti di ricerca	105,0
Specializzandi	234,0
Marie Curie Chair	0,5
Personale t.-a. t.d.	9,0
Co.co.co. t.-a.	22,0
Personale non strutturato	1.322,5
Totale	1.984,9

Il personale docente e ricercatore è stato assegnato per il 50% all'Area Formazione e servizi agli studenti e per l'altro 50% all'Area Ricerca e trasferimento di conoscenza; il personale convenzionato con il SSN è stato attribuito per 1/3 alla Formazione e servizi agli studenti, per 1/3 alla Ricerca e trasferimento di conoscenza e per il restante 1/3 all'Assistenza sanitaria. Gli assegnisti medici convenzionati con il SSN e gli specializzandi di area medica sono stati imputati per il 50% all'Assistenza sanitaria e per il restante 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza. Gli studiosi del programma "Marie Curie Chair" sono stati attribuiti per il 50% all'area Formazione e servizi agli studenti e per il 50% all'area Ricerca e trasferimento di conoscenza.

A questa Area è stato attribuito anche il personale TA che opera nelle seguenti strutture:

- Sezione Ricerca;
- ILO;
- Sezione Relazioni internazionali: il 50% ed il 70% di due unità di personale;
- personale TA nei Dipartimenti;
- personale CSPA.

B) % personale (strutturato e non) dell'area



3.3.2 Personale di ricerca non strutturato

A) Quadro riassuntivo

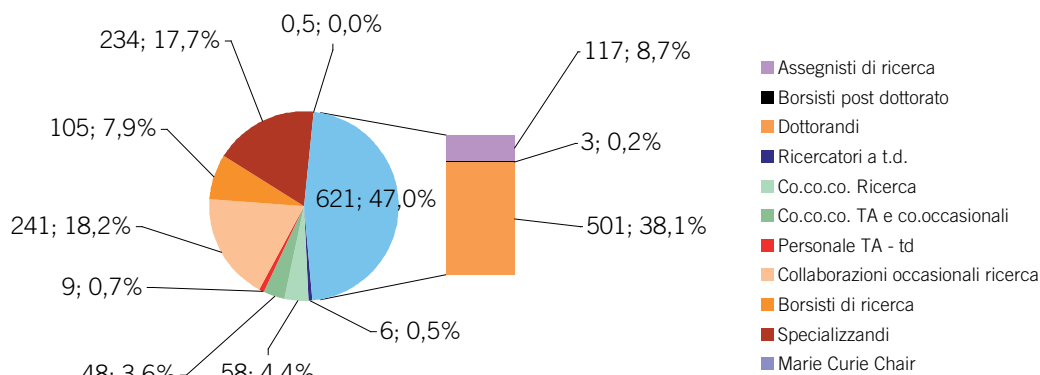
La tabella riporta la numerosità del personale di ricerca non strutturato, riferita al 2009:

Tipologia di personale	Unità
Assegnisti di ricerca	117,0
Borsisti post dottorato	3,0
Dottorandi	501,0
Personale di ricerca in formazione	621,0
Ricercatori a t.d.	6,0
Personale TA – t.d.	9,0
Co.co.co. TA	22,0
Co.occasional	26,0
Co.co.co. Ricerca	58,0
Collaborazioni occasionali ricerca	241,0
Borsisti di ricerca	105,0
Specializzandi	234,0
Marie Curie Chair	0,5
Altro personale di ricerca non strutturato	701,5
Totale	1.322,5

B) Personale di ricerca non strutturato in formazione

Tra il personale di ricerca non strutturato rientrano alcune figure che vengono convenzionalmente classificate sotto la dizione “personale di ricerca in formazione”: si tratta dei dottorandi (caratterizzati dall’ambivalenza tra il loro status di studenti di terzo livello e l’attività scientifica che li pone al primo livello di ingresso nel mondo della ricerca), dei borsisti post dottorato e degli assegnisti di ricerca. Questo personale rappresenta il 47% del personale di ricerca non strutturato.

Personale di ricerca non strutturato



La tabella che segue presenta il rapporto tra la numerosità del personale di ricerca in formazione e la numerosità complessiva del personale docente e ricercatore di ruolo, anche in confronto con il dato nazionale:

Tipologia di personale	UniTs	Nazionale (tutti gli atenei)
Assegnisti di ricerca	117	15.748 *
Borsisti post dottorato	3	734 *
Dottorandi	501	38.334 **
Personale di ricerca in formazione	621	54.816
Personale docente e ricercatore di ruolo	829	60.882
Personale di ricerca in formazione /personale di ricerca strutturato	0,75	0,90

* Fonte: Ufficio Statistica del MIUR

** Fonte: Ufficio Statistica del MIUR (ultimo dato disponibile a.a. 2007/2008)

L'investimento in formazione per la ricerca nell'Ateneo è inferiore alla media nazionale. La situazione varia a seconda dell'area scientifica. Si riportano di seguito i dati del parametro elaborati dal CIVR per ciascuna area scientifica, nell'ambito della valutazione della ricerca 2001-2003.

id_area	area scientifica	UniTs	Nazionale	UniTs/ Nazionale
A01	Scienze matematiche e informatiche	1	0,8	125%
A02	Scienze fisiche	2,1	1	210%
A03	Scienze chimiche	1,1	1,1	100%
A04	Scienze della terra	2,4	0,9	267%
A05	Scienze biologiche	2	1,4	143%
A06	Scienze mediche	0,7	0,9	78%
A07	Scienze agrarie e veterinarie	0	1,4	0%
A08	Ingegneria civile e Architettura	1,4	1,6	88%
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	1,6	63%
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0,4	1,2	33%
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1,9	1,2	158%
A12	Scienze giuridiche	1,1	1,3	85%
A13	Scienze economiche e statistiche	1,2	1,2	100%
A14	Scienze politiche e sociali	2,8	1,7	165%
A15c	Scienze e tecnologie dei nano-microsistemi	0	0,5	0%
A15f	Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali	0	0,5	0%

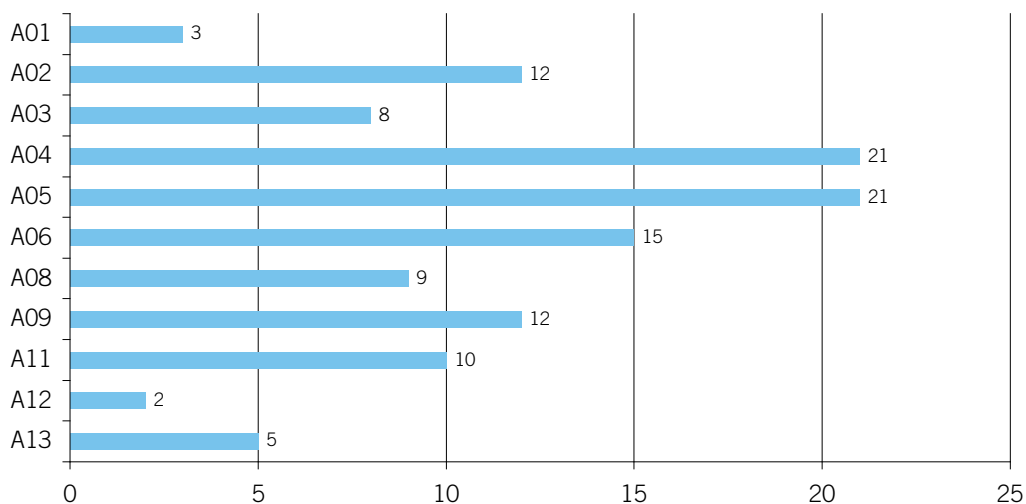
C) Assegni di ricerca

Tra le tipologie contrattuali che presentano la spesa media più elevata rileviamo gli assegni di ricerca, la cui copertura è garantita dal Dipartimento presso cui opera l'assegnista: i fondi sono di provenienza dipartimentale o esterna, su convenzioni stipulate con enti pubblici o privati. Annualmente il MIUR concede agli Atenei importi finalizzati agli assegni di ricerca, per il cui utilizzo l'Ateneo deve però garantire un cofinanziamento di importo almeno pari. La quota di cofinanziamento dell'Università di Trieste, è risultata sempre maggiore di quella ministeriale.

Gli assegni vengono conferiti per specifici programmi di ricerca, a seguito di procedure di valutazione comparativa, a dottori di ricerca o a laureati in possesso di un adeguato curriculum scientifico professionale. Prevedono un contratto di lavoro autonomo, hanno durata minima di un anno e massima di quattro e possono essere rinnovati. In generale i contratti di collaborazione stipulati presso qualsiasi Ateneo italiano, computando anche gli anni di un'eventuale borsa di dottorato, non possono superare gli otto anni complessivi.

Il grafico che segue riporta la consistenza numerica degli assegnisti di ricerca per ciascuna area scientifica CUN al 31.12.2009:

N. assegnisti di ricerca per area CUN



Si riporta di seguito la decodifica delle aree scientifiche CUN:

Area scientifica CUN

1	Scienze matematiche e informatiche
2	Scienze fisiche
3	Scienze chimiche
4	Scienze della Terra
5	Scienze biologiche
6	Scienze mediche
7	Scienze agrarie e veterinarie
8	Ingegneria civile ed Architettura
9	Ingegneria industriale e dell'informazione
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
12	Scienze giuridiche
13	Scienze economiche e statistiche
14	Scienze politiche e sociali

D) Specializzandi Scuole mediche e non mediche e n. contratti di formazione specialistica per medici specializzandi

Tra il personale non strutturato dedicato alla ricerca possiamo citare anche gli specializzandi, che ammontano a 394 iscritti alle Scuole di specializzazione mediche e 37 iscritti alle Scuole di specializzazione non mediche. Gli specializzandi medici svolgono parallelamente attività assistenziale e di ricerca: per essi, dall'a.a. 2006/2007, si è passati dal regime di borse di studio ai contratti di formazione specialistica. Nell'a.a. 2008/2009 i medici con contratto di formazione specialistica sono stati 344.

Il trattamento economico degli specializzandi contrattualizzati¹⁴ è diversificato tra gli iscritti ai primi due anni (25.000,00 Euro/anno) e quelli degli anni successivi (26.000,00 Euro/anno).

E) N. ricercatori a tempo determinato

Prestano servizio presso l'Ateneo anche 6 ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, tutti giovani ricercatori con qualificati titoli di specializzazione. La stipula di questo tipo di contratti è stata avviata dal 2000, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani laureati e per rilanciare la ricerca d'Ateneo. I costi dei contratti, di durata massima triennale, risultano:

- per i ricercatori provenienti da paesi dell'Unione europea, la cui attività rientra nell'ambito di precisi Programmi Quadro, a carico di specifici finanziamenti europei;
- per gli altri ricercatori, a carico di fondi esterni, concessi da Enti pubblici o privati a seguito di convenzioni con i Dipartimenti dell'Ateneo.

¹⁴ Vi sono infatti specializzandi strutturati - dipendenti del SSN e militari - che non beneficiano del "trattamento economico", come pure beneficiari di borsa MAE, gestita direttamente dal Ministero, nonché specializzandi di area tecnica, che possono eventualmente fruire di borse di studio di cui alla L. 398/89

3.4 Gli indicatori

3.4.1 Ricerca scientifica

3.4.1.1 Progetti di ricerca

A) n. progetti di ricerca finanziati da Enti esterni

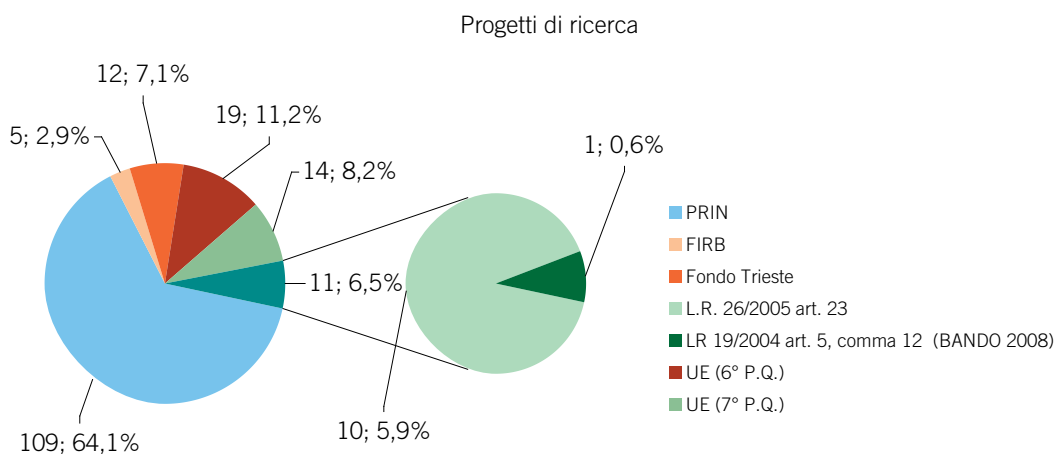
La tabella riporta il numero di progetti di ricerca¹⁵ finanziati da Enti esterni nel 2009, per ciascuna tipologia:

TIPOLOGIA PROGETTI	PROGETTI IN CORSO NEL 2009
PRIN	109
FIRB	5
Fondo Trieste	12
L.R. 26/2005 art. 23	10
L.R. 19/2004 art. 5, comma 12 (BANDO 2008)	1
UE (6° P.Q.)	19
UE (7° P.Q.)	14
Interreg*	0
Totale	170

* Nel 2009 sono stati presentati i progetti relativi alla programmazione Interreg Ita/Slo 2007-2013, i cui esiti si sono avuti nel corso del 2010

Ecco la distribuzione percentuale dei progetti di ricerca tra le diverse tipologie con dettaglio dei progetti finanziati dalla Regione FVG:

15 Sono stati presi in considerazione solo i progetti censiti dagli uffici amministrativi centrali; ulteriori progetti possono risultare attivi nei Dipartimenti.



B) progetti PRIN

Con i progetti PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università nelle 14 aree disciplinari. I dati sui progetti PRIN riferiti al triennio 2006-2008¹⁶ sono:

Bando	Progetti	Locali	Nazionali	Importo
bando 2006	Presentati	194	69	1.486.964
	Approvati	56	17	
bando 2007	Presentati	153	55	1.433.150
	Approvati	53	14	
bando 2008	Presentati	175	51	1.638.747
	Approvati	67	17	

Nel 2008 è stato approvato il 38% dei progetti locali (contro il 35% del bando 2007 e il 29% del bando 2006) e il 25% dei progetti nazionali. Il finanziamento si è contratto del 3,6% rispetto all'anno precedente.

Trattandosi di progetti a carattere nazionale accessibili a tutte le aree scientifiche, i dati sul tasso di successo nella partecipazione ai bandi PRIN vengono utilizzati anche nel riparto teorico del fondo di funzionamento ordinario ministeriale (FFO), per valutare il peso relativo degli Atenei quanto ai risultati della ricerca scientifica.

16 non sono ancora disponibili i dati relativi al bando 2009

id_area	area scientifica	Personale docente al 31/12/2008 (a)	Numero partecipanti presentati PRIN 2008 (b)	Numero partecipanti finanziati PRIN 2008 (c)	Numero partecipanti valutati positivamente non finanziati PRIN 2008 (d)	Tasso di attività (e=b/a)	Tasso di successo (f=(c+d)/b)	Fattore correttivo PRIN (g=(c+d)/a)
A01	Scienze matematiche e informatiche	45	27	14	3	0,60	0,63	0,38
A02	Scienze fisiche	56	29	16	7	0,52	0,79	0,41
A03	Scienze chimiche	59	32	18	10	0,54	0,88	0,47
A04	Scienze della terra	37	22	11	9	0,59	0,91	0,54
A05	Scienze biologiche	80	48	18	20	0,60	0,79	0,48
A06	Scienze mediche	125	49	6	28	0,39	0,69	0,27
A07	Scienze agrarie e veterinarie*	5	9	0	9	1,80	1,00	1,80
A08	Ingegneria civile e Architettura	38	18	7	6	0,47	0,72	0,34
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	81	41	14	22	0,51	0,88	0,44
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	108	49	12	29	0,45	0,84	0,38
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	101	50	24	14	0,50	0,76	0,38
A12	Scienze giuridiche	56	27	10	14	0,48	0,89	0,43
A13	Scienze economiche e statistiche	62	14	8	3	0,23	0,79	0,18
A14	Scienze politiche e sociali	30	25	20	3	0,83	0,92	0,77
Totale complessivo		883	440	178	177	0,50	0,81	0,40

* Il correttivo PRIN supera l'unità in quanto vi sono docenti di area diversa con progetti in questa area; la stessa situazione si riscontra anche in altre aree.

Il 50% del personale ha partecipato alla presentazione dei progetti, e di questo l'81% è stato valutato positivamente, per un totale del 40% di personale valutato positivamente.

C) Informazioni sui FIRB

Il FIRB è il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali, con l'obiettivo di potenziare la competitività internazionale del Paese. L'accesso al FIRB si è considerevolmente ridotto negli ultimi anni. L'ultimo bando risale al dicembre 2008.

D) progetti finanziati dalla Regione FVG

I progetti di ricerca finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, o per il suo tramite, appartengono ai seguenti due filoni:

- a. progetti di ricerca per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca (art. 23 L. 26/2005): a seguito della conclusione nel corso dell'anno 2009 della prima annualità dei 10 progetti (5 individuali e 5 congiunti) finanziati nel 2008 dalla Regione FVG ai sensi dell'art. 23 L.R. 26/2005 e dell'esito positivo nella valutazione delle ricerche, a dicembre 2009 sono stati nuovamente finanziati anche per il secondo anno tre progetti, di cui uno individuale e due congiunti con l'Università di Udine ed il CRO di Aviano, per un importo complessivo pari ad € 432.800,00.
- b. L.R. 19/2004 art. 5, comma 12: con il Bando 2008 "contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione" è stato finanziato con un contributo di € 99.000 il progetto "Dalla Carta Archeologica Regionale (1990-1994) ad un sistema informativo integrato", le cui attività di ricerca sono state avviate nel corso del 2009.
- c. progetti Interreg: l'iniziativa comunitaria Interreg costituisce una parte fondamentale dei Fondi Strutturali, coerentemente con il principio che muove l'Unione Europea verso una politica economica e sociale comune ai paesi membri e confinanti. Come per altri fondi strutturali (FSE, ecc.), l'interlocutore dell'Ateneo su questi progetti è la Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel 2009 sono stati presentati i progetti relativi alla programmazione Interreg Ita/Slo 2007-2013, i cui esiti si sono avuti nel corso del 2010. Non risultano ancora in corso nell'anno 2009 progetti relativi alla programmazione 2002-2006.

E) progetti VI e VII Programma Quadro UE

Nel VI Programma Quadro (2002-2006) sono stati 38 i progetti di ricerca finanziati, per un totale di finanziamento comunitario di 7.567.413 €. Dei 38 progetti, 19 risultano ancora in corso nel 2009:

Dipartimento	N. progetti	Importo finanziato
Elettronica, elettrotecnica ed informatica	1	104.520
Ingegneria Civile	2	183.400
Ingegneria Meccanica	2	218.332
Materiali e Risorse Naturali	4	980.063
Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo	1	53.100
Scienze della Vita	5	2.599.576
Scienze Farmaceutiche	2	387.810
Scienze Giuridiche	1	24.087
Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo	1	0
Psicologia	2	0
Totale complessivo	19	4.550.888

Il Dipartimento di Storie e culture dall'antichità al mondo contemporaneo partecipa al progetto con l'attività scientifica ma il finanziamento non figura a bilancio in quanto le spese sono state sostenute da altro partner del network. I responsabili dei progetti del Dipartimento di Psicologia, finanziati nel 2006, si sono trasferiti ad altro ateneo con il relativo finanziamento.

Nell'ambito del VII Programma Quadro (2007-2013) sono 14 i progetti finanziati in corso nel 2009, per un totale di finanziamento comunitario di € 5.709.295 ed un importo medio di € 407.807.

Dipartimento	N. progetti	Importo finanziato
Fisica	2	1.525.161
Geoscienze	1	0
Ingegneria navale	2	101.477
Materiali e Risorse Naturali	3	186.432
Scienze chimiche	1	45.000
Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo	1	193.650
Scienze della Vita	1	250.350
Scienze Farmaceutiche	3	3.407.225
Totale complessivo	14	5.709.295

Il Dipartimento di Geoscienze partecipa al progetto con l'attività scientifica ma il finanziamento non figura a bilancio in quanto le spese sono state sostenute da altro partner del progetto

L'Ateneo sostiene azioni mirate al potenziamento della ricerca internazionale, nell'ambito di progetti di ricerca che coinvolgono enti di varie nazionalità, tanto pubblici quanto privati. La partecipazione ai bandi dei Programmi Quadro dell'Unione Europea consente non solo di finanziare attività di ricerca e cooperazione internazionale, ma anche di rafforzare le relazioni nella consolidata rete di rapporti con università e istituti esteri.

Le azioni di supporto per stimolare la partecipazione di docenti e ricercatori ai progetti di ricerca comunitari comprendono:

- 1) il rinnovo nell'anno 2009, per un ulteriore triennio, della convenzione non esclusiva stipulata nel 2006 con una società di consulenza specializzata nel campo delle agevolazioni pubbliche, del finanziamento privato e del supporto alla gestione di programmi di ricerca e sviluppo. La società supporta i Dipartimenti tanto nella fase di predisposizione dei progetti, quanto nella loro gestione.
- 2) il rinnovo anche per l'anno 2009 della collaborazione (frutto della stipula, nell'anno 2005, di due convenzioni non esclusive) con due società di revisione contabile, con sede nel territorio regionale, per la certificazione dei costi (auditing) richiesta obbligatoriamente per i progetti finanziati nell'ambito del 6° e 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea;
- 3) la collaborazione con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), mantenuta anche per il 2009, a seguito dell'associazione del 2006. APRE è un'associazione non profit sostenuta da numerose università e organizzazioni private e pubbliche del mondo della ricerca e dell'industria. Promuove la partecipazione italiana ai programmi di ricerca e sviluppo finanziati dalla Commissione Europea e offre ai soci servizi di informazione, di assistenza a soggetti italiani interessati a partecipare a progetti di ricerca europei (individuazione delle opportunità esistenti in base all'idea progettuale, ricerca partner, supporto alla definizione del progetto, assistenza alla compilazione dei formulari e verifica finale della proposta di progetto), di partecipazione assieme ai soci a progetti comunitari. Da tale collaborazione ha preso avvio nel settembre 2007 il Comitato Regionale di coordinamento dei soci APRE Friuli Venezia Giulia composto da Università di Trieste, Università di Udine, Sportello APRE c/o Area Science Park di Trieste, Sportello APRE c/o Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, SISSA e OGS che ha lo scopo di dare vita ad una programmazione congiunta e condivisa, fra i soci APRE della Regione, dei possibili eventi e delle attività relative al 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea da realizzare sul territorio regionale.

L'Università di Trieste ha partecipato inoltre, nel corso dell'anno 2009, ai primi bandi del Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007 – 2013, relativi sia ai progetti strategici che ai progetti standard. Nello specifico, il nostro ateneo ha presentato 8 progetti strategici, di cui uno coordinato, e 52 progetti standard, di cui 11 vedono Dipartimenti del nostro ateneo nel ruolo di coordinatori di progetto. Gli esiti della valutazione da parte del Comitato Tecnico Congiunto del suddetto "Programma" sono stati resi noti solo ad aprile 2010; per quanto riguarda i progetti strategici sono stati finanziati 3 progetti in cui l'Università di Trieste figura come partner mentre per i progetti standard è ancora in corso la fase di valutazione.

F) Fondo per la ricerca d'Ateneo: n. progetti presentati, n. progetti finanziati, finanziamento medio per progetto

Ritenendo conclusa l'esperienza dell'iniziativa Giovani Ricercatori, nel 2008 si è scelto di destinare € 200.000 al finanziamento della Ricerca d'Ateneo (FRA) per offrire sostegno a progetti ritenuti meritevoli, ma che non avessero ricevuto alcuna forma di finanziamento, mostrando particolare favore verso i progetti valutati positivamente durante gli ultimi due bandi PRIN 2006 e 2007 in quanto sottoposti a referees esterni e con punteggio superiore alla soglia di finanziabilità prevista dal MIUR.

Sono stati presentati 54 progetti, e di questi 33 hanno ottenuto un finanziamento (€ 6.000, quota media a progetto). Le attività di ricerca sono iniziate e si sono concluse nel corso del 2009.

3.4.1.2 Pubblicazioni scientifiche

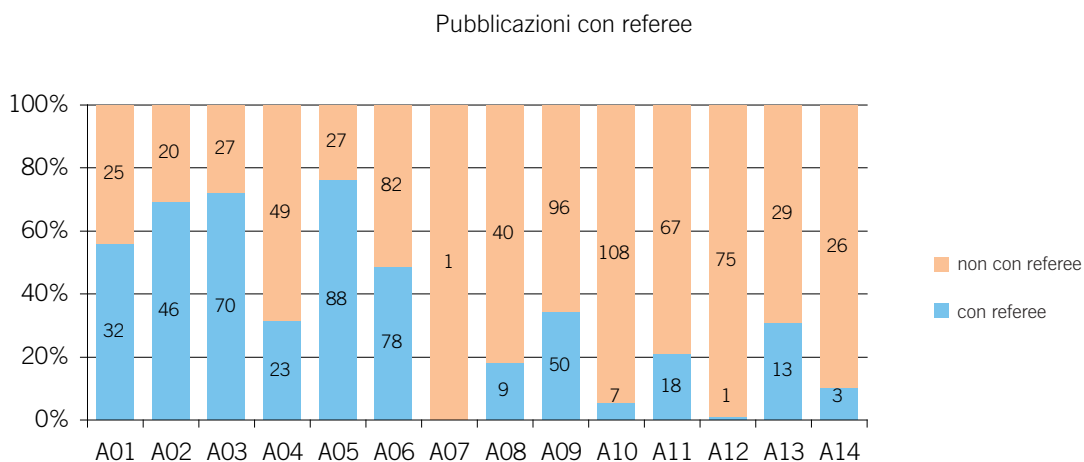
Il prodotto dell'attività di ricerca svolta dal personale docente e ricercatore è rappresentato anche dalle pubblicazioni scientifiche, per la cui archiviazione, ai fini della costruzione dell'Anagrafe della Ricerca, nel 2009 si è proceduto al passaggio dal Saperi del Cineca a UGOV - Catalogo della ricerca, sempre del Cineca.

A) pubblicazioni scientifiche, per area scientifica CUN

id_area	area scientifica	Numero pubblicazioni 2009	di cui di rilevanza internazionale	di cui in lingua inglese
A01	Scienze matematiche e informatiche	57	53	52
A02	Scienze fisiche	66	63	58
A03	Scienze chimiche	96	92	89
A04	Scienze della terra	72	51	55
A05	Scienze biologiche	116	107	105
A06	Scienze mediche	160	115	105
A07	Scienze agrarie e veterinarie	1		
A08	Ingegneria civile e Architettura	49	25	14
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	146	133	135
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	115	62	15
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	85	43	20
A12	Scienze giuridiche	76	24	5
A13	Scienze economiche e statistiche	42	27	23
A14	Scienze politiche e sociali	29	16	7
Totale complessivo		1.108	809	681

Il 73% delle pubblicazioni ha rilevanza internazionale, il 61% è in lingua inglese.

Il grafico riporta, per ciascuna area scientifica, il numero di pubblicazioni con referee:



La tabella che segue riporta il numero medio pro-capite di pubblicazioni con referee, per area scientifica CUN:

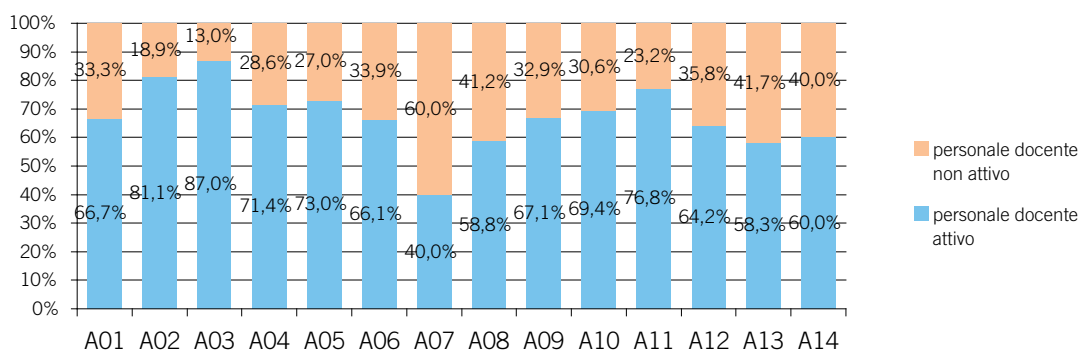
id_area	area scientifica	pubbl. con referee (a)	unità di personale al 31.12.2008 (b)	pubblicazioni con referee per personale (c=a/b)
A01	Scienze matematiche e informatiche	32	45	0,71
A02	Scienze fisiche	46	56	0,81
A03	Scienze chimiche	70	59	1,18
A04	Scienze della terra	23	37	0,61
A05	Scienze biologiche	88	80	1,10
A06	Scienze mediche	78	125	0,62
A07	Scienze agrarie e veterinarie		5	0,00
A08	Ingegneria civile e Architettura	9	38	0,24
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	50	81	0,62
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	7	108	0,06
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	18	101	0,18
A12	Scienze giuridiche	1	56	0,02
A13	Scienze economiche e statistiche	13	62	0,21
A14	Scienze politiche e sociali	3	30	0,10
Totale complessivo		436	883	0,49

B) Personale “attivo” nella ricerca, per area scientifica CUN

La produzione scientifica dei docenti è una delle variabili utilizzate dall’Ateneo per il riparto interno del FFO tra i Dipartimenti. In particolare, i parametri utilizzati per il 2009 sono i seguenti:

- la presenza di personale “attivo” nella ricerca, ossia di personale docente e ricercatore con almeno una monografia o 4 pubblicazioni nel quadriennio 2005-2008: nel conteggio dei docenti/ricercatori afferenti ad ogni dipartimento, quelli considerati “non attivi” pesano solo per il 20%;
- il peso del dipartimento in termini di produzione scientifica dei propri afferenti. Le pubblicazioni conferite al catalogo di Ateneo (SAPERI) imputabili ad ogni dipartimento sono pesate in modo diverso nelle diverse aree CUN in base alla diversa tipologia (articoli su rivista, articoli su libro, monografie, brevetti, curatele, proceedings).

Proporzione di personale attivo nella ricerca
– modello FFO Dipartimenti –

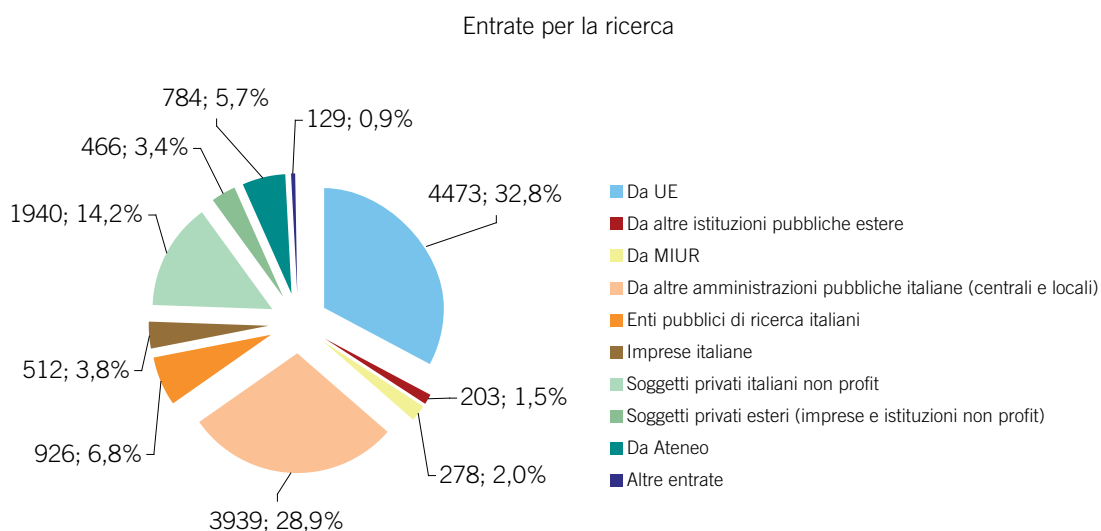


id_area	area scientifica
A01	Scienze matematiche e informatiche
A02	Scienze fisiche
A03	Scienze chimiche
A04	Scienze della terra
A05	Scienze biologiche
A06	Scienze mediche
A07	Scienze agrarie e veterinarie
A08	Ingegneria civile e Architettura
A09	Ingegneria industriale e dell’informazione
A10	Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
A12	Scienze giuridiche
A13	Scienze economiche e statistiche
A14	Scienze politiche e sociali

3.4.1.3 Dati finanziari e patrimoniali

A) Entrate per la ricerca: importi e composizione percentuale

Le entrate per ricerca del 2009 ammontano a 13.648 K€. Il grafico che segue mostra la composizione percentuale dei finanziamenti ottenuti:



B) Patrimonio librario e attrezzature tecnico-scientifiche

Al 31.12.2009, il valore del patrimonio librario ammonta a 49.746.528 Euro, il valore delle attrezzature tecnico-scientifiche ammonta a 62.741.858 Euro.

C) Spese per attrezzature tecnico-scientifiche, monografie e periodici e materiali di laboratorio

Tipologia di spesa	Impegnato 2009
Attrezzature tecnico-scientifiche	1.934.721
Acquisto materiali di laboratorio	1.665.843
Acquisto di monografie e periodici	1.151.999
Totale	4.752.563

3.4.1.4 Risultati Valutazione Triennale della ricerca (VTR 2001-2003)

Da un punto di vista più generale, a seguito del primo processo nazionale di Valutazione Triennale della ricerca (VTR 2001-2003)¹⁷, che ha avviato una complessa indagine per valutare la qualità della produzione scientifica degli Atenei e degli altri Centri di ricerca italiani, conclusasi nel dicembre 2006, si può evidenziare che l'Università di Trieste è attiva in quindici Aree scientifiche, in quattro delle quali si colloca nel segmento delle strutture di grandi dimensioni, in nove tra le strutture di medie dimensioni e in due come struttura di piccole dimensioni. In un'area (Scienze agrarie e veterinarie) si evidenzia presenza di ricercatori, ma non di prodotti selezionati, dato l'esiguo numero di docenti afferenti a questo settore disciplinare. La Facoltà di Agraria non è infatti presente nell'Ateneo triestino.

In tutte le aree sono presenti prodotti eccellenti; solo nell'Area Scienze Biologiche si rileva anche la presenza di un prodotto limitato. In questo contesto è opportuno osservare che, in virtù della contiguità tra le aree 5 e 6, alcuni progetti, caratterizzati da una forte partecipazione dell'area Scienze Biologiche, sono stati invece valutati nell'ambito dell'area Scienze Mediche.

Le aree di Scienze chimiche, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Scienze giuridiche e Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi si collocano in posizioni di rilievo nei segmenti dimensionali di appartenenza.

L'analisi dei dati CIVR ha anche evidenziato che il livello di successo rispetto ai programmi di ricerca banditi dal MIUR è al di sopra delle medie nazionali delle rispettive aree per Scienze agrarie e veterinarie e al di sotto per le aree di Scienze matematiche e informatiche, Scienze fisiche, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze politiche e sociali e Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali.

Rispetto ai programmi di ricerca banditi dall'Unione Europea o da altri organismi internazionali, il livello di successo è superiore alle medie nazionali per Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali e al disotto per 11 aree.

La capacità di attrazione di fondi da altri soggetti è al di sopra delle medie nazionali per Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali, Scienze della Terra e Ingegneria civile e architettura, e al di sotto per Scienze Fisiche, Scienze Agrarie e veterinarie, Scienze economiche e statistiche e Scienze politiche e sociali.

Nella valutazione triennale della ricerca sono state prese in considerazione alcune aree speciali di particolare rilevanza: è questo il caso delle due aree 15-c e 15-f. Si segnala che, a fronte dell'assenza di investimenti in nuovo personale in formazione (si veda il parametro CIVR a pag. 90), le aree 15-c e 15-f si sono collocate in una buona posizione.

La tabella che segue riporta il posizionamento dell'Ateneo in ciascuna delle 15 aree scientifiche, evidenziando quelle classificatesi nelle prime 3 posizioni:

17 affidato dal Miur al Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR)

Area	Posizionamento
01 - Scienze matematiche e informatiche	6/15 medie
02 - Scienze fisiche	9/23 medie
03 - Scienze chimiche	2/17 medie
04 - Scienze della Terra	4/15 medie
05 - Scienze biologiche	16/23 grandi
06 - Scienze mediche	4/15 grandi
08 - Ingegneria civile ed architettura	5/18 piccole
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	1/18 medie
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	12/23 grandi
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3/20 grandi
12 - Scienze giuridiche	2/20 medie
13 - Scienze economiche e statistiche	14/31 medie
14 - Scienze politiche e sociali	7/11 medie
15c - Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	1/9 medie
15f - Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali	5/26 piccole

3.4.2 Trasferimento di conoscenza

3.4.2.1 Brevetti

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 AREA Science Park ha avviato la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema di ricerca" regionale. Il processo di valorizzazione consiste in una prima parte comune di verifica dei risultati (*scouting*, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, *desk analysis*, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede tre percorsi alternativi di valorizzazione in funzione degli obiettivi: la cessione del risultato alle imprese, la partnership in ricerca e sviluppo, o la creazione di un'impresa spin-off della ricerca.

Il rapporto che unisce l'Università di Trieste ad Area è regolato da una convenzione che rientra nel progetto "SISTER – Liaison Office", finanziato dalla Regione.

La presenza di un qualificato e forte servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di comunicazione, marketing e fund raising, tipiche degli ILO (Industrial Liaison Office).

Esiste dunque un'attività istituzionale già svolta da Area che consente di trarre reciproci benefici se messa a sistema assieme a quella svolta dall'ILO, che vi contribuisce con lo scouting delle attività di ricerca che si svolgono nei labora-

tori dell'Ateneo, con la costruzione di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con l'anagrafe aggiornata delle competenze e delle apparecchiature.

L'Università, a partire dal 2001, ha depositato 40 famiglie di brevetti: di queste, 33 rimangono nel portafoglio brevetti (di cui una concessa in licenza d'uso), mentre 7 sono state le cessioni.

Data di priorità		Titolo	n. titoli collegati
1	22/01/2002	Procedimento per il riconoscimento di oggetti classificabili, quali organismi vegetali o animali, minerali od altro	1
2	29/03/2002	Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	2
3	06/05/2002	Derivati multifunzionali del polietilenglicole, loro preparazione ed impiego	1
4	01/08/2002	Processo di purificazione dei nano part di carbonio	3
5	14/01/2003	Processo di sintesi enzimatica di antibiotici beta-lattamici	1
6	14/04/2003	Functionalized carbon nanotubes, a process for preparing the same and their use in medicinal chemistry	2
7	28/04/2004	Dispositivo per irradiare la cavità orale con un fascio luminoso	1
8	07/05/2004	Procedimento e dispositivo di separazione e recupero di materiale plastico	1
9	08/06/2004	Procedimento per la modellazione e la simulazione del comportamento fisico ed ingegneristico di un oggetto, un sistema o di campi fisici	1
10	09/06/2004	Non-covalent complexes comprising carbon nanotubes	3
11	15/06/2004	Inibitori peptidomimetici di protesi nano partice e loro uso come antivirali	6
12	21/06/2004	Preparazione e uso di derivati nano partice del polietilenglicole	5
13	28/06/2004	Dispositivo convertitore da radiazioni gamma a neutroni termici e/o nano parti per uso in terapia foto neutronica	1
14	03/08/2004	Apparato per la simulazione del comportamento di un fluido, e relativo procedimento	1
15	03/08/2004	Process of production of carbon nanotube rings	1
16	23/12/2004	Metodo per controllare il punto di lavoro di un transistor bipolare su silicio ad alta resistenza per la rivelazione di radiazioni ionizzanti	1
17	29/07/2005	System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic during physical activity	2
18	29/09/2005	Complessi nano particell del rutenio (II) e loro impiego come antitumorali	1
19	19/10/2005	Uso di small interfering RNA (SIRNA) per il trattamento di patologie caratterizzate da iperproliferazione cellulare	1
20	14/12/2005	Metodo e sistema di riconoscimento di pattern genetici	4
21	22/05/2006	Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	8
22	22/05/2006	Miscela polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	8

23	31/07/2007	Catalizzatori per la produzione di gas di sintesi da reforming di alcoli comprendenti un supporto in ZnO e loro uso	2
24	19/12/2007	Metodo ed apparato per la rilevazione dello stato di portatore sano della mutazione genetica 35DELG sul gene GJB2 come fattore di rischio di ipoacusia	2
25	13/03/2008	Peptides and aptamers thereof as specific modulators of mutant P53 function	1
26	23/07/2008	Materiali nano particele basati su nano particelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	2
27	23/07/2008	Materiali nano particele formati da una matrice polisaccaridica e nano particelle metalliche, loro preparazione ed uso	2
28	27/10/2008	Metodo per la discriminazione tra le specie Coffea Arabica e Coffea Canephora basato su polimorfismi del DNA nucleare e cloroplastico	2
29	18/11/2008	Metodo per la discriminazione tra varietà di Coffea Arabica basato su polimorfismi del DNA nucleare	1
30	12/12/2008	Dispositivo di limitazione di decelerazione per impianto di risalita ad azionamento ad accoppiamento diretto	1
31	16/04/2009	Matrici 3D di polipeptidi elastina umano-simili e metodo di preparazione delle stesse	1
32	23/04/2009	Composizione sverniciante e dispositivo di applicazione della stessa per la sverniciatura a strappo	1
33	25/11/2009	Dispositivo microfluidico rilevazione varianti genetiche	1
Totale			71

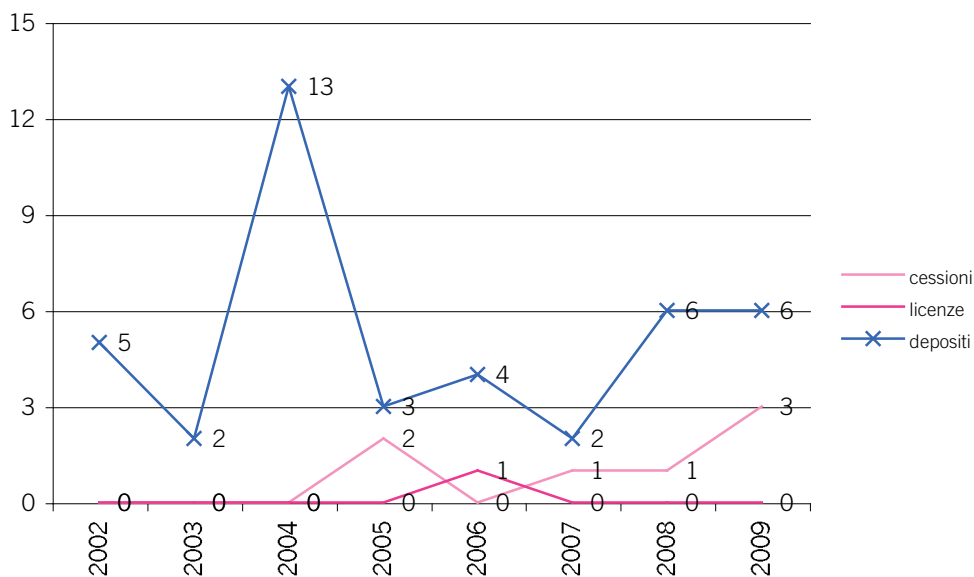
A) Numero brevetti in portafoglio per paese

Viene di seguito riportata la consistenza del portafoglio brevetti dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	N. brevetti in portafoglio
ITALIA	28
PCT	6
USA	10
CANADA	4
JAPAN	3
CINA	2
INDIA	2
BRASILE	2
EU	8
F	1
D	2
GB	2
FINLANDIA	1
Totale	71

B) Nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione (a partire dal 2005):



Dei 3 brevetti valutati dal CIVR nell'ambito della valutazione triennale della ricerca 2001-2003, due sono risultati eccellenti e uno limitato.

C) Cessioni e concessioni in licenza d'uso dei brevetti

ANNO	CESSIONI	LICENZE
2005	2	0
2006	0	1
2007	1	0
2008	1	0
2009	3	0

Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Domanda di brevetto per invenzione industriale in Italia	Domanda di estensione internazionale (PCT)	Ceduto nel	Ceduto a
	Antimicrobial polypeptides	2005	Novozymes AS (DK)
	Antimicrobial polypeptides	2005	Novozymes AS (DK)
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso		2007	Adienne s.r.l. (Bergamo)
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof		2008	Prof. Kaspar
Metodo per il recupero del palladio		2009	3R Metals
Method for the preparation of specific antibodies against saccharidic antigens		2009	Bracco Imaging
Diagnostic and radiotherapeutic contrast agents for their preparation		2009	Bracco Imaging

Il brevetto concesso in licenza nel corso del 2006 è:

Brevetto	Concesso in licenza nel	Concesso in licenza a	Inventore	Dipartimento
Metodo e sistema di riconoscimento dei pattern genetici	2006	Genefinity srl	Dott. Scuor	Materiali e risorse naturali

D) Brevetti trasferiti in rapporto al numero di docenti delle facoltà scientifiche

Il dato, rappresentato nella tabella seguente, può essere confrontato con la media nazionale calcolata sul periodo 1999-2003, pari ad 1,6 risultati trasferiti ogni 1000 ricercatori delle aree scientifiche.

ANNO	Brevetti depositati ogni 1000 docenti facoltà scientifiche *	Brevetti trasferiti ogni 1000 docenti facoltà scientifiche **
2002	9,3	0
2003	3,7	0
2004	24	0
2005	5,6	3,7
2006	7,4	1,9
2007	1,9	1,9
2008	1,2	2,0
2009	12,8	6,4

* Ricercatori delle Facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia, Scienze, Ingegneria

** Per un confronto con i dati nazionali si veda l'indagine condotta sul quinquennio 1998-2003 da Abramo e Pugini in cui si stima che tale rapporto sia pari a 0,3 su base annuale (Abramo G., Pugini F., 2005, "L'attività di licensing delle università italiane: un'indagine empirica". Economia e Politica Industriale, 32, n. 3/2005, 43-60)

Brevetti trasferiti ogni 1000 docenti facoltà scientifiche



3.4.2.2 Fare impresa

A) Società spin off

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di ricerca sull'economia del paese.

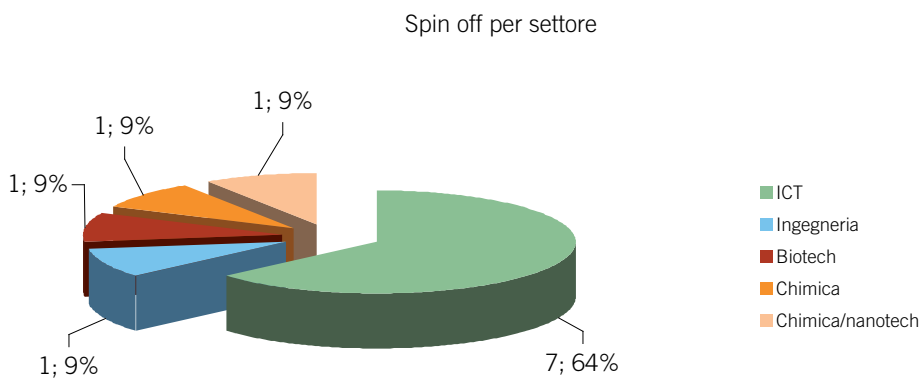
Il momento di svolta nella costituzione di queste società è stato il 2006, anno a partire dal quale ha operato la "Commissione per il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica", mettendo in atto le procedure valutative ed autorizzative alle proposte di nuovi spin-off, e dando l'avvio ad un trend positivo. Le società nate prima del 2006 si sono in realtà costituite in un periodo di vuoto normativo (in assenza del regolamento universitario che doveva dare attuazione alla legge 297/99), per cui le procedure autorizzative sono avvenute in un secondo tempo, appunto con l'insediamento della suddetta Commissione.

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	altri soci/ investitori/ partner industriali	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	15.000	no	Enginsoft Spa	1999	ICT	tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
Eu-Ra Europe Rating S.p.A.	200.000	no	Banca Generali Spa Friulia Spa	2003	ICT	servizi e metodologie per analisi economiche (rating delle imprese)
CREST srl	53.000	no		2004	ingegneria	sistemi di acquisizione ed elaborazione dati ambientali, modellistica meteo-marina e ingegneria navale ed offshore
GENEFINITY S.r.l. *	100.000	5%	DGR Consulting srl Friulia SpA BIC Sviluppo Italia SpA	2006	Biotech	dispositivi per screening genetici a basso costo e sviluppo nuove tecnologie per l'energia sostenibile.
SPRIN S.r.l. *	20.000	5%	Resindion srl	2007	Chimica	prodotti e tecnologie nel campo della biocatalisi e della chimica in fase solida
LIFT *	15.000	5%		2007	ICT	soluzioni informatiche nel settore del trasporto ferroviario e stradale
03 - ENTERPRISE*	25.000	20%	ItaITBS	2007	ICT	realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source

NANOXER*	10.000	no	Serichim spa Friulia spa	2008	Chimica/ nanotech	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti
IFACE	10.000	no	SATA HTS srl	2008	ICT	Ingegnerizzazione di soluzioni per la sicurezza e il monitoraggio ambientale
GEONETLAB	10.000	no	Progetti e servizi srl Cera ingegneria srl	2008	ICT	Realizzazione di progetti per il catasto ambientale e sistemi di navigazione
ModeFinance	10.000	no	Innovation Factory	2009	ICT	Società di credit rating e credit report

* derivante dal premio Start Cup Trieste

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:



B) Premio Start Cup FVG

Il Premio per l'innovazione Start Cup FVG è una "business plan competition" tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi, volta a promuovere le capacità imprenditoriali legate all'Università di Trieste e agli altri atenei regionali con cui viene promosso il premio (Udine e SISSA) e ad incentivare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la diffusione di elementi di cultura imprenditoriale, favorendo così la costituzione di nuove imprese che potranno contare sul supporto formativo ed istituzionale delle istituzioni universitarie.

Start Cup FVG chiude l'edizione 2009 con risultati estremamente positivi, con numerosi riconoscimenti al Premio Nazionale dell'Innovazione dove ha piazzato tre progetti tra i primi venti e con un notevole ritorno di immagine a livello nazionale quando, in occasione della Giornata Nazionale dell'Innovazione 2009, al "Premio dei Premi" della Presidenza della Repubblica, è stato premiato come esempio virtuoso di spin off universitario il progetto GHOST.

La competizione 2009 nelle sole province di Trieste e Gorizia ha infatti generato ben 35 idee d'impresa che hanno originato 24 business plan completi.

Sono stati circa una ottantina i partecipanti iscritti a Start Cup, tra cui molti docenti e ricercatori universitari. A livello regionale i progetti proposti sono stati complessivamente 80 con 44 business plan presentati. L'iniziativa ha avuto una vasta eco nella comunità locale. In particolare, sono stati coinvolti nell'iniziativa tutti gli enti economici e di formazione presenti sul territorio ed è stato nominato un autorevole Comitato Scientifico con i rappresentanti di vertice degli enti stessi.

Si riportano ora i dati complessivi del progetto nelle sue diverse edizioni, a partire dalla prima edizione del 2004:

Anni di competizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Progetti iscritti	119	80	65	44	29	35	372
Progetti entrati in gara	73	39	32	24	21	24	213
Totale partecipanti	400	250	200	200	58	76	1.184
Progetti divenuti Spin off accademici/universitari	3	1	1	2	1	0	8

Si riportano di seguito i contributi degli Enti che hanno finanziato l'edizione 2009 del progetto:

SPONSORIZZAZIONI START CUP 2009	
Fondazione Carigo	€ 20.000,00
Friulia finanziaria FVG	€ 5.000,00
Fondazione CRTrieste	€ 50.000,00
camera CIAA Trieste	€ 10.000,00
TOTALE	€ 85.000,00

C) distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- Distretto di biomedicina molecolare, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il distretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare, neuroscienze, oncologia molecolare, epatologia, medicina rigenerativa, in cui promuove progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) sovrintende all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia;
- DITENAVE, Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale-nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico. DITENAVE si propone di operare lungo tre linee di azione fondamentali: la ricerca, la formazione e l'innovazione. Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste e di Udine, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial.

3.4.2.3 Contatti università-impresa

A) Attività con le imprese

L'Industrial Liaison Office si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e successivamente attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca. Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca.

B) Database UNI2B (University to Business): informazioni reperibili

Nel corso del 2009 è stato mantenuto e implementato UNI2B – University to Business, il database che raccoglie il ricco patrimonio di competenze tecnico-scientifiche delle Università partner e lo rende accessibile alle imprese con un motore di ricerca user-friendly.

Tramite il motore di ricerca www.uni2b.it l'utente-imprenditore può reperire:

- le competenze potenzialmente utili per risolvere i problemi tecnologici delle imprese;
- gli strumenti, i macchinari e le attrezzature scientifiche più avanzate che le imprese possono utilizzare senza effettuare costosi investimenti;
- i brevetti disponibili per essere acquisiti in licenza.

Grazie ad una maschera di ricerca in cui si immette la competenza o lo strumento che si intende cercare, si ottengono una serie di risultati, ognuno dei quali presenta una breve descrizione ed un contatto presso l'Università di riferimento.

Si tratta di uno strumento di grandi potenzialità, attualmente condiviso da cinque università, ma predisposto per essere facilmente esteso ad altri atenei e ai principali enti pubblici di ricerca.

3.4.2.4 Dati finanziari

A) entrate c/terzi

La tabella che segue riporta le entrate da prestazioni c/terzi per tipologia di prestazione e per categoria di finanziatori. Tra le Amministrazioni pubbliche si annoverano l'Unione Europea, lo Stato, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, gli Enti locali e altri Enti Pubblici.

Il Sistema Competitivo è formato da altre università, enti di ricerca e altri enti partner dell'Ateneo nell'erogazione di servizi. I Finanziatori sono costituiti da istituti di credito e altri finanziatori privati. Nella categoria Collettività troviamo le scuole, il sistema sanitario e il sistema produttivo (ossia le imprese).

Tipologia di attività	Amm.ni pubbliche	Sistema competitivo	Finanziatori	Collettività	Totale
Prestazioni di routine	11.220,00	1.500,00	51.220,32	255.235,30	319.175,62
Ricerca	1.790.008,56	795.608,85	90.849,96	2.233.779,16	4.910.246,53
Formazione	19.000,00	670,00	27.346,06	7.664,98	54.681,04
Attività editoriale	912,00	2.003,00	14.888,56	31.823,71	49.627,27
Altri servizi	5.250,00	4.495,19	0,00	73.913,81	83.659,00
Totale	1.826.390,56	804.277,04	184.304,90	2.602.416,96	5.417.389,46

Le entrate c/terzi da imprese ammontano a 2.506.277,66 Euro.

La tabella che segue riporta i dati relativi ai contributi provenienti da imprese registrati alla voce trasferimenti in entrata:

Area	Importo
Formazione e servizi agli studenti	55.671,61
Ricerca e trasferimento di conoscenza	754.165,87
Assistenza sanitaria	26.000,00
Sistema UniTs	38.828,42
Totale	874.665,90

I trasferimenti in entrata da imprese più consistenti, pari a 754 K€, riguardano la ricerca e il trasferimento di conoscenza: 106 K€ corrispondono a donazioni e liberalità; per i restanti 648 K€, si tratta di finanziamenti di borse di dottorato, assegni ricerca, borse di ricerca (301 K€ ca), attività e progetti dei Dipartimenti (per 347 K€ ca.).

Sintesi dei finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, ex art. 3-quater L. 9/1/2009 n.1

Elenco finanziatori	entrate da trasferimenti e attività convenzionate	entrate contributive (studenti)	entrate da attività commerciali	entrate patrimoniali	altre entrate (rimborsi, partite di giro)	TOTALE
MIUR	119.098.782		-			119.098.782
altri ministeri	554.219		-			554.219
ue	5.136.718		-			5.136.718
org.pubbl.esteri int.li	97.569		-			97.569
regioni e prov.autonome	11.625.337		997.487			12.622.824
provincie	105.550		36.532			142.082
comuni	72.657		408.772			481.429
comunità montane	5.000		-			5.000
aziende sanitarie	568.083		1.750			569.833
aziende ospedaliere	250.748		67.766			318.514
irccs	981.941		22.900			1.004.841
enti di ricerca	898.475		141.407			1.039.882
enti di previdenza	-		-			-
camere di commercio	20.100		9.000			29.100
autorità portuali	38.072		397			38.469
altre università	545.557		414.267			959.824
enti parco nazionali	-		5.400			5.400
altre amm.ni pubbliche	2.102.358		373.578			2.475.936
famiglie	166.870	20.560.639	131.997			20.859.506
ist soc private	2.338.027		139.009			2.477.036
imprese pubbliche	98.233		75.293			173.526
imprese private	577.210		2.657.	300.365		3.534.677
aziende ospedaliere universitarie	4.823.440		-			4.823.440
altri soggetti	656.444		445.647	89.516	14.211.627	15.403.234
TOTALE	150.761.390	20.560.639	5.928.304	389.881	14.211.627	191.851.841